Anno XVII - N. 12 (Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo) ESCE IL SABATO 16-22 Marzo 1941-XIX

# radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,70

Anno XVII - N. 12 (Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo - Conto corrente postale n. 2-13500) 16-22 Marzo 1941-XIX 

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75
PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70

# SCHIERAMENTO ANTINGLESE

Sul fronte greco-albanese: per una pista tracciata nella neve un reparto di sciatori raggiunge una posizione avanzata.

Durissima eccezione all'antica norma che regola le stagioni, questo inverno che sta per sciogliere il manto di neve ai tepori dell'imminente primavera, non è stato per la nostra terra e per la nostra gente un periodo di quiete, di riposo e tanto meno di letargo. Tra le nevi delle montagne albanesi e sotto i nembi sabbiosi che soffia il vento del deserto; sulle onde tempestose del mare sferzato dal libeccio, i combattenti d'Italia, soldati e marinai, hanno eroicamente lottato contro il nemico e contro gli elementi, quegli elementi avversi che non hanno potuto arrestare l'infaticabile azione degli aviatori sempre pronti a sfidare nubi, raffiche, tempeste, pur di assistere, dall'alto, i camerati del mare e della terra, pur di concorrere, dall'alto, alla preparazione della vittoria.

Siamo così giunti, aspramente, faticosamente, alle porte della primavera, porte di ferro che stanno per cigolare sui duri cardini e lasciare irrompere contro il nemico la piena delle forze accumulate dall'Asse in questi mesi invernali di intenso, ininterrotto lavoro. Contro questa piena impetuosa e travolgente non basteranno gli argini e le dighe frettolosamente costruite dagli Stati Uniti, che per aiutare i cugini di oltre Manica hanno approvato il progetto assistenziale di quel grande mistificatore filogiudaico della verità che risponde al nome di Roosevelt.

Sul terreno diplomatico abbiamo già avuto in questi ultimi tempi i sintomi forieri del risveglio guerriero con lo schieramento della Bulgaria a fianco delle Potenze alleate, rivoluzionarie, che intendono di stabilire in Europa un ordine nuovo basato sull'equa distribuzione e sulla giusta ripartizione delle terre e delle materie prime. Ma la decisione della Bulgaria non è la sola prova dei sentimenti europei verso le Potenze dell'Asse: tranne la Grecia, colpevole Ifigenia che dovrà essere sacrificata del tutto, l'intera Europa si orienta sempre più verso l'Asse e riconoscendo la sua salvezza soltanto nel binomio italo-tedesco, si rifiuta di accettare nuove garanzie anglo-sassoni, specialmente se di marca transatlantica e nuove ingerenze di popoli ex europei.

Ora è palese agli occhi di tutti che l'Inghilterra, con l'assistenza degli Stati Uniti, cioè di una Potenza extra-europea, tenta di opporsi all'Europa e non potendo più contare, fatta eccezione per la Grecia, del resto già logorata, sull'aiuto di altri popoli europei sciaguratamente garantiti, ricorre all'Africa ed all'Asia ed in parte anche all'America per attingere da questi immensi serbatoi i suoi eserciti di indiani, rodhesiani, australiani, canadesi, neo-zelandesi. Ripete l'Inghilterra, contro l'Europa, i tentativi di Serse e di Tamerlano, si addossa l'enorme responsabilità storica di suscitare contro l'Europa forze ed appetiti di altri continenti e rivela così una mentalità che da secoli non è più europea, ma internazionale.

Mezzi, metodi, sistemi odiosi che però hanno per noi il loro lato utile perchè contribuiscono ad accrescere in tutta l'Europa il convincimento, già largamente diffuso, che l'Inghilterra è la nemica di tutto il Continente. Perciò la primavera dell'Asse, la primavera che sta per chiudere definitivamente il cerchio di ferro e di fuoco d'intorno all'isola britannica, si definisce e si profila come una vera crociata combattuta da due soli popoli per il bene di tutti i popoli vicini e lontani. Contrariamente all'Inghilterra, l'Italia e la Germania hanno fatto e fanno il possibile per limitare, umanitariamente, l'incendio della guerra, per circoscriverlo, per evitarne i danni agli altri popoli e tutto ciò fanno con spirito di previdenza, pensando all'avvenire, per un senso di solidarietà europea che manca del tutto alla Gran Bretagna la quale, presaga forse della sua sorte ineluttabile, non si preoccupa affatto di questo avvenire e sarebbe disposta ad accrescere apocalitticamente le rovine e le stragi che insanguinano parte di questo Continente glorioso, pur di allontanare da sè, o per lo meno di ritardare il più lungamente possibile, la fatale resa dei conti. Ma tutto è vano: sconfitta sul terreno diplomatico, l'Inghilterra sarà battuta anche su quello strategico e si vedrà presto come alle parole di preannunzio dei due Condottieri dell'Asse risponderanno i fatti con assoluta precisione.

Bersaglieri motociclisti sulla Litoranea Libica avviati verso la zona di operazioni.

# IL PAESE
## DELL'EROICA FELICITÀ

Una lingua è tanto più armoniosa, quanto maggiore è la prevalenza delle vocali sulle consonanti, giacchè le consonanti sono rumori, e soltanto le vocali sono suoni, ossia soltanto le vocali possono essere cantate.

Perciò la lingua italiana è la lingua del bel canto.

Ricca di vocali è anche la lingua dei nostri amici giapponesi, pure se tanto diversa dalla nostra: e non ha che le vocali limpide, normali: *a, e, i, o, u*: soltanto queste: senza *ö*, senza *ü*, senza *ï*, senza suoni torbidi, insomma.

*Nihongo no hatsuon ga hotondò Itariano kotoba no oto ni nite imasu.*

Questa frase giapponese significa: «La pronunzia del giapponese somiglia al suono della lingua italiana».

Uno dei numerosi errori che persino molte persone colte commettono è credere che il giapponese sia più o meno parente alla lingua cinese: talora si fanno delle confusioni ancora più gravi, trasportando al di là del Mar Giallo usi e costumi di paesi asiatici continentali.

Alla stessa stregua, i giapponesi potrebbero affermare che noi italiani portiamo in testa il fez o il turbante o che il nostro piatto nazionale preferito è il *roast-beef*.

Invece i nostri amici giapponesi ci conoscono bene, e desiderano conoscerci sempre meglio: laggiù, c'è una stampa a diffusione formidabile che compie opera meravigliosa di divulgazione. La scrittura è terribilmente difficile: noi abbiamo 21 o 24 lettere, e ci bastano per scrivere qualunque cosa: in giapponese, ogni idea ha un suo segno speciale, talora complicatissimo: e di questi ideogrammi bisogna conoscerne almeno sei o settemila per poter leggere correntemente un semplice giornale quotidiano.

Eppure, in Giappone, non esistono analfabeti: tutti sanno leggere, tutti vogliono leggere.

La nostra Radio cita spesso i nomi di quotidiani giapponesi autorevoli quali lo *Asahi Sinbun* e il *Niti-nitisinbun*: ciascuno di questi due giornali ha una tiratura di due milioni di copie nella sola edizione di Tôkyô.

La capitale, Tôkyô, ha oggi 7 milioni di abitanti: e non ce n'è uno, tra questi 7 milioni di cittadini — se si escludano i fanciulletti piccini piccini — il quale non legga il giornale, e i periodici settimanali, e le grosse e numerose pubblicazioni mensili: e tutta questa stampa parla sempre abbondantissimamente dell'Italia, della sua storia, della cultura latina, del regime fascista, del Duce che ha rinnovato il nostro Paese, della Casa Savoia, della devozione del nostro popolo intero alla dinastia, devozione che è forza di coesione nazionale, così come lo è la fede cattolica.

Proprio tre anni or sono, in marzo, giungeva in Giappone la Missione del Partito Nazionale Fascista comandata dall'Ambasciatore marchese Giacomo Paulucci di Calboli Barone: le accoglienze furono formidabili: la documentazione cinematografica non ha potuto inquadrare che qualche scena dell'entusiasmo universale: non entusiasmo di parata, ma manifestazione di un sentimento profondo.

Tutti i giapponesi, d'ambo i sessi e d'ogni età, sapevano che l'ambasceria era una prova di amicizia: la missione ebbe il nome ufficiale di *Sinsetu-dan*, ossia: «Missione di cordiale amicizia»: fu quasi l'accoglienza che si ha per parenti cari.

Per i giapponesi, tutta la compagine sociale della Nazione forma una sola famiglia: questo popolo di cento milioni di abitanti si considera legato dallo stesso vincolo di sangue e di affetti che, altrove, stringe tra loro soltanto i parenti più intimi.

E' questo uno dei fondamentali fattori della felicità giapponese, veder nel prossimo, in qualunque connazionale non un estraneo, e neppure un concittadino soltanto, ma un parente.

A capo di questa immensa famiglia è il grande padre benevolo di tutti, la Maestà dell'Imperatore, vivente rappresentante della Gran Dea solare Amaterasu-o-Mikami, e quindi personaggio divino. Ma dagli stessi dèi Izanagi-no mikoto e Izanami-no mikoto dai quali discese la gran dea solare discendono anche tutte le famiglie giapponesi, riunite perciò fra loro da vincoli di sangue.

Perciò un giapponese abborda sempre un altro giapponese in uno stato d'animo di benevolenza, di affettuosità e di grande rispetto: il sorriso sereno è un dovere sociale, la cortesia è una forza di coesione e di cooperazione.

E' grave errore credere che lo «stile rude» debba manifestarsi in forme scortesi, al contrario, la robustezza della sostanza deve trovar sempre le forme socialmente più raffinate: ce l'hanno insegnato gli antichi Romani, uomini fortissimi senza dubbio, con il loro saggissimo motto: «*fortiter in re, suaviter in modo*», «robustamente nella sostanza, soavemente nelle maniere».

Nelle scuole giapponesi si insegna l'etichetta, la cortesia, la correttezza del gesto: il piccolo scolaretto rurale sa compiere il suo saluto con la medesima correttezza che il figlio di famiglia educato in un gran collegio urbano.

Questa universale buona educazione facilita i rapporti sociali: alcuni membri della missione del P.N.F. furono testimoni oculari di un significativo episodio, a Tôkyô. Nella città modernissima, con grattacieli e ferrovie sotterranee, il traffico stradale è intenso e veloce: due tassì si scontrarono: i due autisti, discesi immediatamente dalle rispettive macchine si profusero anzitutto in scuse reciproche, poi, con bel garbo, annotarono insieme i dati necessari per il verbale da presentare alla Compagnia assicuratrice; poi, rinnovate le scuse, risalirono ciascuno sulla propria vettura, dopo essersi salutati ancora con grande rispetto.

Il giapponese non impreca mai, non bestemmia mai: anche se volesse, non potrebbe, poichè la sua lingua non possiede nemmeno i vocaboli adatti per bestemmiare.

Si comprende quanta forza di controllo debba avere ogni giapponese su sè stesso, anche nei casi in cui questo autocontrollo non è facile.

Questo dominio sui propri nervi e sugli istinti inferiori ha talora connotati di vero eroismo.

Ma l'eroismo del popolo nipponico non ha bisogno di essere illustrato: esso ci è noto ormai da mezzo secolo: da quando, cioè, il Giappone, misurandosi sempre contro nemici superiori numericamente, fu sempre vincitore.

Apprendere qual sia l'allenamento spirituale di questo popolo eroico potrà essere prezioso per noi, non soltanto dal punto di vista culturale.

Pochi sanno, ad esempio, in Italia, quale enorme contributo per la grandezza nipponica dia la donna giapponese, nella quale vedono una graziosa bambola vestita di pittoreschi *Kimono*: sorridente ed eroica, ella ha la voluttà dell'abnegazione. Una donna giapponese è pronta sempre a qualsiasi sacrificio pur di non turbare la pace e non sottrarre energie all'uomo cui è stata destinata come sposa: è un vivente sorriso cui l'eroico paese deve gran parte della sua felicità.

TODDI.

# QUELLO CHE C'È DI STORICO...

CONVERSAZIONE DELL'ECCELLENZA L'AMBASCIATORE

GIUSEPPE BASTIANINI

PARE che queste che stiamo vivendo da una settimana siano giornate storiche. Così dicono in Inghilterra e in America, ed a giudicare dalla emozione con la quale nei due Paesi anglo-sassoni vengono seguiti gli avvenimenti diplomatici e militari che si sono prodotti nel Continente europeo in questi ultimi giorni, vien proprio fatto di crederlo.

Cos'è avvenuto? La Bulgaria è entrata nel novero dei Paesi che Germania, Giappone e Italia capeggiano, ed immediatamente forze armate tedesche hanno raggiunto la frontiera sud e sud-orientale della Bulgaria allo scopo evidente di prevenire un'azione britannica diretta o indiretta contro il territorio bulgaro.

Il Ministro degli esteri britannico è in volo da due settimane almeno fra l'Egitto e la Turchia, fra la Turchia e la Grecia, fra la Grecia e l'Egitto, richiamandoci alla memoria quella rondinella pellegrina che si posa sul verone, ricantando ogni mattina la sua flebile canzone. Che cosa avrà detto in sua favella nei tre Paesi dove ha posato le sue ali è facile capire. In Turchia avrà tentato di accendere lo sdegno di quel Governo e di quel popolo e di indurli a creare per l'interesse britannico un nuovo fronte di guerra, combattendo il popolo bulgaro che ha liberamente e deliberatamente scelto il suo posto dopo aver dato alla Turchia ogni assicurazione; in Grecia avrà voluto assicurarsi garanzie che qualunque cosa accada i greci si sacrifichino fino all'ultimo uomo per impedire che la Gran Bretagna subisca il nuovo scacco di un Paese da lei garantito costretto a liquidare in fretta un conflitto provocato da tale garanzia; in Egitto avrà cercato di raggiungere due scopi: primo scopo quello di calmare una certa agitazione apparsa in ambienti non trascurabili di quel Paese i quali hanno osservato come la Gran Bretagna non solo manchi ai suoi impegni nei riguardi delle aspirazioni egiziane, ma stia anzi facendo macchina indietro sul poco riconosciuto nel trattato di alleanza anglo-egiziano. Secondo scopo, quello d'invogliare qualche circolo arabo protetto britannico a provocare complicazioni in Siria, aprendo colà un nuovo fronte di guerra. In sostanza il Ministro degli esteri britannico è in volo da parecchi giorni allo scopo di aprire nuovi fronti di battaglia in Tracia e in Siria acquisendo nuovi eserciti all'interesse britannico di prolungare al massimo la guerra sul territorio europeo e sulle immediate vicinanze di questo.

E l'America cosa fa? Appoggia questa attività dappertutto come può, fino al punto da offrire essa — come pare — alla Jugoslavia confinante dell'Italia, della Germania, dell'Ungheria e della Bulgaria, ed in ottimi rapporti con tutti questi vicini, una garanzia contro di loro che offenderebbe la geografia e il buon senso, se non si definisse da sè un'americanata. In Grecia l'America spedisce del materiale che pare non giunga nè facilmente nè abbondantemente a destinazione. E in Turchia cosa farà l'America? La Turchia è certamente per gli americani la meno ignota delle Nazioni mediterranee. Alla fine della guerra europea, quando Francia e Inghilterra si distribuivano l'Impero turco secondo i loro precedenti accordi del 1916, l'America, idealista e disinteressata, chiese per bocca di Wilson il profeta dell'antimperialismo, che le venisse affidato il mandato su uno *«Stato di Costantinopoli»* che si sarebbe costituito con gli Stretti ed i sangiaccati di Bigha e di Ismid sulla costa asiatica dei Dardanelli. L'America nel 1919 voleva impadronirsi di un territorio in Europa, anzi di uno dei punti vitali dell'Europa a spese dei Turchi eliminati perchè non europei, ed aveva già ottenuto un mandato sull'Armenia, così come l'Inghilterra si era presa la Mesopotamia, l'Arabia e la Palestina e la Francia la Siria e il Libano.

La Turchia non è dunque del tutto ignota in America ed uno speciale interessamento americano nei suoi riguardi si riallaccerebbe alla tradizione del puro idealismo antimperialista a nome del quale Wilson pretendeva Costantinopoli. Non si sa mai — penserà qualcuno in America — che cosa può avvenire. Una volta che la politica dell'Inghilterra è di appiccare il fuoco dappertutto e di mettere tutto in discussione, poichè abbiamo deciso di appoggiare questa politica, il peggio che potrà capitare sarà di fare come l'altra volta, ritirarsi in buon ordine dalle cose europee lasciando che alle rovine sue provveda l'Europa come vuole.

Ma questo è uno dei punti fondamentali del nostro disaccordo con gli americani. Noi non crediamo che per ristabilire in Europa quella giustizia reclamata dai popoli sacrificati, si debba tramutare l'intero continente in un bracere e si debbano commettere ingiustizie nuove mettendo in discussione tutto e tutti. Noi non crediamo neppure che l'America mentre pretende di escludere ogni intervento di Paesi non americani nelle questioni del suo continente, voglia invece riservarsi il diritto di svolgere l'attività che più le aggrada sul continente europeo.

Wilson voleva installare l'America a Costantinopoli, chi sa mai dove sognerà d'installarla Roosevelt, anche lui democratico e disinteressato campione della libertà dei popoli! Ma questo ci fa sorridere come ci mettono sempre di buon umore le farneticazioni di quei personaggi americani i quali vogliono ad ogni costo porre il continente americano in istato di difesa contro un attacco germanico-italiano! Nell'ora che stiamo vivendo le allucinazioni di cui soffrono di là dall'oceano, sono infatti uno spettacolo esilarante.

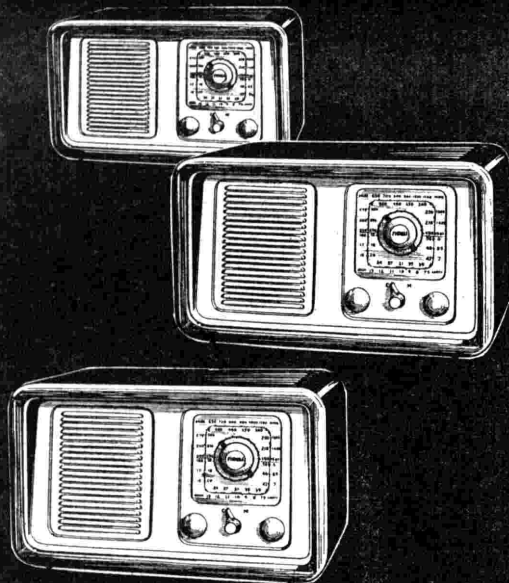
Di concreto c'è che l'Inghilterra essendo stata estromessa dall'Europa, non trovando nè eserciti europei che la difendano, nè industrie europee che la riforniscano, ha cercato soldati in India, *cioè in Asia*, in Australia, in Africa e nel Canadà, *cioè in America*, ed ha trovato negli Stati Uniti quell'appoggio che le è indispensabile per resistere quanto più a lungo le sarà possibile alla tenaglia. Tutte queste forze non europee ed antieuropee combattono per l'Inghilterra contro l'Europa; portatrici di uno spirito, di una legge, di una morale che non sono europei, e la Germania e l'Italia stanno affrontandole.

Storiche non sono dunque soltanto alcune giornate della trascorsa settimana. Storico è il fatto che la Gran Bretagna, appoggiata da tutte le forze che stanno ai suoi ordini e che non appartengono all'Europa, combatte la società europea alla quale evidentemente essa stessa si sente estranea. Storico sarà l'esito di questo conflitto che l'Inghilterra avrebbe evitato qualora si fosse sentita membro responsabile di quella collettività europea nella quale avrebbe potuto, se ai mezzi da lei posseduti si fossero accoppiati un sentimento di giustizia, ed una più larga visione dei problemi europei, conquistare un incontestabile prestigio, nella sua pacifica convivenza con gli altri popoli. Di storico c'è che questo non è avvenuto e che questo non potrà più avvenire se non in una Europa completamente rinnovata.

Precisare come avverrà questo rinnovamento sarebbe di troppo precorrere i tempi. Noi conosciamo le linee maestre del piano e per ora non hanno interesse i dettagli. Sappiamo quali sono le nostre necessità strategiche perchè ogni giorno che passa, affrontando le difficoltà di una guerra combattuta su fronti aspri e lontani, tocchiamo con mano la situazione che ci era stata fatta nel mondo, d'insicurezza e d'inferiorità, dalle porte di casa nostra fino agli estremi confini dell'Impero. Conosciamo le nostre necessità economiche per le quali fu impedito finora al nostro Paese di godere dei benefici di una vera pace e di un redditizio lavoro e di possedere finanche i mezzi per difendersi.

E' peccato che il nemico non possa vedere il nostro popolo in quest'ora che è la più importante della sua vita nazionale! Fra tante illusioni che si è fatto e sono svanite, fra quelle che eventualmente intrattenesse ancora, il nemico del popolo italiano non avrebbe posto o non porrebbe quella della nostra incapacità a fieramente sacrificarci ed a tenacemente volere. Peccato che il nemico, o i nemici nostri non possano vedere come si opera perchè i sacrifici che il destino ci domanda non vadano dispersi!

GIUSEPPE BASTIANINI.

Sul fronte greco: L'Ala italiana domina l'aspra zona montagnosa dell'Epiro.

# LA LUCE DELLA VERITÀ

Nella seguente edificante predica, che fa parte del quaresimale radiofonico tenuto per radio ogni mercoledì, monsignor Aurelio Signora intrattiene gli ascoltatori sui detti profetici del Messia, che sono luce di eterna verità.

*Un giorno salì sul colle degli Ulivi il Rabbi di Nazareth e di lassù contemplò la città e lo splendore del Tempio.*

*Ma una visione tremenda oscurò l'anima del Maestro: le case crollavano come travolte da un immane cataclisma ed il Tempio, cuore di tutta la Nazione, squarciato, ardeva. Era la fine.*

*E la voce di Gesù risonò con accento di profonda commozione: « Gerusalemme, Gerusalemme, se tu comprendessi quel che occorre per la tua salvezza! Quante volte ho cercato di illuminarti! Ma tu uccidi i Profeti e coloro che Iddio manda per la tua pace. Ed allora inesorabilmente la rovina verrà. Tremenda ti avvolgerà la bufera distruggitrice e non rimarrà di te pietra su pietra ».*

*La storia ci insegna che i detti profetici di Gesù si sono compiuti alla lettera. Non passò quella generazione e Gerusalemme fu travolta dalla furia della distruzione. Del Tempio non rimase che un muro, il muro delle antiche fondamenta che raccoglie il nostalgico pianto dei superstiti ancora ciechi.*

*Non aveva voluto accogliere il messaggio di Colui che aveva detto: « Credete in Me e vivrete, Io sono la Via, la Verità, la Vita » ed il suo rifiuto fu causa dell'immensa ed irreparabile rovina.*

*Anche l'impero di Roma che fu salda costruzione di genialità e di ordine, quando già avvertiva i sintomi della interna dissoluzione, ascoltò la parola di Cristo portata dagli Apostoli, risonante sulle vie consolari e dentro la stessa metropoli. E mentre si scatenava la violenta bufera della persecuzione contro i messaggeri del Vangelo, un numero sempre maggiore d'anime accolse nel cuore la nuova parola. Il sangue la cementò saldamente e la dilatò. Salì su nei cieli dell'Urbe e fu vaticinio di vittoria e di grandezza.*

*Questi due grandiosi fatti sono profondamente ammonitori e da essi sgorga un insegnamento per i popoli e per gli individui: « Chi avrà creduto sarà salvo, chi non avrà creduto è perduto ».*

*E non può esser che così, perchè Colui che è venuto a recare il suo messaggio di salvezza al mondo è Dio.*

*Dio ed Uomo: la statura di Cristo è di tale grandezza che deve imporsi a chiunque abbia intelletto e coscienza. L'altezza dei suoi insegnamenti, la perfezione della sua vita, il dominio assoluto ed incontrastato che esercitò sugli uomini e sulle cose, sulla vita e sulla morte, da vicino e da lontano, lo rendono degno della massima attenzione.*

*Chi sta con Lui edifica, chi è contro di Lui distrugge e si distrugge. Egli ha detto: « Il cielo e la terra passeranno, ma la mia parola rimarrà eterna ».*

*Certo, molti hanno dubitato e dubitano; molti hanno negato e continuano a negare; certi vivono come se Cristo non fosse mai esistito e mai avesse parlato; altri, ad una vita senza fede, aggiungono il tentativo di combattere la divina personalità del Redentore.*

*Ma questo non deve turbare: tutto è stato previsto, predetto e spiegato da Gesù.*

*La tenebra non può comprender la luce. Ed anche quelli che hanno avuto la luce possono perderla quando si rendono indegni di più possederla.*

*Forse non furono molti, al tempo di Gesù, che lo udirono e lo videro, assistettero ai suoi prodigi e rimasero diffidenti o chiusi in caparbia negazione? E non fu anche tra gli Apostoli uno che tentennò, uno che tradì?*

*Ma ricerchiamo attentamente i motivi che determinarono quegli infelici a non credere, quegli apostoli a tentennare o tradire, ed avremo la spiegazione nitida di tutte le negazioni, le apostasie, i tradimenti avvenuti nel corso dei secoli. Quando l'orgoglio assurdo, l'egoismo e la materialità hanno il sopravvento su di un'anima, questa è perduta.*

*Dinanzi alla massa compatta d'uomini, d'ogni cultura ed intelligenza, d'ogni ordine sociale, indubbiamente costituenti la parte migliore dell'umanità, che si schierarono con Cristo e contribuirono alla costruzione della migliore civiltà che il mondo conosca, che rimane da dire degli altri, che negarono Cristo e si fecero capi di moti ribelli? Che cosa di buono hanno procurato all'umanità, alla sua pace, al suo vero progresso?*

*Eretici od increduli, filosofi negatori od immorali, sono i responsabili di divisioni e conflitti, di discordie e malessere, tanto più vasti e penosi quanto più larga e profonda è stata la loro influenza nel mondo.*

*Mentre dove è passato l'insegnamento di Gesù, l'orma lasciata fu feconda e benefica.*

*Perchè esso insegna la via giusta, offre la verità assoluta ed indubitabile, rende la vita degna della nostra umana e soprannaturale elevazione.*

*Fatto il confronto con ogni espressione religiosa di cui abbiamo conoscenza — e ve ne furono tante nei tempi passati — il messaggio di Cristo ha tale una superiorità, una bontà, una universalità, una arcana certezza che lo impone all'incondizionata ammirazione d'ogni anima retta.*

*Cristo ha veramente edificata la sua casa sulla roccia viva e salda, e non ha tremato mai, per quanti terremoti, tempeste l'abbiano colpita.*

*Il nome di questa casa vi è noto: è la Chiesa. La Chiesa cattolica, apostolica, romana. Quella cui Cristo affidò la custodia del suo gregge e la ricerca di tutte le altre anime che sono ancora fuori del suo ovile.*

*Gesù vive ancora e sempre, fino al termine dei tempi, nella Chiesa, e per mezzo di essa parla, ammonisce, insegna, richiama, rimprovera, consola.*

*Ce ne fanno fede le parole solenni dette da Lui: « Insegnate agli uomini tutto quello che io vi ho detto; ed ecco che io sono con voi ogni giorno fino alla consumazione dei secoli »* (MATT., 28, 19).

*Il messaggio salvatore di Gesù è, dunque, ripetuto fedelmente dalla Chiesa in tutti i tempi, per tutte le anime: e chi non ascolta la Chiesa o la schernisce e disprezza, disprezza e schernisce Cristo stesso.*

*Ed allora, miei buoni ascoltatori, affrettatevi ai Templi, specialmente in questa santa Quaresima, ed ascoltate la spiegazione del messaggio evangelico.*

*Aprite gli occhi alla luce della verità e lasciatela penetrare fin nel profondo delle vostre coscienze per fugare ogni tenebra d'errore o grigiore d'incertezza. Voi troverete la serenità e la pace, i doni più preziosi di questa vita terrena, e avrete la forza per bene operare.*

*Appoggiati alla « colonna e fondamento di verità che è la Chiesa di Cristo », voi sarete liberi e forti, preparati ad ogni impresa che nobiliti la umana esistenza.*

Mons. A. SIGNORA

# i concerti

## STAGIONE SINFONICA DELL'EIAR

### CONCERTO SINFONICO

**diretto dal M° Fernando Previtali (Martedì 18 marzo - Primo Programma, ore 20,45).**

Fernando Previtali è nato nel 1907 in Adria, nel Polesine, ma ha lasciato presto la città natale per prendere dimora a Torino dove ha compiuto gli studi musicali in quel R. Conservatorio. Essendo, ancora giovanissimo, maestro sostituto al Teatro di Torino, le sue qualità di musicista e quelle, ancora «in fieri» ma già sicure e ben delineate, di concertatore vennero notate da Vittorio Gui il quale si interessò del giovane maestro e gli impartì i suoi preziosi ammaestramenti nella difficile arte del dirigere. Da allora la carriera del Previtali non ha subìto soste nè deviazioni ma è proseguita chiara e cosciente attraverso una conoscenza sempre più compiuta e una pratica sempre più chiara dell'arte direttoriale. Oggi il Previtali è direttore stabile dell'Orchestra sinfonica dell'*Eiar* di Roma.

Per il ventunesimo concerto della Grande Stagione Sinfonica dell'*Eiar* che si svolge al Teatro di Torino, il M° Previtali lascia temporaneamente l'orchestra romana per passare a quella di Torino con la quale svolge un indovinato e interessante programma che comprende l'*Introduzione* de «La vestale» di Spontini, la *Quinta sinfonia* di Beethoven, *Architetture* di Ghedini (la composizione è in prima esecuzione per i frequentatori del Teatro di Torino), un brano tratto dal poema sinfonico «Psiche» di Franck e *L'uccello di fuoco* di Strawinsky.

L'*Introduzione* de «La vestale», che è considerata il capolavoro di Spontini, è la pagina più insigne di tutta l'opera. Per quanto si ritrovi in essa una manifestazione composita di nazionalità e di correnti musicali diverse, per quanto ci colpisca in questa *Introduzione* la fusione di molti elementi di aspetto talvolta opposto, la composizione resta pur sempre una delle pagine più significative del grande compositore italiano emigrato in terra di Francia.

La *Sinfonia n. 5 in do minore*, op. 67, di Beethoven è considerata da molti il suo capolavoro; essa è forse l'opera più monumentale che lo spirito umano abbia creato nel dominio dell'arte strumentale, e tuttavia Beethoven sembrava interessarsi così poco a questa sinfonia che, iniziata verso il 1800, non venne terminata che otto anni dopo. Un primo abbozzo della *Sinfonia n. 5* lo troviamo in un quaderno della «Leonora». E' risaputo d'altra parte che Beethoven non ne era affatto entusiasta, almeno nel periodo della creazione di questo capolavoro. Forse in quell'epoca il cattivo destino della sua vita sentimentale faceva già sentire la sua forte influenza, poichè in una lettera che il Maestro indirizzava il 18 aprile 1800 al suo amico Liebig, diceva fra l'altro: «Amico mio, è proprio necessario che io viva? Io non sono che un avanzo umano che trascina la sua vecchia carcassa. La settimana scorsa ho cercato d'incominciare un nuovo lavoro, una sinfonia, che avrei tanto desiderio di dedicare alla contessa S..., ma mi manca il coraggio per fare un buon lavoro». Nell'aprile del 1807, alla distanza di sette anni da queste parole, Beethoven annotava sul suo «giornale»: «Quand'è che porrò termine alla mia *Sinfonia in do*, già vecchia di sette anni? Ahimè, non ne ho il coraggio, perchè essa mi ricorda la figura divina della donna ch'io amavo, ch'io adoravo; l'amore mi ha abbandonato». Finalmente il 17 dicembre 1809, l'autore della «Patetica» scriveva ancora sul suo diario: «Ho terminato ieri sera la mia «*Sinfonia in do minore*», *quale sventura per me*, poichè essa verrà eseguita fra cinque giorni al teatro «An der Wien», in occasione dello spettacolo di gala che gli «amici della musica» organizzano in mio onore». Il concerto ebbe luogo; era pure in programma la celebre «Pastorale»; ma l'udizione uscì dai limiti consueti per la lunghezza del programma e il pubblico si stancò troppo rapidamente per avere il tempo di comprendere quale capolavoro fosse la *Quinta sinfonia*. Così che solamente nel 1815, in occasione di un grande concerto alla corte d'Austria, l'opera di Beethoven conobbe la gloria.

La *Sinfonia n. 5 in do minore* appartiene ormai al repertorio consueto dei concerti sinfonici ed è fra le composizioni più note e più gradite agli amici della musica.

Giorgio Federico Ghedini, nato a Cuneo nel 1892, ha studiato a Torino e ancora giovanissimo si è palesato pianista valoroso, acuto concertatore e dottissimo compositore. La sua attività si svolge in tutti i campi della musica da quello sinfonico a quello cameristico, da quello corale a quello lirico; un esame pacato e diffuso della sua personalità non ci è purtroppo consentito, perchè porterebbe troppo lontano da queste note alle quali deve soprattutto restare un carattere di cronaca e di conoscenza musicale, svelta e agile seppure il più possibilmente esatta.

Lo spirito che informa tutta l'opera ghediniana è di natura assai complessa, ma forse così appare solamente a prima vista, perchè se scendiamo «intus et in cute» a esaminare la concezione musicale del valoroso musicista piemontese, troviamo una perfetta identità fra l'uomo e l'opera, identità che ci rivela assai bene un concetto della musica sobrio, conciso, antiretorico ed essenziale per eccellenza. Rifugge il Ghedini dall'eccessivo colore, dall'orchestrazione pletorica, dal pericolo di indigestione auricolare e, il che è anche peggio, intellettuale che infesta molte, troppe musiche contemporanee macchinose oppure innaturalmente scarne, troppo drogate o volutamente insipide nelle quali l'artificio nasconde la povertà d'ispirazione e il bagaglio tecnico offusca la linearità concettuale. Questo breve accenno deve far comprendere come il pregio maggiore delle musiche del Ghedini sia da ricercare in una sincerità portata alle estreme conseguenze: quindi musiche non popolari nel senso corrente della parola ma riservate a quell'ascoltatore che dell'arte, e anche della vita, non abbia un concetto soltanto contingente e convenzionale.

Il titolo *Architetture*, posto dall'autore a questo suo «Concerto per orchestra», non implica alcun concetto descrittivo nè si riferisce ad alcuna immagine pittorica o letteraria. Va invece inteso a definire la struttura della composizione sorta dallo spontaneo organizzarsi di valori puramente musicali in una serie di edifizi sonori a loro volta cementati uno all'altro da una chiara logica tematica e costruttiva.

Il poema sinfonico di Cesare Franck si ispira alla leggenda greca secondo la quale Psiche, per aver voluto scoprire il mistero di Eros, è condannata a restare sulla terra, privata per sempre dalla visione dell'al di là. Nel poema franckiano, Psiche, trasportata dagli zeffiri nel giardino di Eros, cede alla curiosità, ma poi è angosciata per il rimorso. Di fronte a tanto pentimento, Eros la perdona e ambedue salgono verso la luce. Il lavoro si divide in tre parti: la prima, malinconica e dolorosa, rappresenta il sonno di Psiche ed è quella eseguita in questo concerto, mentre la seconda, «Psiche rapita dagli zeffiri», è lieve e quasi adombrata di mistero, e la terza, intitolata «Psiche ed Eros», è appassionata e veemente e simboleggia la fusione delle due anime amanti. Questo poema sinfonico venne da Franck dedicato a Vincenzo D'Indy che, secondo la sua abitudine, volle attribuire alla composizione un significato puro e mistico. E' tuttavia innegabile che nella descrizione dell'amore di Psiche ritroviamo certamente un calore più intenso ed un più forte senso umano che in ogni altra opera del celebre compositore belga.

*L'uccello di fuoco* è la prima delle partiture di Strawinsky che abbia avuto un grande successo. Questa composizione impose il suo nome in Europa durante il giro fatto nel 1910 dalla «Compagnia dei balletti russi» di Sergio Diaghilev. E' un'opera scritta ancora sullo stile di Rimsky Korsakov. La tavolozza strumentale dell'autore de «Il gallo d'oro», già tanto colorita e fantasiosa, assume nelle mani di Strawinsky un novello splendore. La nervosità del ritmo, il sapore delle melodie, le impreviste alleanze di timbri, una notevole sobrietà nell'impiego dei mezzi più ricchi, rivelano in pieno la personalità del musicista.

### CONCERTO SINFONICO-CORALE

**diretto dal M° Vittorio Gui (Venerdì 21 marzo - Primo Programma, ore 20,45).**

Il concerto è dedicato, per la prima parte, alla stupenda *Sinfonia n. 6 in fa maggiore*, op. 68 di Beethoven, comunemente nota sotto il nome di «Pastorale», composizione di universale conoscenza per la quale un commento, sia pur esso conciso e sintetico, si può considerare superfluo in quantochè la partitura del Maestro di Bonn è ormai patrimonio prezioso della cultura musicale dei frequentatori dei concerti sinfonici.

La seconda parte del concerto è costituita da musiche di Giuseppe Verdi e viene intesa come un ulteriore contributo a quelle manifestazioni verdiane che ebbero quest'anno in Italia un risalto così notevole ed efficace. Sono in programma la *Introduzione* tratta dall'opera «Luisa Miller», le *Laudi alla Vergine Maria*, tolte dall'ultimo canto del «Paradiso» dantesco, vasta pagina di carattere mistico facente parte dei «Quattro pezzi sacri», il *Finale del terzo atto* de «La traviata», il solenne ed espressivo *Te Deum* — facente parte pure questo dei «Quattro pezzi sacri» — e, come degna conclusione dell'interessante concerto, la veemente e romantica *Introduzione* de «I vespri siciliani». Il coro che prende parte all'esecuzione delle *Laudi alla Vergine Maria* e del *Te Deum* è istruito dal M° Bruno Erminero.

## GLI ALTRI CONCERTI DELLA SETTIMANA

### CONCERTO SINFONICO

**diretto dal M° Herbert von Karajan. Trasmissione dal Teatro Comunale (Domenica 16 marzo - Onda m. 221,1, ore 17,30).**

Il valoroso direttore tedesco che, nonostante l'età giovanissima — il M° von Karajan ha poco più di trent'anni — è giunto in breve tempo ad una così chiara rinomanza, si trova attualmente in Italia con l'eccellente complesso dell'Opera di Stato di Berlino. Invitato pure dall'Ente del Teatro Comunale di Firenze a fare una tappa nella città dei fiori, egli dirige un interessante concerto che viene ritrasmesso dall'*Eiar*. Il programma comprende musiche di Locatelli, Brahms, Smetana e Wagner.

Pietro Antonio Locatelli nato a Bergamo nel 1693 e morto ad Amsterdam nel 1764 fu abilissimo violinista e ispirato compositore. Poco si sa della sua vita. E' però certo che visse qualche anno a Roma dove studiò con Arcangelo Corelli. Fu di poi al servizio del principe Filippo di Essen-Darmstadt; dopo avere viaggiato in lungo e in largo l'Europa come concertista, si stabilì ad Amsterdam. La sua musica — scrisse un numero grandissimo di composizioni dedicate in massima parte al violino — risente dell'influenza di Corelli, ma ha tuttavia una non trascurabile personalità che si manifesta nella linea ampia e robusta e nell'espressività intensa, che fanno presentire quasi il periodo successivo e l'opera di Tartini. Il *Concerto grosso n. 10* che in questo concerto viene eseguito nella trascrizione dovuta alla competenza e al buon gusto di Gino Marinuzzi, fa parte della raccolta dei «Dodici concerti grossi op. 1» che vennero stampati nel 1721 in Olanda.

La *Sinfonia n. 4 in mi minore*, op. 98, di Brahms è una delle pagine più significative del grande amburghese. Essa chiude degnamente la serie delle quattro celebri sinfonie brahmsiane. Imperniata sulla forma tradizionale e costruita con un meraviglioso senso delle proporzioni fra gli elementi costitutivi, questa mirabile partitura si allontana invece un poco dai canoni comuni nell'ultimo tempo che è quanto mai estroso e variato. La *Sinfonia n. 4 in mi minore* venne composta nel periodo della piena maturità del musicista di Amburgo ed è appunto per questo che troviamo in essa quella compiuta eloquenza e quella perfetta orchestrazione che fanno di quest'opera uno dei capolavori della musica sinfonica di ogni tempo.

Dei sei poemi sinfonici raccolti sotto il titolo di «Ma Vlast» («Il mio paese») intitolati rispettivamente «Vysegrad», «Vltava», «Sarka», «Dai prati e dai boschi di Boemia», «Tabor» e «Blanik», *Moldava*, che è il secondo della serie, è la pagina più conosciuta e più popolare. Come gli altri brani della raccolta, anche *Moldava* è ispirato alle bellezze naturali e alla poesia spontanea che sgorga dal fiume boemo che, con il suo scorrere mormorante e placido, diviene quindi il protagonista del poema. Secondo la sua abitudine, Smetana ha fatto uso in questa composizione di molti elementi etnofonici nazionali che ha musicalmente nobilitato, rivestendoli di una ricca e ge-

# EDOARDO MASCHERONI

NON si può pensare all'illustre scomparso di ieri senza ricordare la prima rappresentazione del *Falstaff* che era stata la più grande e luminosa vittoria della sua grande e luminosa carriera di eccelso direttore d'orchestra che fu tutta un trionfo. Era stato Verdi ad imporlo alla « Scala », a volerlo al suo fianco, a suo valido collaboratore nella prima rappresentazione dell'opera verso la quale tutto il mondo guardava con la più trepida e commossa aspettazione. E quale fosse la validità della collaborazione portata in quell'occasione da Edoardo Mascheroni alla prima e trionfale rappresentazione del *Falstaff* è consacrato nel titolo che il Maestro si compiacque di conferire al Mascheroni di terzo autore della sua opera. Il secondo era, per Verdi, il suo librettista: Arrigo Boito. Nella biblioteca del Conservatorio musicale di Milano — dono del Mascheroni — è lo spartito *Falstaff* che Verdi gli aveva inviato con questa dicitura sul frontespizio: « Dieci con lode per il direttore d'orchestra ».

Nato a Milano il 4 settembre del 1859, da giovinetto, Edoardo Mascheroni alternò per un bel po' le attività della sua mente agilissima fra lo studio delle matematiche, quando si dice!, nel Liceo Beccaria e quello dell'armonia col maestro Raimondo Boucheron. Ma sul suo spirito la vince la musica e a ventitre anni sale per la prima volta il podio di direttore d'orchestra, dirigendo una stagione di opera al Teatro « Goldoni » di Livorno. E' una rivelazione. Ovunque va, il successo lo accompagna. E sale di calore ogni giorno che passa. Tutte le opere di repertorio italiano e straniero passano sotto le sue nervose e personali interpretazioni. Fra tutte, predilige quelle di Verdi. Le diresse, può dirsi, quasi tutte e sotto la sua bacchetta anche le più note sembrava che rivelassero delle cose sempre nuove e insospettate.

Quando Verdi lo prescelse per la concertazione e la direzione del *Falstaff*, il Mascheroni, già all'apice della sua carriera, non aveva che trentacinque anni. Dalla « Scala », il *Falstaff* va al « Costanzi » di Roma. Direttore, manco a dirlo, il Mascheroni. Il successo di Roma è quasi più caldo ed entusiastico di quello di Milano, che pure era stato trionfale. Assistono alla recita i Sovrani d'Italia. In uno degli intervalli, Verdi è invitato nel palco reale e Re Umberto, andando incontro al glorioso vegliardo e rompendo ogni rigidezza dell'etichetta, gli sospinge dinanzi il Principe ereditario — il nostro attuale Re vittorioso — dicendo: « Permetta che le presenti mio figlio ». Dopo la recita, tutta l'orchestra del « Costanzi » si raccoglie sotto le finestre dell'Albergo del Quirinale, dove alloggiava il Maestro. Tutto intorno, la folla che poco prima aveva entusiasticamente acclamato in teatro il *Falstaff* e il suo autore. Mascheroni dà il segno dell'attacco ed ecco, nella notte primaverile tutta colma di stelle e di sottili fragranze — la prima del *Falstaff* a Roma fu la sera del 15 aprile del 1893 — salire dall'orchestra ammassata sulla strada le accese note della sinfonia dei *Lombardi*. Le prime note sono quasi sommerse dall'urlo fremente d'amore che erompe dalla folla: « Viva Verdi! ». Alla sinfonia dei *Lombardi* segue quella della *Giovanna d'Arco*. Poi la smagliante e avvampante sinfonia della *Forza del destino*. Finalmente quell'ineffabile singhiozzo d'amore e di dolore che è il preludio della *Traviata*. Di pezzo in pezzo, gli applausi e le grida della folla si fanno sempre più clamorosi e frementi. E' facile immaginare quello che avvenne quando si vide aprirsi lentamente una delle finestre dell'albergo e una testa bianca protendersi quasi per ringraziare verso la folla acclamante. L'indomani, quando Mascheroni si recò all'Albergo del Quirinale per ossequiare il Maestro, questi gli venne incontro sorridendo e battendogli una mano sulla spalla gli disse: « Pare, dunque, che anche qui il « nostro » *Falstaff* non sia dispiaciuto. Meglio così ».

Da tredici anni, Edoardo Mascheroni si era, come dire, allontanato dal mondo, seppellendosi coi suoi fulgidi ricordi in una villetta che si era comprata nel Varesotto. E fu lì che chiuse gli occhi stanchi d'anni e di gloria. L'ultima volta che impugnò la bacchetta, quella sua magica e famosa bacchetta suscitatrice di tante bellezze, fu nel 1928 per l'inaugurazione del « Metropolitan » di Nizza con l'opera che, anche nella più tarda vecchiaia, non sapeva nominare senza sentirsi inumidire gli occhi: il *Falstaff*.

---

niale orchestrazione La musica di *Moldava* è di comprensione immediata e di udizione piacevolissima.

L'interessante concerto termina con la stupenda *Introduzione* de « I maestri cantori di Norimberga », pagina per la quale non occorre certamente un particolare commento perchè la frequenza delle esecuzioni l'ha resa popolarissima e sempre graditissima agli amici della musica i quali vedono in questo insigne monumento l'espressione pura e genuina del genio sinfonico germanico.

## MUSICA DA CAMERA

Domenica 16 marzo alle ore 22 (circa) le stazioni del Primo Programma trasmettono un concerto del violinista Enrico Pierangeli che, con la collaborazione pianistica di Amalia Pierangeli Mussato, esegue un interessante programma costituito da composizioni di Gui, Simonetti, Pinto, Principe e Sarasate. Vittorio Gui non è solamente quell'illustre direttore d'orchestra apprezzato e ammirato in Europa e fuori d'Europa, ma, dotato di una raffinata sensibilità di musicista e di una profonda cultura, si è dedicato pure con successo alla composizione. La *Passacaglia*, per violino e pianoforte, composta nel 1913, è una salda pagina ben costruita e notevole per l'espressione sincera e contenuta. La produzione di Celso Simonetti non è molto abbondante, ma è caratterizzata da un non comune senso di nobiltà e di severa coscienza artistica; il *Recitativo, corale* e *cadenza*, pur non giungendo alla compiutezza del « Quartetto in la » e della « Sonatina in fa » per pianoforte, è una pagina di notevole valore nella quale si attua un felice connubio fra virtuosismo ed espressione. Dopo la difficile e colorita *Zingaresca* di Pinto e una delicata pagina di Principe, *El campielo*, l'interessante udizione si chiude con la fantasiosa e movimentata *Jota navarra* di Pablo de Sarasate, il celebre violinista di Pamplona, che ha dedicato larga parte della sua attività anche alla composizione, per quanto la sua fama sia dovuta in massima parte all'eccellenza dell'esecutore e al prestigio del concertista.

Lunedì 17 marzo, rispettivamente alle ore 17,15 e 17,45 le stazioni del Primo Programma irradiano due brevi ma nutrite udizioni della pianista Melika Lorkovic (concerto scambio con la « Radio Stanica » di Belgrado) e del soprano Gabriella Salvati. La prima esegue musiche pianistiche di Scarlatti, Bach, Schumann, Kunc e Chopin, mentre al soprano sono affidate pagine vocali di Pasquini, Schubert, Brahms, Parpagliolo, Ferrari Trecate e Rocca.

Mercoledì 19 marzo alle ore 22,10 le stazioni del Primo Programma mettono in onda un concerto del soprano Maria Teresa Pediconi accompagnata al pianoforte da Barbara Giuranna. L'interessante programma è costituito da musiche poco note e di alto interesse e va dall'aria *Sole degli occhi miei* tratta dall'opera « Olimpiade » di Antonio Vivaldi alla *Canzonetta* dello stesso grande musicista nostro, da un'*Aria* da « Il filosofo di campagna » di Galuppi alla pittoresca lirica *I giardini di Ualàta* dalle « Poesie arabe » di Santoliquido; dal *Madrigale alla maniera del XVII secolo* del Tocchi alle *Armonie veneziane* del Rossellini; da *La lavandaia di San Giovanni* di Tommasini alla *Ninna nanna* e al *Canto du carceratu*, dai « Canti siciliani » di Mulè; dalla *Disperata* del Napoli alla canzone *In mezzo alla vigna* di Albanese.

Venerdì 21 marzo alle ore 17,15 viene ritrasmesso dall'Accademia di Santa Cecilia un concerto del soprano Margherita Carosio accompagnata al pianoforte da Cesarina Buonerba. Sono in programma una libera vocalizzazione da concerto, *Cantare campagnolo* di Enza Olivieri San Giacomo; il *Vocalizzo da concerto* di Cilea; la delicata lirica *La colomba* di Gianluca Tocchi; tre espressive canzoni di Ermanno Wol-Ferrari: *L'addio*, *La lontananza*, e *Il ritorno*, tratte dalla raccolta intitolata « Sei canti »; *Tre canti popolari toscani* (« Fior d'amaranto », « O' luna che fa lume », « L'acqua di rio ») dovuti alla raffinata fantasia di Vincenzo Davico, e infine la bella ed inspirata *Serenata* di Riccardo Strauss.

# le cronache

Vetrina del « Concorso Sposi » allestita dalla « Tecniradio » di Varese.

CON l'entrata delle truppe tedesche in Bulgaria la situazione balcanica ha subìto un radicale miglioramento. L'Inghilterra ha perduto a una a una le posizioni nell'Europa del sud-est da cui si illudeva di poter continuare a insidiare la marcia delle Potenze dell'Asse trascinando altri Paesi nel conflitto. Ma oggi non c'è più alcuno che creda alle promesse britanniche dopo gli ultimi scacchi subìti dalla sua diplomazia. La riprova di ciò si ha nel fatto che Londra cerca di agire indirettamente. Ha infatti suscitato molto scalpore, e presso gli interessati molta indignazione, la rivelazione fatta da un giornale ungherese che Roosevelt avrebbe offerto o vorrebbe offrire alla Jugoslavia l'aiuto degli Stati Uniti mettendo la Jugoslavia sotto la protezione americana, secondo la formula di garanzia adottata così disastrosamente in passato dall'Inghilterra. A Belgrado i circoli politici, come il « Giornale Radio » dell'*Eiar* ha dato notizia, hanno prontamente reagito rifiutandosi perfino di discutere la possibilità di una simile proposta.

Il Senato americano ha approvato la « legge di prestito e affitto » per gli aiuti all'Inghilterra rinunciando praticamente in favore delle personali iniziative del Presidente, alla presunta libertà del parlamentarismo democratico. Roosevelt, approfittando della strana figura dittatoriale che sta assumendo in un paese che si professa difensore della democrazia, ha rimesso in voga i medievali ambasciatori aulici *ad personam* mandando tra l'altro un nuovo inviato straordinario a Londra. Ne risulta che fin d'ora il Presidente Roosevelt intende interpretare, come osserva un giornale tedesco, il progetto di legge relativo agli aiuti alla Gran Bretagna in modo diverso di quanto si attende il popolo americano.

Ma qualunque siano le intenzioni americane, è certo che i continui scioperi negli stabilimenti industriali, le manifestazioni antinterventiste e soprattutto le difficoltà dei trasporti attraverso l'Atlantico, ostacoleranno a tal punto il piano di Roosevelt da diminuirne notevolmente l'efficacia. Il contrammiraglio Sterling ha dichiarato che la scorsa settimana le forze dell'Asse hanno affondato il 25 per cento dei rifornimenti dell'America alla Gran Bretagna e che se l'Inghilterra non riuscirà a neutralizzare la guerra sottomarina vera e propria, che sta per avere inizio, essa è destinata ad essere affamata. La sua situazione è particolarmente aggravata dal fatto che, come ha dichiarato nel suo ultimo discorso il Lord dell'Ammiragliato britannico Alexander, l'intervento in guerra dell'Italia ha costretto la flotta britannica a dislocare metà delle forze nel Mediterraneo. Anche gli altri tentativi compiuti dagli anglosassoni per intorbidare le acque, da Singapore alle foci del Danubio, sono falliti.

Come il « Giornale Radio » ha giorno per giorno riferito coi suoi servizi, sui vari fronti terrestri, in Albania, in Libia e in Africa Orientale, a Keren come a Giarabub, il nemico ha dovuto ovunque segnare il passo, subendo spesso notevoli perdite. Nel Mediterraneo orientale nostre formazioni aeree hanno attaccato navi nemiche in convoglio fortemente scortato, colpendo un incrociatore, un cacciatorpediniere e tre piroscafi.

L'aviazione italiana e quella tedesca sono state ovunque attivissime.

## GLI SCAMBI RADIOFONICI TRA L'ITALIA E IL GIAPPONE

ALLA prima trasmissione italiana, effettuata da Roma il 22 febbraio, ha seguito, l'8 marzo, da Tokio la prima trasmissione giapponese. Con queste due trasmissioni reciproche si è regolarmente iniziato l'interscambio radiofonico tra i due grandi Paesi amici ed alleati, secondo l'accordo, firmato a Tokio e di cui abbiamo già dato ampio cenno sul nostro giornale. Ed è con vivissima curiosità, fatta di spirito di comprensione che la massa dei nostri ascoltatori si è accostata ai diffusori. La trasmissione si è iniziata con la parola del camerata Mirko Ardemagni, addetto-stampa alla nostra Ambasciata di Tokio, che ha fatto una dettagliata esposizione della situazione internazionale e della politica mondiale come si presenta ai giapponesi e agli italiani residenti in Giappone.

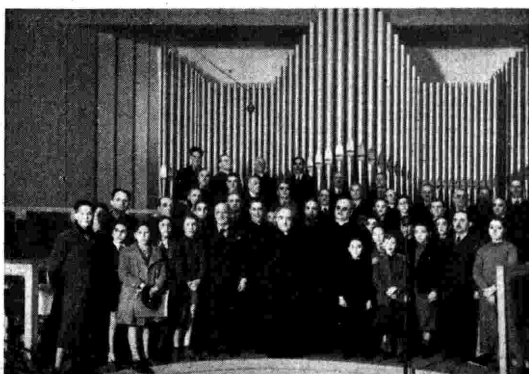
Quindi l'orchestra e il coro della Radio di Tokio hanno eseguito uno scelto programma di canzoni moderne giapponesi, di carattere popolare, interpretate dal tenore Tadaharu Nakano e dal soprano Hamako Watanabe. Questi due celebri interpreti della musica moderna giapponese hanno alternato ritmi allegri e lenti, barcarole e canzoni sentimentali: musiche tutte assai suggestive e piacevolmente orchestrate. Ricordiamo, tra quelle che hanno maggiormente colpito gli ascoltatori italiani, specialmente l'ultima intitolata « Notte in Cina » che ha acquistato in Giappone una meritata popolarità essendo il motivo conduttore di una cinematografia edita di recente.

La ricezione dell'interessantissimo programma è stata ottima sotto ogni aspetto ed il pubblico italiano ha potuto agevolmente apprezzare canzoni e musiche giapponesi, in tutta la loro finezza, attraverso la ritrasmissione fatta dalle stazioni del Secondo Programma Serale.

Con questa trasmissione, l'interscambio radiofonico italo-giapponese è entrato nella sua pratica attuazione e, dai primi risultati ottenuti e raggiunti, si può arguire come la bella e proficua iniziativa sia destinata ad accrescere la reciproca conoscenza tra le anime dei due popoli e ad aumentare — se possibile — la reciproca simpatia spirituale e culturale che è il logico e spontaneo prodotto di singolari e sorprendenti analogie storiche e geografiche, e che, da parte nostra, avrà presto una lietissima occasione di esprimersi e di riconfermarsi per la visita a Roma del Ministro degli Esteri giapponese. La presenza, nell'Urbe, del signor Matsuoka, in questo grande momento storico che attraversa il mondo, acquista, infatti, un significato di eccezionale valore al quale tutti gli Italiani sono sensibilissimi.

*Franz von Suppè — secondo quanto ha raccontato la Radio tedesca — nacque a Spalato nel 1819 da una famiglia di origine belga. Studiò al Conservatorio di Vienna e fu di grande importanza per lui il fatto di aver conosciuto Gaetano Donizetti che lo incitò e incoraggiò alle prime composizioni. A tredici anni, Suppè aveva composto una messa e a 18 compose la sua prima opera, alla quale ne seguirono altre due. Esordì nella carriera musicale come direttore d'orchestra al Teatro di Josephstadt di Vienna, diresse quindi a Bratislava, poi ancora a Vienna, dove tornò al teatro del suo debutto. Scrisse musica seria, una messa, sinfonie, quartetti, introduzioni, oltre l'accompagnamento musicale per ben 211 commedie. Compose inoltre 31 operette e 180 farse musicali e balletti. Ma le operette furono la sua specialità, tanto che fu chiamato « padre dell'operetta ». Accanto a Strauss e Millocker è il più importante compositore classico di tale genere. Morì a Vienna nel 1895, lasciando anche due operette inedite:* Il Modello *e* La Parigina *che furono scovate tra le sue carte.*

*Il direttore generale del reparto musicale della Radio tedesca, Schultz Dornburg, attualmente capitano d'aviazione in licenza, intervistato dal giornale della Radio tedesca ha diffusamente esposti i concetti che lo hanno guidato nella formazione della grande orchestra di Berlino della quale fanno*

L'ultimo spettacolo dell'Opera di Stato di Berlino, svoltosi al Teatro Reale dell'Opera con « I maestri cantori di Norimberga » di Wagner, ha ottenuto un grandiosissimo successo. Pubblichiamo le fotografie dei principali interpreti.

Nella ricorrenza della Festa di S. Tomaso d'Aquino Mons. Lorenzo Perosi, Accademico d'Italia, ha diretto all'« Eiar » di Roma un concerto tomistico per coro e organo che ha interessato moltissimo.

# La Radio e i richiamati alle armi

Il Ministero delle Finanze comunica: « Come è noto, l'art. 10 del Regio Decreto Legge 21 febbraio 1938-XVI, n. 246, che disciplina il pagamento dei canoni di abbonamento alle radioaudizioni, stabilisce che ove l'abbonato non intenda o non possa per qualsiasi ragione più usufruire delle radioaudizioni circolari e continui a detenere l'apparecchio presso di sè, deve pagare il canone di abbonamento per tutto l'anno in corso e deve presentare al competente Ufficio del Registro apposita denuncia su carta semplice, non oltre il mese di novembre di ciascun anno, unendo un vaglia postale di L. 10,35 per la chiusura dell'apparecchio, da parte della competente Autorità, in apposito involucro. Ove tale denuncia non sia presentata nel termine suddetto, l'abbonamento, con conseguente pagamento del canone, è obbligatorio per l'anno successivo.

« In rapporto all'eventualità che per effetto di richiami alle armi alcuni utenti cessino dall'usufruire delle radioaudizioni, e per evitare che in tali casi l'obbligo della corresponsione del canone di abbonamento permanga secondo le norme sopra ricordate, dichiarasi che il richiamo alle armi è da considerarsi vero e proprio caso di forza maggiore anche agli effetti delle disposizioni sopra accennate, e pertanto nulla può ostare a che, limitatamente ai casi in cui il libretto di iscrizione sia intestato al capo di famiglia richiamato, o alla di lui moglie, la denuncia o disdetta sopra accennata possa essere effettuata e considerata valida con la procedura della suddetta legge, al momento del richiamo alle armi, in qualsiasi data questo sopravvenga.

« Pertanto, in seguito alla presentazione di tale denuncia, corredata di documenti giustificativi del richiamo alle armi, il suddetto intestatario del libretto di iscrizione, ove il richiamo abbia luogo nel primo semestre dell'anno solare, non è più tenuto al pagamento del canone per il secondo semestre dello stesso anno.

« Nel caso che il canone sia stato versato per l'intero anno e il richiamo alle armi abbia luogo nel primo semestre dell'anno solare, l'intestatario avrà diritto al rimborso del canone per il secondo semestre dell'anno stesso. Qualora il richiamo alle armi abbia luogo nel secondo semestre dell'anno solare, la denuncia o disdetta potrà essere presentata fino a tutto il 31 dicembre agli effetti della dispensa del pagamento del canone a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo.

« S'intende che, cessato il servizio militare, l'utente è obbligato a farne denuncia all'Ufficio del Registro competente e che comunque le agevolazioni sopra indicate non avranno più applicazione appena sarà cessato lo stato di guerra ».

---

*parte centosessanta professori. Secondo Dornburg, le grandi orchestre non sono l'ideale per la radio. Il microfono permette di rinforzare il tono di otto violini in modo che l'ascoltatore abbia l'impressione di sentirne almeno il doppio. Quindi la musica più adatta alla radiotrasmissione è quella dal suono trasparente e facile a regolarsi. Secondo Dornburg vi è musica adatta e musica inadatta alla radiotrasmissione e il microfono ha esigenze diverse da quelle della sala da concerto. La musica monumentale dai grandi contrasti di suono non risalta bene alla radio, mentre le forme musicali minori sono particolarmente efficaci. Negli attuali programmi della Radio tedesca la musica leggera è in programma dalle 20 alle 22, mentre per la musica più grave presentata sotto il titolo « Musica dell'Imbrunire », basta aprire l'apparecchio dalle 18 alle 19. Ogni mercoledì viene poi diffusa musica di grandi maestri. Le composizioni classiche si alternano con quelle moderne.*

*Un'interessante radiotrasmissione, intitolata* Un battello che muore *è stata diffusa direttamente da un cantiere. Il microfono percepiva lo sciacquìo delle acque e lo squillare dei martelli sulle rossastre lamiere, il frusciare della fiamma ossidrica, il tutto nello sfondo del cigolio degli argani e degli ingranaggi. La nave si sgretolava a pezzi, e quei pezzi — che erano arrivati molti anni fa per costruirla — si ammucchiavano in un angolo del cantiere. La radiocronaca illustrava così in una specie di esaltazione retrospettiva la vita della nave, tra i rumori lugubri della sua agonia.*

*Nostradamus, come tutti gli uomini del suo tempo, coltivava con vera passione le opere degli antichi. Era contemporaneo dei più illustri spiriti della Rinascenza da Erasmo a Calvino, Montaigne, Rabelais (suo condiscepolo alla Facoltà di Montpellier). Il « medico astrofilo » era uno di quegli umanisti che abbeveravano il loro genio inquieto alle sorgenti greco-latine. Questo medico dei corpi era un abilissimo psicologo, un « indovinatore di uomini », per così dire. E' ciò che un lettore attento della celebre epistola dedicatoria a suo figlio non può negare. In quanto al dono di profezia che pretendeva possedere — e che gli altri gli attribuivano tanto volentieri — diceva di averlo ereditato dai suoi più lontani antenati. Come mago e profeta, Nostradamus si muoveva con audacia e abilità meravigliosa sul piano degli astri e non mancava di prudenza su quello della vita quotidiana. Conscio del pericolo che correva col passare per stregone, si mostrava esattissimo nel compiere i suoi doveri di cristiano e prese la precauzione di rendere le sue profezie il più possibile oscure. Non si potrebbe scoprire il segreto delle « Centurie » che con le chiavi che soltanto alcuni esegeti pretendono di possedere, ma siccome ciascuno dichiara di possedere la buona, è facile capire che razza di garbuglio sia venuto fuori nel corso dei secoli. Questa personalità interessantissima ha dato lo spunto ad una serie di molto avvincenti radioscene rigidamente storiche.*

*E' stato diffuso un concerto « zoologico » consacrato ad opere musicali evocanti degli animali. Il programma si componeva dei* Carnevale degli animali *di Saint Saëns;* La danza dell'ippopotamo *e* La danza della zanzara *di Paul White;* la Danza dei pesciolini d'oro *di Rimsky Korsakoff;* L'ape *di Schubert;* il Gatto bianco *di Ciaikowski, ecc.*

*Alcuni studenti stanno bevendo in un'osteria e attendono il ritorno del fattorino che hanno mandato a caccia di danaro. Il ragazzo è riuscito astutamente a spillare quattrini alla zia di Brandt, uno degli studenti, e ad un usuraio. Ascoltando i discorsi di una coppietta lì accanto — Anton e Lieschen — gli studenti vengono a sapere che Anton è stato derubato della sua eredità di 500 talleri dall'usuraio avarone Geier, che abita vicino. Perciò il giovane deve partire in cerca di lavoro e si congeda dalla piangente Lieschen. Gli studenti si accordano con i due per giocare una beffa all'usuraio, e Brand, fingendosi un pittore, offre a Geier un vecchio quadro spacciandolo per un autentico Caravaggio. L'usuraio tiene il dipinto in esame, ma altri due studenti, travestiti da ricchi inglesi, si dimostrano entusiasti del quadro, per cui offrono 1000 talleri. Geier si affretta ad acquistare il « capolavoro », dopo lungo mercanteggiare, per 700 talleri. Ma gli inglesi non si vedono più e l'avaro finisce con l'accorgersi d'essere stato beffato. Anton ha di nuovo i suoi soldi e può sposare Lieschen. Questa è la trama di una nuova operetta,* Allegri studenti, *che è stata messa in onda e diffusa recentemente.*

Penso, dunque sono *è un saggio di teatro radiofonico di Alberto Verly, nuovissimo, sia come forma, che ispirazione. Niente di più radiofonico di questo lavoro in cui si assiste al dialogo di un uomo con se stesso, cioè col proprio corpo. Nella calma della montagna, una sera, un uomo pensa... e nel silenzio che si stabilisce in lui salgono improvvisamente delle voci, voci familiari che non ha mai voluto ascoltare. E' a tutta prima il suo piede, disprezzato e dolorante, che comincia a lamentarsi. Vien poi lo stomaco che gli ricorda la sua esistenza, interviene quindi il cuore i cui ricordi fanno tacere le altre voci insistenti. Queste però pian piano riprendono il sopravvento, ma finalmente la coscienza fa anch'essa sentire la sua voce grave e saggia. Il dramma intimo si annoda e si svolge, e in questo dramma ogni membro è una personalità, un essere pensante. « Penso, dunque sono », ha detto Cartesio, e Verly lo ha dimostrato con questa sua radiocommedia.*

*E' stata diffusa per radio la voce di Leone Tolstoi. Leone Tolstoi conobbe il fonografo nel 1907, poco prima della sua morte, grazie ad un giornalista americano che si era recato a trovarlo a Isnaia Poliana. Il celebre scrittore manifestò subito un vivissimo interesse per la nuova invenzione, soprattutto per il fatto che gli permetteva di rispondere rapidamente alle numerose lettere che riceveva da ogni parte. Molto lusingato da tale interesse, Edison gli inviò un magnifico fonografo che portava inciso « Regalo di Thomas Alva Edison al conte Leone Tolstoi ». La voce del grande scrittore che è stata diffusa era incisa su una trentina di dischi di cera.*

Medici al lavoro *si intitola una serie di trasmissioni nelle quali, in una serie di avvincenti e dotte radioscene, vengono presentati agli ascoltatori tutti gli aspetti della vita del medico: all'ospedale, nella clinica, nel laboratorio, al capezzale del malato, ecc.*

*Il famoso fisico ed esploratore prof. Augusto Piccard sta facendo al microfono una serie di radioconferenze sotto il titolo « Attualità », nelle quali tratta anche quesiti prospettatigli dagli ascoltatori. La conferenza inaugurale si intitolava* L'atmosfera.

# prosa

## GLI INNAMORATI

Questa notissima fra le commedie goldoniane, che fu accolta con grande favore allorchè venne rappresentata la prima volta, nel 1761, a Venezia, per ammissione dell'autore, è forse alquanto forzata nei caratteri dei due protagonisti, sebbene abbia la scusante che Eugenia e Fulgenzio sono creature di un paese ove il clima scalda i cuori e le teste più che altrove. Goldoni dice di aver conosciuto a Roma due caratteri del genere, e può darsi. Ma anche se non li avesse conosciuti e tali non esistessero nella realtà, egli avrebbe fatto bene a crearli L'arte è sintesi e naturalmente, specie nel genere comico, può e deve, nel giro di tre atti, accentuare le scarse situazioni, che distribuite nel tempo, avrebbero più agio di apparire evidenti e proporzionate.

Passione, tenerezza, accessi di furore e di collera, gelosie e malintesi, pronte remissività e subitanee riprese di orgogliose furie, ecco la vita dei due innamorati in una serie di scene una più gustosa dell'altra. Ma Goldoni era troppo esperto e geniale per fermarsi a dipingere due innamorati, per quanto di per sè interessanti. Egli ha creato intorno a loro con insuperabile maestria e diletto, figure indimenticabili, tipi squisitamente comici, fra i quali eccelle il vecchio cittadino Fabrizio. Costui, megalomane e millantatore, anima di sè tutto il lavoro, tenendo desta e ammirata l'attenzione degli spettatori nelle scene in cui i due litigiosi innamorati si fanno attendere.

L'interpretazione della commedia è stata affidata ad attori di chiara fama. Andreina Pagnani, interprete squisita del teatro goldoniano, impersonerà, con la sua inimitabile grazia e spiccata personalità, la giovane Eugenia: accanto a lei Corrado Racca sarà il Fabrizio millantatore; Franco Becci l'innamorato Fulgenzio.

Andreina Pagnani.

**Mercoledì 19 Marzo - Ore 20,30**

STAZIONI DEL PRIMO PROGRAMMA

**GLI INNAMORATI**

COMMEDIA IN TRE ATTI DI **CARLO GOLDONI**

INTERPRETI PRINCIPALI

**ANDREINA PAGNANI**
**FRANCO BECCI**
**CORRADO RACCA**

Franco Becci e Corrado Racca.

### ROSARIO

**Un atto di Federico De Roberto. Prima trasmissione (Lunedì 17 marzo - Primo Programma, ore 22).**

In un tramonto melanconico, la vecchia baronessa di Sommatino recita il rosario, e le sue donne fanno coro, soggiogate dalla suggestione dell'ora e dalla voce implacabile, autoritaria della padrona. Nella sosta la baronessa rivolge delle domande alle sue domestiche, le quali devono rispondere riferendo sull'andamento della casa, sulle faccende del vicinato. Appreso quanto le interessa, la vecchia signora riprende la preghiera e le donne fanno eco.

C'è però nell'aria qualche cosa di strano, un'inquietudine che si comunica alle donne. Ogni tanto, dimentiche della preghiera e del rispetto dovuto alla baronessa, esse trasaliscono e stanno in ascolto, in attesa. La baronessa non sa che il marito di una sua figliola, sposatasi senza il suo consenso, sta morendo; non sa che le altre tre figliole nubili e tutte le donne che pregano con lei aspettano che il miracolo si compia e che per grazia divina la morte risparmi il padre di due bimbi e il cuore di una donna innamorata. Ad un tratto, improvvisa, straziante, la campana rintocca a morto. Le donne di casa si guardano scolorando in viso e allora le figlie della baronessa, zitelle intristite, rompono il silenzio ed invocano disperatamente il perdono per la loro sventurata sorella che, unicamente per amore, si era ribellata alla dispotica volontà materna. Tutte le facce sono ansiosamente protese verso la vecchia che sembra non abbia età. Le sue labbra, senza più sorriso, si schiudono per dire: «Mia figlia è morta. L'ho pianta. Non vedete? Ne porto ancora il lutto dopo sette anni».

Ciò detto, la baronessa riprende a sgranare inesorabilmente il suo rosario mentre i suoi occhi imperiosi ordinano alle donne di riprendere la preghiera, come al solito, come sempre.

### LA BROCCA ROTTA

**Tre atti di Enrico von Kleist, traduz. e riduz. di Erminio Robecchi Brivio. (Martedì 18 marzo - Secondo Programma, ore 20,30).**

La comicità di questo lavoro recentemente trasmesso è basata sulla situazione imbarazzante in cui viene a trovarsi un tal Mastro Adamo che nello stesso tempo è giudice e reo, accusato e accusatore.

### IL RITORNO DI ODISSEO

**Un atto di Giovanni Pascoli (Giovedì 20 marzo - Secondo Programma, ore 21,15).**

Dopo tragiche traversie e gloriose peregrinazioni, Odisseo ritorna alla sua terra da cui partì giovinetto; ritorna smemorato, assopito, stanco di guerre e di avventure. I Feaci, che lo hanno trasportato in patria, lo depongono addormentato sulla riva del sonante mare e poi sbarcano il tesoro di cui il loro re ha fatto munifico dono al glorioso ospite. Quindi riprendono il mare per raggiungere le isole felici. Al dolce suono della fonte Aretusa, l'eroe si sveglia ma non riconosce la sua terra e si duole di non saperla più ritrovare. Nella sua memoria rivive l'eroico e travaglioso passato, egli ricorda l'incendio d'Ilio, la fatale bellezza di Elena, la reggia splendente di Circe... Allora una fanciulla di Itaca gli si avvicina e gli parla. Da lei, Odisseo apprende di essere sbarcato in patria, ora che ha un nome assurdo, senza significato o con troppo significato; ora che si fa chiamare «Nessuno»; il grande reduce rivede, ripensa, ricorda. Piange di consolazione e di gioia, di melanconia e di rammarico. Il coro delle fanciulle canta all'eroe canuto una dolce canzone pietosa: «Coi vecchi nostri canti che sai — voci di cose piccole e care — t'addormiremo, vecchio e potrai — ricominciare...».

C'è tutto Pascoli, in questo poema, con la sua più pura ed alta poesia fatta di umana comprensione.

### RIVISTE E VARIETÀ

La primavera fornisce l'ispirazione ad un complesso di programmi radiofonici che verranno trasmessi nella settimana.

Il 21 marzo sarà festeggiato con una rassegna di canzoni di Morbelli dal titolo: «San Benedetto, le rondini sul tetto». «Il nono tempo del pascore», che dal Trecento in poi ha fatto sentire i suoi effluvi e le sue fragranze attraverso una selva di rime per tutta la letteratura italiana, sarà rivissuto dall'autore secondo un punto di vista sentimentale e parodistico. Nella «San Benedetto, la rondine sul tetto» si propugna tra l'altro, umoristicamente, la giornata di riposo per tutti gli impiegati sofferenti di mal d'amore; si esaminano benevolmente i vantaggi che (in tempo normale) può offrire un amico, fortunato possessore di un'automobile e si indulge volentieri a quella voglia di «dolce far niente» che le rondini ci portano in dono il primo giorno di primavera.

Nel gruppo di queste trasmissioni primaverili rientra anche un lavoro di Ripp, intitolato «Basta con il limone senza scorza» che verrà presentato lunedì 17 alle ore 20,30 dalla Compagnia di riviste di Torino. Si tratta di un assieme di scenette comiche, parodie di canzoni, battute, frizzi. Insomma la prima... bibita... al limone della stagione.

A questa serie di trasmissioni attraenti, leggere e piacevoli si deve anche aggiungere la divertente rivista «Diventare qualcuno» di Nelli e Mangini che verrà trasmessa domenica 16 nel Primo Programma alle ore 20,30. Ecco i quadri della divertente rivista: *Primo tempo*: Non sempre i fidanzati parlano d'amore - Il tassì verso il successo - Un'anticamera d'eccezione - A tu per tu con la celebrità - Grandi uomini al cento per cento - Successioni di occasione - Per essere celebri basta avere dei guai? - Come tu mi vuoi. — *Secondo tempo*: Le vocali dell'amore - Conquista di un posto e posto di conquista - E adesso, povero grande uomo? - Lieto fine per illustri ignoti.

### I GIARDINI D'ITALIA

Non so se abbiate mai osservato che immaginando il Paradiso Terrestre ognuno pensa un giardino.

I giardini — felicità dei bambini e dei poeti, furono luoghi di letizia in ogni epoca. Dai giardini pensili di Babilonia, costruiti sui grandi palazzi, ai giardini pubblici con le panchine verdi di tintura fresca, quanti secoli di civiltà e di storia!

E ogni anno, ogni pianta d'ogni giardino continua a mettere fuori le gemme, le foglie, i fiori, continua a coprirsi di mele, a lavarsi di pioggia, a indiamantarsi di brina, a screpolarsi per l'arsura.

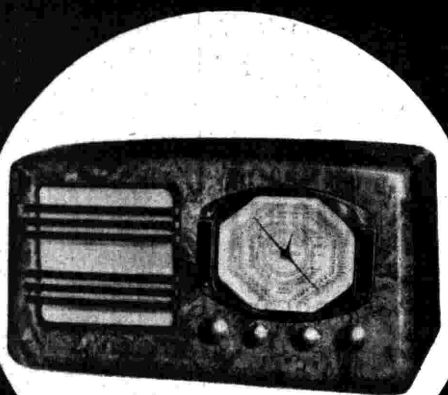
Camminando nei giardini si pensa ai tempi andati, alle leggende che nacquero nei boschi mitici, ai giardini delle divinità greche e romane; si pensa alle feste, alle parate, alle mascherate tra i cespugli, agli spettacoli raffinati dove gli attori sbucano da cinte di verde; si pensa agli amori protetti dalle luci attenuate da un velo di fronde, alle musiche filtrate dai raggi del sole, ai quadri, alle sculture, a tutto ciò che v'è di bello al mondo oltre alla propria innamorata.

Camminando nei giardini si riconoscono i cipressi del Perugino e le querce del D'Azeglio, i versi di Petrarca e le rime del Tasso, la malinconia di Leopardi e la musica di Cimarosa, si ritrovano i ricordi d'infanzia e i sogni di gioventù. Camminando nei giardini si sente passare attorno la storia, la civiltà, il pensiero e l'eterno: la natura vive attorno a noi. Ci si sente più vivi che mai: vita che scorre nei giardini immobili. E tra tutti i giardini del mondo i più belli sono quelli italiani.

In una serie di trasmissioni scritte dei giardini d'Italia ho cercato di far rivivere queste sensazioni e questi pensieri. Ed ho incontrato così due innamorati nel giardino del Valentino, ho assistito ad una festa fiorentina nel giardino di Boboli, ho riconosciuto Plauto nella villa di Adriano a Tivoli e i prigionieri di Latomie a Siracusa.

Ho udito il giardino di Parsifal nella villa Rufolo di Ravello e il Goldoni alla villa di Strà.

Vi ho incontrato musici e artisti: vi ha ascoltato poesie, commedie e brani d'opere: ho sentito insomma palpitare i cuori passati d'ogni giardino e, vi debbo confessare, ho sentito palpitare il mio dalla gioia di vivere nel più bel giardino del mondo.

(*R. A.*).

# L'ultimo porto della «Stella Polare»

*Il nostro ultimo viaggio nella storia e nel tempo l'abbiamo compiuto per mare. Sia concesso anche a noi di mostrare il giornale di bordo della nostra crociera, attraverso le sale di un museo navale, il rinomato museo dell'Arsenale della Spezia.*

*Un giorno questi cannoni tuonarono, vomitarono fuoco dalle loro bocche sdentate, s'accanirono contro navi, assordarono gli stessi cannonieri, s'arroventarono di rabbia e di rancore. Ognuno di questi cannoni ha una storia, basta avvicinarsi e dare un'occhiata alla breve epigrafe. Da tanti anni questi pezzi sono ammutoliti, impagliati. Fanno pensare ad animali feroci.*

*Un'àncora gigantesca domina una parete, l'àncora della « Viribus Unitis », la nave ammiraglia austriaca affondata il 1° novembre 1918, fulgido presagio dell'imminente vittoria. « E questo mas - precisa il cicerone - vedete questo mas?, fino a quattro anni fa era ancora in servizio, è il mas di D'Annunzio e Ciano, quello della Beffa di Buccari ».*

*L'immensa sala a pianterreno è una baia vera e propria, vi sono concentrate tante navi, la flotta delle glorie marinare d'Italia. Una flottiglia di mas fa corona a quello della Beffa. Ricordate l'azione di Pola? Un mas eroico con un equipaggio votato alla morte tentò il forzamento di quel porto. Era una notte di maggio del* 1918. *La piccola intrepida unità non riuscì, gli austriaci l'affondarono a cannonate. I relitti di quella nave gloriosa, ricuperati dopo la Vittoria, eccoli fra i cimeli più superbi di questo sorprendente museo. Quanti relitti di navi ricuperate dopo la guerra! Ecco ciò che rimane di un sommergibile affondato, è il « Pullino ». Vi era a bordo Nazario Sauro, quando fu colpito. Forse il siluro che lo raggiunse è questo stesso di cui vedonsi inconcepibili tracce. Quale metamorfosi compie un siluro dopo la micidiale esplosione! L'agilissimo lucente delfino che striscia così velocemente tra le onde è destinato a morire insieme con la nave colpita, si schiaccia, si contorce, si deforma, non resta che un mucchietto di scaglie, una addossata ad un'altra come foglie d'autunno cadute dal ramo.*

*Le navi riportate su dagli abissi marini, riesumate dai loro sepolcri, appaiono come ruderi di città dissepolte. Relitti di navi famose che solcarono superbe le acque, navi segnate dal destino o insidiate dalla morte. L'eco delle battaglie sulla solitudine del mare, degli agguati nella notte, degli assalti alla costa è ancora racchiusa fra queste pareti, e a tender bene l'orecchio su ognuno di questi cimeli forse si avvertirebbe come il rumore delle onde imprigionato nella conchiglia. Questa è la torpedine fortunata che la notte del* 1° *novembre* 1918 *colpì a morte la « Viribus Unitis ».*

*Ma andiamo avanti nel nostro viaggio. Imbarchiamoci ora sulla « Stella polare ». Ecco la poppa della storica nave, domina tutta la sala, questa poppa conobbe i mari dell'Artide, questa bandiera sventolò ai venti polari. Le cabine sono piccole come celle da segregazione, il viaggio era così lungo e periglioso, ma il Duca, l'intrepido Duca trovava abbastanza confortevole questa celletta, minuscola come quella del medico di bordo, del tenente di vascello, di Cagni. Le ore i giorni le settimane si seguivano con monotonia tra il ponte e la coperta. La nave seguiva la sua rotta di gelo, gli uomini dell'equipaggio cantavano come tutti i marinai, qui sul ponte, il Duca e Cagni s'attardavano a scrutare il cielo e il mare che rabbrividivano ai soffi della tramontana. La « Stella Polare » ora è qui, nel museo dell'Arsenale, in fondo al Salone. Sembra scappata via dalle pagine a colori di un giornale illustrato. Le carte della rotta ora sono ingiallite, son lì rassegnate al loro destino. Pure c'è ancora, forse, qualcuno che cerca terre sconosciute compulsando le antiche carte dei musei, qualcuno in viaggio verso isole lontane, non contese da nessuna bandiera, isole di sogno o di avventure cinematografiche. E questi velieri, questi modelli di brigantini, questi cofani di vascelli disseminati tra le pareti del museo appaiono come scenari di avventurosi film su mari corsari. La storia ora si confonde con la leggenda, molti di questi cimeli sembra che provengano dall'isola del tesoro.*

*Ma la voce del cicerone all'improvviso ci distolse dal nostro fantasticare: « Questo è un peschereccio » - diceva quella voce. - « Non vi meravigliate che un peschereccio abbia qui dentro un posto d'onore... ».*

*Il* 2 *settembre* 1862, *al Varignano, quel peschereccio accoglieva un ferito disceso dalla regia nave « Duca di Genova ». Era un uomo non più giovane, con barba e capelli fluenti, e oltre a essere ferito si trovava anche in stato d'arresto. Un prigioniero eccezionale. Si trattava di Giuseppe Garibaldi dopo Aspromonte. Parecchi cimeli il Museo conserva del Generale, a cominciare dal cartellino segnaletico di Garibaldi Giuseppe, da Nizza, arruolato nella Marina sarda. Quel cartellino reca la data del* 27 *febbraio* 1832. *I capelli del giovane marinaio sono definiti rossastri, il sole delle battaglie poi li schiarirà e darà loro il colore biondo degli eroi e dei paladini. Sulla riproduzione di una pagina del giornale di bordo della regia nave « San Michele » in data* 9 *settembre* 1849 *si legge:* Dalle 2 alle 5 - Alle ore 3 1/2 viene un canotto al bordo portando il signor Garibaldi in compagnia del signor Comandante il quale fa ritorno a terra alle ore 5.

*Un altro cimelio di Garibaldi si trova nella sala delle medaglie d'oro. Un secolo e mezzo di gloria marinara, dalla fine del Settecento ai nostri giorni, è raccolto in questa sala. La Marina Sarda e la Marina Italiana rivivono nelle loro pagine più belle, nei loro eroismi più significativi. Dagli ammiragli ai semplici marinai, la tradizione è intatta, costellata da motivazioni sublimi. In queste commoventi epigrafi è racchiusa la storia della nostra Marina. Dai difensori di S. Maria, a Costanzo Ciano, a Gabriele d'Annunzio, i marinai d'Italia hanno saputo essere degni del loro nome. E ora che le nostre navi sul nostro mare combattono contro il nemico mortale, più che mai questa tradizione, quella di Caio Duilio, di Lepanto, e delle Repubbliche gloriose, fiammeggia e si riafferma nei grandi e nei piccoli episodi di questa guerra nella quale giorno per giorno, ora per ora le nostre unità non dànno tregua al nemico, portano alti sulle acque i colori invitti della Patria. C'è una sala in questo museo, dove s'allineano i modelli delle nostre navi, antiche e nuove, navi leggere e corazzate possenti. Ognuna di queste navi ha una storia, ognuna ha scritto nel tempo la sua bella pagina, è fiera di una sua tradizione. Le armature dei fanti addetti alla guardia del Doge di Genova ricordano la gloria imperitura della Repubblica.*

*E il viaggio continua, così, tra queste aule vaste e solenni, tra queste pareti cariche di storia. La nave del tempo s'avvicina ormai alle terre leggendarie, alle coste delle isole non trovate, ai lidi favoleggiati dei quali sulle carte moderne ogni memoria si è perduta...*

VINCENZO TALARICO.

# le attualità

## LA GIORNATA DELLA TECNICA

### VISITA AD UN ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Continuando la visita agli Istituti d'Istruzione Tecnica che concorreranno alla celebrazione della « Giornata della Tecnica », il microfono dell'*Eiar* si è recato in visita, orecchio curioso, in un R. Istituto dove i giovani vengono indirizzati all'esercizio della professione commerciale. Sono stati ripresi aspetti di alcune lezioni tra le più caratteristiche: il Preside dell'Istituto ha illustrato la preparazione degli alunni che, appena diplomati, sono pronti ad occupare con competenza mirabile posti in Banca, in Amministrazioni governative e private, in territorio metropolitano e coloniale. Per i diplomati che vogliono recarsi in Colonia, l'Istituto dispone di una classe dove viene impartito l'insegnamento della lingua araba. La visita ha continuato nella Sezione per geometri, dalla quale escono giovani che, pur senza essere ingegneri, possono tuttavia legalmente dedicarsi alla costruzione di piccole abitazioni simili ad esempio a quelle ridenti e comodissime che stanno nascendo nell'Agro Siciliano. Il documentario registrato verrà trasmesso il giorno 17 marzo sulle Stazioni del primo programma.

### IL COMPLESSO DELL'OPERA DI BERLINO IN ITALIA

Per una settimana di rappresentazioni al Teatro Reale dell'Opera è stato ospite dell'Urbe il complesso dell'Opera di Berlino. Artisti, complessi orchestrali, coristi, tecnici, per un complesso di circa cinquecento persone, hanno offerto ad un magnifico pubblico, che per tutti gli spettacoli ha letteralmente gremito la splendida sala del massimo teatro romano, trattenimenti artistici veramente eccezionali. Ma la visita degli artisti del massimo teatro lirico tedesco, che sarà nel prossimo aprile ricambiata a Berlino dal complesso del Teatro Reale, trascende dal suo comune significato per assurgere a conferma della fraternità d'intenti che regna in tutti i campi della vita nazionale delle due grandi potenze alleate, l'Italia e la Germania. Questo concetto essenziale anche per la collaborazione artistica è stato messo in particolare rilievo dallo stesso Direttore del Teatro tedesco, dottor Reiner Schlösser, che lo ha efficacemente ribadito parlando al microfono, nel pomeriggio di domenica scorsa, 9 marzo, durante l'intervallo del primo atto di quel capolavoro wagneriano che sono « I maestri cantori ». Il dottor Schlösser ha inoltre illustrato quali sono i nobilissimi compiti che ha svolto e svolge il Teatro nella presente guerra, per il sollievo spirituale e la ricreazione dei gloriosi feriti. L'*Eiar* ha diffuso durante la permanenza dei camerati germanici in Roma una serie di impressioni ed interviste registrate al Teatro dell'Opera tra gli artisti tedeschi.

### L'APERTURA DELLA STAGIONE CICLISTICA

Mercoledì 19 marzo da Milano avrà inizio la stagione ciclistica nazionale con la disputa della Milano-Sanremo. La « classicissima » è quanto mai attesa soprattutto per le radicali trasformazioni subite dalle maggiori Case. E tutti gli atleti si sono scrupolosamente preparati per la classica di apertura, non considerandosi gara di eccessiva importanza la Milano-Torino, disputatasi domenica scorsa. Sarà certamente più di una centuria di corridori che prenderà il via e si snoderà gagliarda sulle strade della Riviera, quando cioè le prime asperità del percorso avranno fatto le prime selezioni. Non è questo il caso di avanzare delle ipotesi e di fare dei pronostici, ma certo è che gli sguardi della maggior parte degli sportivi sono puntati su Bartali e C. Avrete comunque modo di vivere da vicino la fase culminante della Sanremo poichè l'*Eiar* sempre presente alle grandi manifestazioni sportive trasmetterà la radiocronaca dell'arrivo della corsa.

La trasmissione avrà inizio alle ore 17,15 circa su tutte le stazioni.

Gli interpreti dell'« Orfeo e Euridice » di Gluck dell'Opera di Stato di Berlino alla ribalta al Teatro Reale dell'Opera.

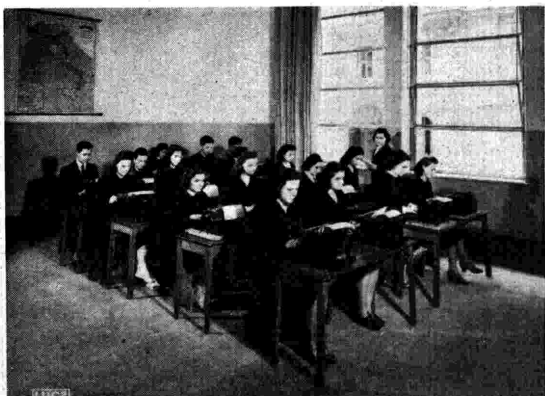
Nell'Istituto commerciale allievi geometri costruiscono modelli di piccoli edifici.

### LA SETTIMANA DI RADIO SOCIALE

La trasmissione di venerdì 14 marzo, dedicata ai lavoratori della terra, era stata richiesta da un numero grandissimo di ascoltatori delle campagne, e senza dubbio è tornata gradita per quella fresca ventata primaverile di musiche campagnole eseguite da un quintetto, che si sono alternate alle battute del presentatore in risposta alle richieste pervenute.

Mercoledì 19 la trasmissione sarà dedicata ai cuochi, per i quali è stato allestito un manicaretto radiofonico, anzi un vero pranzo al quale prende parte niente meno che Salsiccia, Re dei ghiottoni, protagonista di una gustosa scenetta, che sarà rallegrata da briose musiche eseguite dall'orchestrina Zeme. In altri programmi si produrranno l'orchestra Strappini e l'orchestra Fragna, che eseguiranno musiche fra le più richieste dagli innumerevoli fedeli ascoltatori di Radio Sociale.

Lunedì 24 corr. sarà dedicata una trasmissione ai Vigili del Fuoco.

Il reparto bancario nelle aule dell'Istituto Commerciale e per i Geometri.

Lezioni di dattilografia nelle aule dell'Istituto Commerciale e per i Geometri.

# *Le calze "Mille Aghi"*

## Corollario all'**Alta Moda Italiana**

**Un'opera d'arte ammirata ed elogiata dagli esperti dell'abbigliamento di tutto il mondo.**

- SAN ROSSORE - Leggerissime e trasparenti come il cellofane, il paio **L. 25.**
- PATRIZIA - Resistenti, elastiche, durature da passeggio tipo di fiducia, il paio **L. 28.**
- MILLE AGHI, TEATRO SCALA - Tenuissime: giuoco d'ombra e di luce sul color della pelle. **Due pesi:** Serata, leggerissime come il respiro: Mattinata, sensibilmente più resistenti, il paio **L. 39.**
- MILLE AGHI, QUIRINALE - Vaporose, evanescenti, senza peso, quasi impalpabili, di preferenza sovrana, il paio **L. 50.**
- MILLE AGHI, PRENDIMI (trittico) - Sottilissime, diafane e luminose, conferiscono alle gambe femminili gioventù e snellezza. Geniale trovata di Franceschi per la tranquillità delle donne. Le calze « Trittico » anziché a paio si vendono a gruppi di tre unità, cioè un paio e mezzo, allo scopo di fornire una calza di riserva per l'eventuale sorpresa delle smagliature, il trittico **L. 70.**
- MILLE AGHI, VALCHIRIA (trittico) - Il fior fiore delle Mille aghi, pellicola lievissima e trasparente, ciprigna al tatto come ala di farfalla. Il realizzato sogno di un poeta. Le più belle del mondo Eseguite in collaborazione Italo-Germanica: telaio 66 gg. procedimento « Mille Aghi », il trittico **L. 95.**
- MARATONA (Ricordano le « Gui ») - Pesanti, ermetiche, resistenti, di lunga durata, le uniche calze con le quali si può camminare per dei mesi; sfidano le smagliature, il paio **L. 45.**

**Unico negozio di vendita in Italia**

**FRANCESCHI - Via Manzoni, 16 - Milano**

Per riceverle fuori Milano inviare l'importo delle calze a mezzo vaglia postale o bancario, più L. 1 ogni paio per le spese postali, e saranno consegnate a domicilio, franco di ogni spesa, il giorno successivo all'ordine. Coloro che nel passare l'ordine di calze « Mille Aghi » menzioneranno il « Radiocorriere » riceveranno in omaggio l'artistico cofanetto porta calze (solo per le « Mille Aghi » che eleva le meravigliose guaine all'altezza di un dono principesco, gradito da tutte le donne.

# Caffè autarchico

Non commettete l'errore di usare surrogati del caffè senza discernimento. Ricordate che i surrogati assolvono al loro delicato compito di sostituire il caffè coloniale soltanto se hanno i requisiti del

**TOSTATO MECA**

**I. T. E. A. - Vicenza**

DOMENICA 16 MARZO 1941-XIX - ORE 16

**ASCOLTATE**

LA TRASMISSIONE DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DI

**CAMPIONATO DI CALCIO**

Divisione Nazionale **A**

ORGANIZZATA PER CONTO DEL

# COGNAC SARTI

**il più accreditato cognac nazionale**

(Organizzazione SIPRA - Torino)

S. S. LAZIO

# DOMENICA 16 MARZO 1941-XIX

## Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

**7,45** Notizie a casa dall'Albania.
**8:** Segnale orario - Notizie a casa dall'Albania.
**8,15:** Giornale radio.
**8,30-9:** CONCERTO D'ORGANO DALLA BASILICA DEL CARMINE MAGGIORE DI NAPOLI (organista F. M. NAPOLITANO): 1. Obrecht: *Fantasia sul tema gregoriano « Salve Regina »*; 2. Palestrina: *Ricercare;* 3. Sweelinck: *Variazioni* (La mia giovane vita); 4. Merulo: *Toccata*, nel III tono; 5. Elias: *Intento cromatico*, preludio e fuga.

**9,45** RAPPORTO ALLE DONNE FASCISTE.
**10:** RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.
**11:** RAPPORTO DEL CONS. NAZ. CARLO DELCROIX AI MUTILATI.
**11,15:** MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.
**12-12,15:** LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO.

**12,25** MUSICA OPERETTISTICA: 1. Strauss: *La ballerina Fanny Elssler*, introduzione; 2. Pietri: *Rompicollo*, selezione cantata; 3. Milloecker: *La Dubarry*, fantasia; 4. Lehar: *La vedova allegra*, selezione cantata; 5. Lincke: *Idillio della lucciola*, da « Lysistrata » (Trasmissione organizzata per la DITTA MARCO ANTONETTO di Torino).
**13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
**13,15:** MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° PETRALIA: 1. Cardoni: *Le comari maldicenti*, introduzione; 2. Manno: *Piccolo trombettiere;* 3. Montani: *Serenata;* 4. Liszt: *Fantasia su temi delle rapsodie;* 5. Billi: *Serenata veneziana;* 6. Curci: *L'assedio dell'Alcazar;* 7. Cergoli: *Colei che debbo amare;* 8. Segurini: *Soldati in marcia.*
**14:** Giornale radio.
**14,15:** RADIO IGEA: TRASMISSIONE PREPARATA IN COLLABORAZIONE CON IL SINDACATO NAZIONALE DEI MEDICI.
**15-15,30:** TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA G.I.L.

**16-16,45** CRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO DIVISIONE NAZIONALE SERIE A (Trasmissione organizzata per la DITTA LUIGI SARTI E FIGLI di Bologna).

**17,25** Notizie sportive.

**17,30:** TRASMISSIONE DELLE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Rassegna di Giovanni Ansaldo, direttore de « Il Telegrafo » - Pensieri di donne italiane ai combattenti.
**17,50:** DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Donizetti: *L'elisir d'amore* « Una furtiva lacrima » (tenore Tagliavini); 2. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, « Dunque, io son » (soprano Dal Monte e baritono Montesanto); 3. Ponchielli: *La Gioconda*, « Cielo e mar » (tenore Gigli); 4. Verdi: *Il trovatore*, « Tacea la notte placida » (soprano Pedrini); 5. Mascagni: *Cavalleria rusticana*: *a*) « Viva il vino spumeggiante » (tenore Gigli), *b*) Intermezzo.
**18.15-18,30:** Notizie sportive.

**19,30** Riepilogo della giornata sportiva - Dischi.
**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
**20,20:** Conversazione del cons. naz. Ezio Maria Gray.

**Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 (per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)**

**20,30:**

### Diventare qualcuno

Rivista in due parti di NELLI e MANGINI con musiche originali di E. B. VALDES
ORCHESTRINA diretta dal M° STRAPPINI
Regia di TITO ANGELETTI

**22 (circa):**

### Concerto

del violinista ENRICO PIERANGELI
Al pianoforte: AMALIA PIERANGELI MUSSATO

1. Gui: *Passacaglia;* 2. C. Simonetti: *Recitativo, corale e cadenza;* 3. Pinto: *Zingaresca;* 4. Principe: *El campielo;* 5. Sarasate: *Jota navarra.*

Nell'intervallo (22,20 circa): *Le cronache del libro*: Giuseppe Fanciulli: « Libri per ragazzi ».
**22,45-23:** Giornale radio.



## Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

**7,45-12** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

**12,15** ORCHESTRINA diretta dal M° ZEME: 1. Joselito: *España;* 2. Cuminatto: *Canzone nella notte;* 3. Raimondi: *Il grillo innamorato;* 4. De Muro: *Antonietta;* 5. Verneri: *Abruzzesina;* 6. D'Anzi: *Piccole bambine innamorate;* 7. Cocai: *La parata dei nani;* 8. Trotti: *Viole;* 9. De Martino: *Campanella di mezzodì;* 10. Godini: *Breve romanzo;* 11. Schisa: *Quel fiorellin d'amore;* 12. Celani: *Dolcezza;* 13. Maso: *Canta, contadinella;* 14. Zeme: *Ricordandoti.*

**TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO - BACINO DEL MEDITERRANEO**

**13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO.
**13,15:** SELEZIONI DI OPERETTE dirette dal M° ARLANDI: 1. Valente: *I granatieri;* 2. Lehar: *Eva;* 3. Ranzato: *Luna park;* 4. Zeller: *Il venditore d'uccelli.*
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
**14:** Giornale radio.
**14,15-15:** ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Perazzi: *Dolce sogno;* 2. Calzia: *Se fossi milionario;* 3. Olivieri: *Eternamente tu;* 4. Durazzo: *Oplà;* 5. Martinelli-Lanza: *Due strade e un cuore;* 6. Panzeri: *E tu pensi a Filippo;* 7. Chiri: *Campane fiorentine;* 8. Abbati: *Una lacrima;* 9. Di Lazzaro: *Signorina dell'università;* 10. Siciliani: *Un bacio e buona notte;* 11. Bixio: *Macariolita;* 12. Redi: *Proprio così ti mio cuore;* 13. Blasco: *Ti voglio sempre bene.*

**15-20** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

**17,30:** onda m. 221,1:
Trasmissione dal Teatro Comunale di Firenze:

### Concerto sinfonico

diretto dal M° HERBERT VON KARAJAN

PARTE PRIMA: 1. Locatelli: *Concerto grosso n. 10* (trascrizione Marinuzzi): *a*) Adagio, *b*) Allegro, *c*) Minuetto con variazioni; 2. Brahms: *Sinfonia n. 4 in mi minore*, op. 98: *a*) Allegro, *b*) Andante moderato, *c*) Allegro giocoso, *d*) Allegro energico e appassionato. — PARTE SECONDA: 1. Smetana: *Moldava*, poema sinfonico; 2. Wagner: *I maestri cantori di Norimberga*, preludio dell'atto primo.

Nell'intervallo: Eventuali notizie sportive - Notiziario.
**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.. - Giornale radio.
**20,20:** Conversazione del cons. naz. Ezio Maria Gray.

**Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)**

**20,30:**

### Musica varia

diretta dal M° FRAGNA

1. Strauss: *Voci di primavera;* 2. Andreoli: *Danza antica;* 3. De Giosa: *Napoli di carnevale*, prima fantasia; 4. Spaggiari: *Mattinata a valzer;* 5. Lama: *Come le rose;* 6. Ranzato: *La burletta;* 7. Drigo: *Serenata*, dall'operetta « I milioni d'Arlecchino »; 8. E. Fischer: *Discorsetto;* 9. Malvezzi: *Canto di passione;* 10. Escobar: *La trottola;* 11. Storti: *La gioia.*
**21,20:** COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M° Storaci: 1. Schroeder: *Gloria;* 2. Palombi: *Gavotta;* 3. Farbach: *I mirti d'oro;* 4. Redi: *Señorita innamorata;* 5. Faccio: *Gran marcia;* 6. Argella: *Divina patria.*
**21,50:** Notiziario.
**22:** ORCHESTRINA MODERNA diretta dal M° SERACINI

1. Mascheroni: *Serenata a nessuno;* 2. Cergoli: *Il venditore di porcellane;* 3. Uzzi: *Tu m'ami;* 4. Lago: *Castiglianita;* 5. Piccinelli: *Crepuscolo;* 6. Bovio: *Cara piccina;* 7. Simonini: *Cavalluccio va...* 8. Bund: *Maddalena;* 9. Bertini: *Cosa sei per me;* 10. Paisaniello: *Aspetterò quel dì;* 11. Allegriti: *Serenata a Budapest;* 12. Gasti: *Danza delle note;* 13. Seracini: *Il primo amore;* 14. Oneglio: *Andaluso.*
**22,45-23:** Giornale radio.

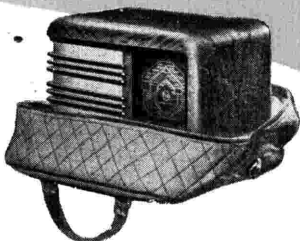
# e delle novità Radio CGE 1941

**Radio Gioiello C G E 105**

Super 5 valvole
Onde corte-medie

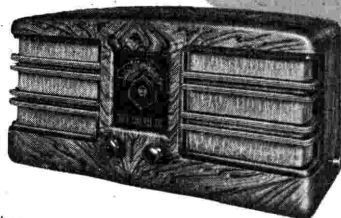
Il più perfezionato e il più lussuoso apparecchio portatile

L. 1297.—

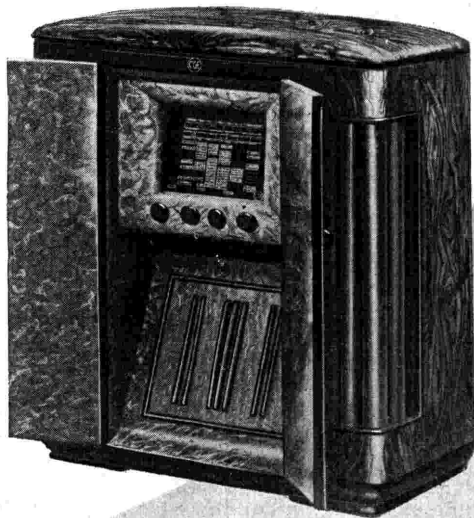
Custodie speciali di tipo di lusso e di tipo normale

**Biacustico C G E 405**

Super 5 valvole
Onde corte-medie

L'apparecchio razionale con due altoparlanti per riproduzione stereofonica

L. 1650.—

**C G E 906**

*(serie speciale)*

Radiofonografo di gran lusso
Potenza 8 - 10 W.
Qualità di riproduzione insuperabile
(2 nuovi brevetti C. G. E.)
L. 5350.—

**C G E 1863**

*Radiofonografo fuori classe*

ei gamme d'onda di cui quattro cortissime e corte.
ue altoparlanti con canali separati.
Potenza 15 W.
000.— con orologio universale
6600.— senza orologio

**COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ**

# LE MOLTE VITE DELLA DUSE

*Oreste Cimoroni in una* Vita *di questa nostra artista ha dato particolare rilievo, al periodo 1900-1910, quello dell'intenso amore per Gabriele d'Annunzio da altri biografi sorvolato o appena accennato. E bisogna riconoscere che il Cimoroni ha considerato anche questo delicato argomento con la rispettosa franchezza con cui si può discorrere degli amori di personaggi entrati ormai nell'immortalità.*

*Nell'aprile del '97, ad Albano, Gabriele D'Annunzio lesse alla Duse* La città morta, *che essa ascoltò con cuore fermo. Avrebbe voluto interpretarla lei, a Parigi, dove precisamente l'avevano invitata a recarsi per un corso di recite straordinarie. Ma il Poeta aveva già destinato a Sarah Bernhardt la tragedia, e l'attrice italiana dovette rinunciarvi. Di lì a non molto fu proprio D'Annunzio a persuadere la Duse ad accogliere l'offerta dell'impresario parigino.*

*— Troverete a Parigi, più che in ogni altro luogo, orecchie attente e anime raccolte.*

*E la Duse:*

*— Datemi voi dei ritmi e delle immagini, improvvisatemi un'opera di poesia.*

*Il Poeta finì per promettere, e una diecina di giorni dopo la Duse riceveva il manoscritto del* Sogno d'un mattino di primavera, *che essa recitò alla «Renaissance», insieme con* La locandiera.

*Ritornata in Italia, Eleonora Duse andò ad abitare quella piccola casa, sul colle di Settignano, che essa chiamò «La Porziuncola», poco distante dalla «Capponcina», dove s'era rifugiato D'Annunzio. E lì fiorì il grande amore.*

*La Duse aveva quasi quarant'anni, D'Annunzio cinque di meno; tuttavia l'artista si riteneva già nell'autunno della vita, mentre considerava lui giovane. Questa grande passione fu il suo calvario. Temeva ogni giorno di perdere l'uomo amato. Invano a volte egli le proponeva di fare assieme un viaggio:*

*— Vuoi che andiamo nei paesi che non hanno autunno?*

*Ma lei, accorata, non sapeva che rispondere tristemente: «E' in me l'autunno, e dovunque lo porterò meco!». Furono anni di gioie tumultuose e improvvise e di paure, di tormenti, quelli, per Eleonora Duse, che al servizio della gloria del Poeta mise tutto il suo intelletto d'amore, tutte le risorse della sua incomparabile potentissima arte, sacrificandogli per anni ed anni le simpatie delle platee, rinunciando agli applausi deliranti delle folle cui era abituata. Nel 1900 D'Annunzio finì di scrivere* Il fuoco, *il romanzo che essa attendeva con ansiosa speranza e con timore da anni. La Duse si trovava per alcune recite ad Atene. Un giorno il suo impresario Schurmann, le disse:*

*— Signora, ho letto* Il fuoco. *Non è possibile che questo libro sia pubblicato. Farò di tutto perchè D'Annunzio non lo faccia.*

*L'attrice lo ringraziò, confusa; ma non appena si fu allontanato, gli scrisse questo biglietto: «Poco fa io non vi ho detto la verità. Conoscevo il romanzo e ne ho autorizzata la stampa, perchè la mia sofferenza, qualunque essa sia, non conta, quando si tratta di dare un altro capolavoro alla letteratura italiana. E poi, ho quarant'anni... e amo!».* Il fuoco *vide presto la luce e, com'era da prevedersi, fece grande rumore: anche perchè la storia d'amore di Stelio e della Foscarina era la storia del Poeta e dell'attrice, e molte pagine del romanzo contenevano le lettere di lei a lui.*

*Eleonora sentiva di invecchiare. Ma a mano a mano che la sua passione terrena si inceneriva, cresceva in lei l'ardore di servire l'opera del Poeta. Inutilmente gli amici cercavano distoglierla; invano l'impresario Schurmann la metteva in guardia contro gli incassi scarsi del repertorio dannunziano. Rispondeva: «Voi avete ragione, ma fra il cuore e la ragione è necessario scegliere; ed io obbedisco al cuore». E di giorno in giorno si sforzava di rendere più limpide, più musicali, più profonde le sue interpretazioni dannunziane. Accettò di soffrire in silenzio; pur di lottare per l'opera del Poeta contro l'incomprensione del mondo: fino alla piena vittoria di lui, quella della* Figlia di Iorio, *a cui essa non potè partecipare. Il trionfo dello scrittore segnò il distacco tra i due. Accortasi di non essere più necessaria alla sua vittoria, come Nora del dramma ibseniano, si allontanò, nella notte buia: per sempre.* Bruciata e bruciante, *aveva fatto tutto per accendere un rogo luminoso alla sua arte, e tutto aveva sopportato per poter tutto donare. Ora, non era più che «cenere, cenere...».*

MARIO CORSI.

# LUNEDÌ 17 MARZO 1941-XIX

## Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

**7,30** Giornale radio.
**7,45:** Notizie a casa dall'Albania.
**8:** Segnale orario - Notizie a casa dall'Albania.
**8,15:** Giornale radio.
**8,30-8,45:** Notizie a casa dall'Albania.
**10,45-11,35** (circa): **Lo stesso programma dell'onda m. 230,2.**

**12,15** Borsa - Dischi.
**12,30:** RADIO SOCIALE: Trasmissione organizzata in collaborazione con le Confederazioni Fasciste dei Lavoratori.
**13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

**13,15:** CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA diretto dal M° Ugo Tansini con la collaborazione del soprano Lina Pagliughi
1. Verdi: a) *Aroldo*, introduzione, b) *La traviata*, « E' strano », c) *Falstaff*, « Sul fil d'un soffio etesio »; 2. Wolf Ferrari: *Il segreto di Susanna*, introduzione; 3. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, « Ardon gl'incensi »; 4. Mozart: *Le nozze di Figaro*, « Deh, vieni, non tardar »; 5. Wagner: *L'oro del Reno*, Entrata degli dei nel Walhalla.

**14:** Giornale radio.
**14,15:** Orchestra Cetra diretta dal M° Barzizza: 1. Marletta: *Corteo d'amore;* 2. Verneri: *Fiordaliso;* 3. D'Anzi: *Ho perduto i tuoi baci;* 4. Chillin: *Cerco una cosa;* 5. Leonardi: *Tu sogni Napoli;* 6. Barzizza: *La canzone del boscaiolo;* 7. Brigada: *Il mio cuore;* 8. Schisa: *Bellezza mia;* 9. Marchetti: *Quando una stella.*
**14,45-15:** Giornale radio.

**15,40** La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: *Il deserto bianco*, scena di Lincoln Cavicchioli.

**16:** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

**17:** Segnale orario - Giornale radio.
**17,15:** Concerto della pianista Melika Lorkovic: 1 Scarlatti: *Tre sonate*: a) in fa, b) in la minore, c) in re minore; 2. Bach: *Due preludi di cantate*: a) Atto tragico, b) Al primo giorno di Pasqua (trascrizione Stancic); 3. Schumann: da *Pezzi fantastici*, op. 12: a) A sera, b) Nella notte, c) Favola; 4. Kunc: *Dal ciclo « Giovani foglie »*: a) Così era un dì, b) Gioia giovanile, c) Piccolo esercito; 5. Chopin, *Tre studi*: a) in do maggiore, b) in la bemolle, c) in do diesis minore (Concerto scambio con la Radio Stanica di Zagabria).
**17,45:** Concerto del soprano Gabriella Salvati: 1. Pasquini: *Dammi amor più d'un cuor;* 2. Schubert: *Sogno di primavera;* 3. Brahms: *La fanciulla parla;* 4. Parpagliolo: *La buona parola;* 5. Ferrari Trecate: a) *Maggio nel bel mese*, b) *Col grande mio dolore* c) *Bella pescatorina*, dalle « Sette brevi canzoni romantiche »; 6. Rocca: *Canto della culla.*
**18:** Notizie a casa dall'Albania.
**18,15:** Notizie dall'interno - Notizie sportive.
**18,20-18,30:** Radio Rurale: Notiziario della Confederazione fascista dei lavoratori dell'Agricoltura.

**19,30** Parliamo lo spagnolo (Diciannovesima lezione di Filippo Sassone).
**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

**Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 (per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)**

**20,30:** MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° Petralia
1. Strauss: *Valzer Imperatore;* 2. Amadei: *Suite goliardica;* 3. Zipoli: *Largo e giga;* 4. Giannetti: *Madrigale;* 5. Mancinelli: *Scherzo;* 6. Grieg: *Due danze norvegesi;* 7. Ferrari Trecate: *Il prode Anselmo;* 8. Galliera: *Morenita.*

**21,15:** *Voci del mondo*: La nuova scuola italiana: In un R. Istituto Commerciale e per i Geometri.

**21,30:** MUSICHE DA FILMI — Orchestrina Moderna diretta dal M° Seracini
1. Cini-Bistolfi: *Una romantica avventura*, dal film omonimo; 2. Caslar-Galdieri: *Canteremo una canzone*, da « L'allegro fantasma »; 3. Caslar-Rivi: *Ascolta*, da « Imprevisto »; 4. Bixio-Cherubini: *Voce di strada*, da « Cantate con me »; 5. Pagano-Cherubini: *Il primo pensiero d'amore*, da « Una famiglia impossibile »; 6. Caslar-Galdieri: *Un po' d'amore*, da « L'allegro fantasma »; 7. Rossi-Salvini: *Fiorellino, sai perchè?*, da « L'orizzonte dipinto »; 8. Bixio-Cherubini: *Mamma*, dal film omonimo; 9. Fragna-Cambi: *Rosalia*, da « Fortuna ».

**22:** Rosario — Un atto di FEDERICO DE ROBERTO (Prima trasmissione)
Personaggi e interpreti: *La baronessa di Sommatino*, J. Frigerio; *Agatina*, N. Bonora; *Carmelina, Caterina, sue figlie*, G. De Riso, W. Tettoni; *Comare Angela*, D. Ricci; *Una donna di servizio*, R. Saba; *Un'altra donna di servizio*, S. Ridolfi; *Donne di servizio, contadine, bambine* - In una piccola città di Sicilia ai nostri giorni - Regia di Guglielmo Morandi.

**22,45-23:** Giornale radio.

## Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

**7,30-8,45** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

**10,45:** RADIO SCOLASTICA: Trasmissione dedicata alle Scuole dell'Ordine Elementare: Quindicesima esercitazione di radiotelegrafia.
**11,15-11,35** (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

**12,15** Musica da camera: 1. Sammartini: *Grave e Allegro*, dalla « Sonata n. 5 »; 2. Weber: *Adagio e rondò;* 3. Chopin: *Mazurca in la minore*, op. 17, n. 4; 4. Brahms: *Valzer*, op. 39, n. 15 (trascrizione Valisi).
**12,30:** Sestetto Jandoli: 1. Fiorda: *Paradiso perduto;* 2. D'Anzi: *Angelo del mio cuor;* 3. Fonzo: *Come 'o zuccaro;* 4. Ranzato: *Violino innamorato;* 5. Cesarini: *Vieni a Firenze;* 6. Ala: *Serenata a Marirosa;* 7. Lama: *Quante rose;* 8. De Martino: *Rosa rosella.*

**TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO - BACINO DEL MEDITERRANEO**

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO.
13,15: Musica varia: 1. Pietri: *Acqua cheta*, selezione dall'operetta; 2. Richartz: *Valzer capriccioso;* 3. Savino: *Pattuglia gaia;* 4. Amadei: *Idillio villereccio;* 5. Albeniz: *Malagueña;* 6. Cui: *Il figlio del mandarino*, introduzione dell'opera.
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio.
14,15: Corpo musicale della R. Aeronautica diretto dal M° Alberto di Miniello: 1. Lualdi: *Le furie d'Arlecchino*, introduzione dell'opera; 2. Palombi: *Tema con variazioni*, per ottoni e timpani; 3. Pizzini: *Scherzo in stile classico;* 4. Catalani: *La Wally*, preludio dell'atto terzo; 5. Di Miniello: *La guardia del cielo.*
14,45-15: Giornale radio.

**15,40-20** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

**Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)**

**20,30:** BASTA CON IL LIMONE SENZA SCORZA — Rivista di Ripp — Orchestrina diretta dal M° Zeme — Regìa di Guido Barbarisi

**21,15** (circa): MUSICHE BRILLANTI dirette dal M° Arlandi
1. Suppé: *La bella Galatea*, introduzione dell'operetta; 2. Marchetti: *Motivi celebri;* 3. Sampietro: a) *Piccola zingara*, b) *Danza del venerdì;* 4. Italos: *Serenata a Marianna;* 5. Fogliani: *Tripudio di popolo;* 6. Strauss: *Moto perpetuo.*
**21,50:** Notiziario.
**22:** ORCHESTRINA diretta dal M° Strappini
1. Di Lazzaro: *Donna Gelsomina;* 2. Setti: *Malinconie d'autunno;* 3. Mascheroni: *Piruliddidì;* 4. Celani: *La tua voce;* 5. Ala: *Dicono le rose;* 6. Daniele: *Bimba, verrò stasera;* 7. Savino: *Nostalgia;* 8. Beltrami: *Florecita;* 9. Raviolo: *Che sai tu di me;* 10. Marchetti: *Soltanto un bacio;* 11. Vespa: *Poche viole;* 12. Segurini: *Sogno, bambina mia;* 13. Frustaci: *Camminando sotto la pioggia;* 14. Ruccione: *Buona sera.*
**22,45-23:** Giornale radio.

# MARTEDÌ 18 MARZO 1941-XIX

## Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

**7,30** Giornale radio.
**7,45:** Notizie a casa dall'Albania.
**8:** Segnale orario - Notizie a casa dall'Albania.
**8,15:** Giornale radio.
**8,30-8,45:** Notizie a casa dall'Albania.
**10,45-11,15:** RADIO SCOLASTICA: «I Reali Carabinieri», trasmissione dedicata ai bimbi delle scuole materne e della prima classe dell'Ordine Elementare.
**11,15-11,35** (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

**12,15** Borsa - Dischi.
**12,30:** Dischi di musica operistica: 1. Mozart: *Don Giovanni*, «Batti, batti, o bel Masetto»; 2. Verdi: *Otello*: *a*) «Credo», *b*) Salce, salce»; 3. Leoncavallo: *Pagliacci*, «Recitar mentre preso dal delirio»; 4. Mascagni: *Iris*, «Un dì, ero piccina» (Trasmissione organizzata per la Soc. An. Egidio Galbani di Melzo).
**12,50:** Notiziario dell'Impero.
**13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
**13,15:** Musiche per orchestra dirette dal M° Arlandi (parte prima): 1. La Rosa Parodi: *Omaggio a Vivaldi;* 2. Gualdi: *Fantasia;* 3. Pilati: *Echi di Napoli;* 4. Fioretti: *Preludio;* 5. Pastorni: *a*) *Elegia*, *b*) *Saltarello;* 6. Della Maggiora: *Raccolta di antiche danze.*
**14:** Giornale radio.
**14,15:** Musiche per orchestra dirette dal M° Arlandi (parte seconda): 1. Canicci: *Intermezzo;* 2. Grandino: *Vecchio Prater;* 3. Carabella: *Quadretti sinfonici;* 4. Artioli: *Preludio in sol;* 5. Fiorda: *Allegro.*
**14,45-15:** Giornale radio.

**15,40** La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Dialoghi di Yambo con Ciuffettino.

**16:** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

**17:** Segnale orario - Giornale radio.
**17,15:** Orchestrina Moderna diretta dal M° Seracini: 1. Gasti: *Giostra d'amore;* 2. Ceci: *Piccolo sogno;* 3. Ansaldo: *Che premura, signorina;* 4. Santafè: *Autunno;* 5. Mildiego: *Danzando sotto la pioggia;* 6. Valente: *Signorinella;* 7. Seracini: *Rosamorena;* 8. Sperino: *Sotto i tetti;* 9. Ansaldo: *Rose rose;* 10. Ala: *Stornellata;* 11. Marf: *Dalle due alle tre;* 12. M. Bici: *Romantica luna;* 13. Lago: *Se mi guardi;* 14. Rolandi: *Quell'uccellin.*
**18:** Notizie a casa dall'Albania.
**18,15:** Notizie dall'interno - Notizie sportive.
**18,20-18,30:** Spigolature cabalistiche di Aladino.

**19,30** Conversazione di Antonino Pagliaro: «L'ordine nuovo».
**19,40:** Musica varia: 1. Fogliani: *Fantasia in onore del Gran Lama;* 2. Bossi: *Valzer di Venere;* 3. Della Maggiora: *Ave, maggio;* 4. Olivieri: *Passo romano;* 5. Bucchi: *Scherzo.*
**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

**Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8**
**(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)**

**20,45:** Stagione sinfonica dell'E.I.A.R.:

### Concerto sinfonico

diretto dal M° Fernando Previtali

*Parte prima:*

1. Spontini: *La vestale*, introduzione dell'opera; 2. Beethoven: *Sinfonia n. 5 in do minore*, op. 67: *a*) Allegro con brio, *b*) Andante con moto, *c*) Allegro, *d*) Allegro - Allegro (tempo dello scherzo) - Tempo I - Presto.

*Parte seconda:*

1. Ghedini: *Architetture*, concerto per orchestra; 2. Franck: *Il sonno e i sogni di Psiche*, dal poema sinfonico «Psiche»; 3. Strawinski: *L'uccello di fuoco*, suite dal balletto: *a*) Introduzione - L'uccello di fuoco e la sua danza, *b*) Ronda di principesse, *c*) Danza infernale - Ninna nanna - Finale.

Nell'intervallo (21,30 circa): Conversazione del cons. naz. Bruno Biagi: «Lavoro e risparmio, strumenti di vittoria».
**22,45-23:** Giornale radio.

## Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

**7,30-11,35** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

**12,15** Canzoni napoletane: 1. Nardella-Murolo: *Senza catene;* 2. Parente-Festa: *A luna nun ce sta;* 3. Costa-Di Giacomo: *Lariulà;* 4. Valente-De Curtis: *Tiempe felice;* 5. Cannio-De Mura: *Statte nu poco cu me.*
**12,30:** Concerto della pianista Lea Cartaino: 1. Bach: *Toccata e fuga in do minore* (trascrizione Busoni); 2. Chopin: *Ballata in sol minore*, op. 24; 3. Respighi: *Notturno;* 4. Silvestri: *Faville.*

**TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO - BACINO DEL MEDITERRANEO**

**13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO.
**13,15:** Musica operistica diretta dal M° Paoletti con la collaborazione del soprano Elena Vanni: 1. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, introduzione; 2. Donizetti: *Don Pasquale*, «So anch'io la virtù magica»; 3. Mozart: *Le nozze di Figaro*, «Voi che sapete»; 4. Wolf Ferrari: *Il campiello*, intermezzo; 5 Bellini: *La sonnambula*, «Ah non credea mirarti»; 6. Barbieri: *Alcassino e Nicoletta*: *a*) Racconto antico, *b*) I pastori nella pineta.
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
**14:** Giornale radio.
**14,15:** Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.
**14,25:** Orchestrina diretta dal M° Strappini: 1. Carena: *Pamela;* 2. Ruccione: *Sono innamorato;* 3. Italos: *Mazurca ottocento;* 4. Blanco: *Adorazione;* 5. Botto: *Non dar retta ai sogni;* 6. Lotti: *Tramonto.*
**14,45-15:** Giornale radio.

**15,40-20** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

**Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)**

**20,30:**

### La brocca rotta

Tre atti di ENRICO VON KLEIST

Traduzione e riduzione di Erminio Robecchi Brivio

Personaggi e interpreti: *Walter, consigliere di giustizia*, Silvio Rizzi; *Adamo, giudice conciliatore*, Guido De Monticelli; *Mastro Licht, cancelliere*, Guido Verdiani; *Marta Hull*, Ada Cristina Almirante; *Eva, sua figlia*, Irma Fusi; *Veit Tumpel, contadino*, Alfonso Spano; *Ruprecht, suo figlio*, Corrado Annicelli; *Brigida*, Nella Marcacci; *Lisa*, Celeste Marchesini; *Margherita*, Angela Meroni; *un domestico del consigliere*, Walter Tincani; *una guardia*, Luigi Grossoli.

Regia di Enzo Ferrieri

**21,45:**

ORCHESTRA CETRA
diretta dal M° Barzizza

1. Cergoli: *Madonna Malinconia;* 2. Pontoni: *Forse tu;* 3. Marchetti: *Suona stanotte;* 4. Bernardini: *Stretta sul mio cuore;* 5. Calzia: *Dove t'incontrai;* 6. Ravasini: *A bocca chiusa;* 7. Italos: *Due parole divine;* 8. Segurini: *Cara mia;* 9. Siciliani: *Paradiso per due;* 10. Perrera: *Brilla una stella in cielo;* 11. Argella: *Valzer appassionato;* 12. Militello: *Bambina;* 13. Campese: *Comprami tante rose;* 14. Blasco: *Ogni parola d'amore;* 15. Segurini: *Girotondo dell'amore;* 16. Cavazzuti: *Vieni, dolce amor.*
Nell'intervallo: Notiziario.
**22,45-23:** Giornale radio.

# MERCOLEDÌ 19 MARZO 1941-XIX

## Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

**7,30** Giornale radio.
**7,45:** Notizie a casa dall'Albania.
**8:** Segnale orario - Notizie a casa dall'Albania.
**8,15:** Giornale radio.
**8,30-8,45:** Notizie a casa dall'Albania.
**10-11,35** (circa): **Lo stesso programma dell'onda m. 230,2.**

**12,15** Conversazione del cons. naz. Giovanni Gorio: «La giornata del gelso e della seta».
**12,30:** RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
**13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
**13,15:** MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° GALLINO (parte prima): 1. Ponchielli: *I promessi sposi*, introduzione dell'opera; 2. Strauss: *Rose del sud;* 3. Denza: *Vieni;* 4. Sassoli: *Scimmie, orsi, elefanti;* 5. Gaudiosi: *Tubay*, bolero; 6. Tosti: *Non t'amo più;* 7. Artioli: *Dorella;* 8. Marletta: *Addio, nome soave;* 9. Carlini: *Il piccolo trombettiere.*
**14:** Giornale radio.
**14,15:** MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° GALLINO (parte seconda): 1. Armandola: *L'allegro vagabondo;* 2. Barbi: *Paesaggio orientale;* 3. Ranzato: *La fontana luminosa;* 4. Angelo: *Festa interrotta;* 5. Castaldi: *Tarantella;* 6. Lojero: *Madrilena.*
**14,45-15:** Giornale radio.

**15,40** LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Le due case dorso a dorso*, scena di Carina Carra.

**16:** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

**17:** Segnale orario - Giornale radio.

**17,15:** Trasmissione da San Remo: CRONACA DELL'ARRIVO DELLA XXXIV CORSA CICLISTICA MILANO-SAN REMO.

**17,30:** MUSICA VARIA diretta dal M° FRAGNA: 1. Robrecht: *Pettegolezzi intimi;* 2. Cantarini: *La suoneria della nonna;* 3. Tagliaferri: *Passione;* 4. Billi: *Gavotta e tamburino;* 5. Mario: *Canzone appassionata;* 6. Celani: *Il valzer delle luci;* 7. Bonavolontà: *Serenatella d' 'o core;* 8. Becucci: *Amor costante;* 9. Carabella: *Saltarello.*
**18:** Notizie a casa dall'Albania.
**18,15:** Notizie dall'interno - Notizie sportive.
**18,20-18,30:** QUARESIMALE DI MONS. AURELIO SIGNORA.

**19,30** Rubrica filatelica.
**19,40:** MUSICA VARIA: 1. Consiglio: *Angoscia e rapimento di Li-Tao*, dalla suite «Impressioni cinesi»; 2. Arlandi: *Preludio giocoso;* 3. Fogliani: *Meditazione;* 4. Bormioli: *Canzone sivigliana;* 5. Ciaikowsky: *Polacca*, dall'opera «Eugenio Onegin».
**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

**Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 (per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)**

**20,30:** 
### Gli innamorati
Tre atti di CARLO GOLDONI
*Protagonisti:* ANDREINA PAGNANI - FRANCO BECCI - CORRADO RACCA
PERSONAGGI E INTERPRETI: *Fabrizio, vecchio cittadino*, Corrado Racca; *Eugenia, nipote di Fabrizio*, Andreina Pagnani; *Flaminia, nipote di Fabrizio, vedova*, Tina Mayer; *Fulgenzio, cittadino, amante di Eugenia*, Franco Becci; *Clorinda, cognata di Fulgenzio*, Ria Saba; *Roberto, gentiluomo*, Leo Garavaglia; *Ridolfo, amico di Fabrizio*, Arnaldo Martelli; *Lisetta, cameriera in casa di Fabrizio*, Wanda Tettoni; *Succianespole, vecchio servitore*, Alfredo Anghinelli; *Tognino, servitore di Fulgenzio*, Vigilio Gottardi.
Regia di ALBERTO CASELLA

**21,40:** ORCHESTRINA MODERNA diretta dal M° SERACINI: 1. Gurrieri: *Il mio tipo;* 2. Derewitsky: *Venezia, la luna e tu;* 3. Lama: *Reginella;* 4. Vallini: *Nebbia;* 5. Oneglio: *Giacomina;* 6. Alfieri: *La colpa è della luna.*
**22:** «Punti di vista», divagazione di Alberto Casella.

**22,10:**
### Concerto
del soprano MARIA TERESA PEDICONI - Al pianoforte: BARBARA GIURANNA
1. Vivaldi: a) *Sole degli occhi miei*, dall'«Olimpiade», b) *Canzonetta*, dalla «Dorilla»; 2. Galuppi: *Aria*, da «Il filosofo di campagna»; 3. Santoliquido: *I giardini di Ualata;* dalle «Poesie arabe»; 4. Tocchi: *Madrigale alla maniera del XVII secolo;* 5. Rossellini: *Armonie veneziane;* 6. Tommasini: *La lavandaia di S. Giovanni;* 7. Mulè: a) *Ninna nanna*, b) *Canto du carceratu*, dai «Canti siciliani»; 8. Napoli: *Disperata;* 9. Albanese: *In mezzo alla vigna.*

Nell'intervallo (22,30 circa): «La vita teatrale», conversazione di Mario Corsi.
**22,45-23:** Giornale radio.

## Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

**7,30-8,45** **Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**

**10-10,30:** RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE SUPERIORE: «*L'Italia e il mondo*», rubrica radiofonica di Nino d'Aroma.
**11,15-11,35** (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

**12,15** MUSICHE GIAPPONESI: 1. Okù: *Canto della Croce rossa* (Orchestra e coro del Conservatorio di Tokio); 2. Hasaimotò: *Canto della madre* (soprano Nakamura); 3. Jamadà: *Biancospino;* 4. Odà: *Mattinata* (tenore Nagatà e Orchestra della Radio Giapponese).
**12,30:** ORCHESTRINA diretta dal M° ZEME: 1. Satta: *Miracolo d'amore;* 2. Petrarchi: *Vorrei sapere perchè;* 3. Rayasini: *Chiudo gli occhi;* 4. Carocci: *Matilde;* 5. De Muro: *Dolce creatura;* 6. Mariotti: *Milanesina;* 7. Greppi: *Conosco una canzone;* 8. Grandino: *Oh, morenita.*

**TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO - BACINO DEL MEDITERRANEO**

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO
13,15: CONCERTO del violinista ARRIGO SERATO - Al pianoforte: RENATO JOSI: 1. Mozart: *Sonata in mi minore:* a) Allegro, b) Minuetto; 2. Veracini: *Largo;* 3. Vitali: *Ciaccona;* 4. Weber: *Larghetto.*
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio.
14,15: Conversazione.
14,25: MUSICHE POPOLARI dirette dal M° PETRALIA: 1. Billi: *Balilla in marcia;* 2. Petralia: *Disturna;* 3. Acchiappati: *Casetta al sole;* 4. Bixio: *La mia canzone al vento;* 5. D'Ambrosio: *Serenata a Napoli;* 6. Greppi: *Come ti vorrei;* 7. Tosti: *Mattinata.*
14,45-15: Giornale radio.

**15,40-20** **Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**

**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

**Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)**

**20,30:**
### Selezioni di operette
dirette dal M° ARLANDI
1. Suppè: *Boccaccio;* 2. Cuscinà: *Il ventaglio;* 3. Strauss: *Sangue viennese;* 4. Gaito: *Raggio di sole;* 5. Lehar: *Lo zarevich;* 6. Lombardo: *La casa innamorata.*

**21,15:** MUSICA SINFONICA
1. Cherubini: *Il portatore d'acqua*, introduzione dell'opera; 2. Porrino: *Sardegna*, poema sinfonico; 3. Pick Mangiagalli: a) *Intermezzo delle rose*, dalla commedia mimo-sinfonica «La suoneria magica», b) *Valzer viennese*, dall'opera «Notturno romantico».
**21,50:** «Caccia e cacciatori», divagazioni di Gian Maria Cominetti.
**22:** ORCHESTRINA diretta dal M° STRAPPINI
1. Zecca: *Carmencita;* 2. De Muro: *Gioco d'amore;* 3. Filippini: *Oggi ho scritto un ritornello;* 4. Bonavolontà: *Nuttata 'e luna;* 5. Bonfanti: *Spigolatrice;* 6. Marchetti: *Sentirai nel cuor;* 7. Maraziti: *Risaiola;* 8. Fiorillo: *Creature d'amore;* 9. Palumbo: *Me l'ha detto la luna;* 10. Lehar: *Tu che mi hai preso il cuor;* 11. Marandino: *Sogno un amore di bambina;* 12. Pizzigoni: *Frasi d'amore;* 13. De Martino: *Canta, sciatore;* 14. Siciliani: *Un caso disperato.*
**22,45-23:** Giornale radio.

# GIOVEDÌ 20 MARZO 1941-XIX

## Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

**7,30** Giornale radio.
7,45: Notizie a casa dall'Albania.
8: Segnale orario - Notizie a casa dall'Albania.
8,15: Giornale radio.
8,30-8,45: Notizie a casa dall'Albania.
11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

**12,15** Borsa - Dischi.
12,30: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. De Martino: *Vieni sul mar;* 2. Taccani: *La tua voce;* 3. Casiroli: *Bruna;* 4. Sciorilli: *Non si fa l'amore quando piove;* 5. Nicorossi: *L'amore verrà domani;* 6. Segurini: *Tesoro mio.*
12,50: Notiziario turistico.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° PETRALIA: 1. Azzoni: *Consalvo;* 2. Bucchi: *Piccola danza;* 3. Marengo: *Carovana;* 4. Baravalle: *Andrea del Sarto*, preludio; 5. Segurini: *Inferno verde;* 6. Galliera: *Marciando allegramente;* 7. Avena: *A Siviglia;* 8. Gauby: *Paesaggi;* 9. Allegri: *Il gatto in cantina*, selezione dall'operetta.
14: Giornale radio.
14,15: CONCERTO diretto dal M° GALLINO: INTRODUZIONI DI OPERE: 1. Cimarosa: a) *Giannina e Bernardone*, b) *Le trame deluse*, c) *Il matrimonio segreto;* 2. Rossini: a) *Il signor Bruschino*, b) *Il viaggio a Reims.*
14,45-15: Giornale radio.

**15,40** LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: L'amico Lucio: « Chiacchierata a sorpresa con gli ascoltatori ».

16: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

17: Segnale orario - Giornale radio.
17,15: RAPPORTO AGLI ISCRITTI ALL'O. N. D.
17,30: MUSICA VARIA: 1. Brogi: *Isabella Orsini*, intermezzo dall'opera; 2. Strauss: *Accelerazioni;* 3. Ippolitow: *Suite caucasica:* a) Nella gola montana, b) Nel villaggio, c) Nella moschea, d) Corteo di Sardar; 4. Amadei: *Canzone dell'acqua.*
18: Notizie a casa dall'Albania.
18,15: Notizie dall'interno - Notizie sportive.
18,20-18,30: Nozioni e consigli pratici di economia domestica.

**19,30** Conversazione artigiana.
19,40: MUSICA VARIA: 1. Billi: *Serenata del diavolo;* 2. Bucchi: *Ridda di gnomi;* 3. Buzzacchi: *Sivigliianita;* 4. Bormioli: *Zingaresca;* 5. Fucik: *Il vecchio brontolone.* (Trasmissione organizzata per la Soc. AN. EGIDIO GALBANI di Melzo).
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

**Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 (per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)**

20,30: Trasmissione dal Teatro « Carlo Felice » di Genova:

### La forza del destino

Quattro atti di F. M. PIAVE
Musica di GIUSEPPE VERDI

PERSONAGGI E INTERPRETI: *Il marchese di Calatrava*, Dante Sciaqui; *Donna Leonora*, Jolanda Magnoli; *Don Carlo di Vargas*, Antenore Reali; *Don Alvaro*, Franco Beval; *Preziosilla, giovane zingara*, Cloe Elmo; *Padre guardiano, francescano*, Andrea Mongelli; *Fra Melitone, francescano*, Emilio Ghirardini; *Curra, cameriera di Leonora*, Edmea Montanari; *Un alcade*, Ezio Savini; *Mastro Trabuco*, Alfredo Mattioli; *Un chirurgo militare spagnuolo*, Pietro Guelfi.
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: GIUSEPPE DEL CAMPO.
Maestro del coro: VITTORIO RUFFO.

Negli intervalli: 1. (21 circa): *Letture di poesia:* Dizione dantesca di Riccardo Picozzi; 2. (22,30 circa): *Le cronache del libro:* Emilio Cecchi, Accademico d'Italia: « Letteratura narrativa ».
Dopo l'opera (23,20 circa): Giornale radio.



## Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

**7,30-11,35** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

**12,15** MUSICA VARIA: 1. Dvorak: *Danza slava*, op. 46 n. 1; 2. Petralia: *Memorie;* 3. Ranzato: *La burletta;* 4. Cortopassi: *Santa poesia*, preludio.
12,30: CONCERTO del violoncellista PIETRO GROSSI. Al pianoforte: ENZO SARTI: 1. Paradisi: *Siciliana;* 2. Valentini: a) *Largo*, b) *Gavotta*, c) *Allegro*, dalla « Sonata n. 10 »; 3. Schubert: *Allegretto grazioso* (trascrizione Cassadò); 4. Frazzi: *Leggenda;* 5. Casella: *Bourrée*, dalla « Sonata in do ».

**TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO - BACINO DEL MEDITERRANEO**

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO.
13,15: CONCERTO SINFONICO diretto dal M° EMILIO SALZA: 1. Bach: a) *Aria*, dalla « Suite n. 3 in re maggiore », b) *Polacca e Badinerie*, per flauto e archi; 2. Guerrini: *In modo scherzoso;* 3. Zandonai: *Canto*, per violoncello e piccola orchestra; 4. Lavagnino: *Introduzione a « La locandiera » di Goldoni.* Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio.
14,15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.
14,25: ORCHESTRINA diretta dal M ZEME: 1. Chiocchio: *Sei tu Conchita;* 2. Cavaliere: *Il guado;* 3. De Muro: *Quanta luce;* 4. Casanova: *Liliana;* 5. Leonardi: *Chi sei tu?;* 6. Setti: *Giardino viennese.*
14,45-15: Giornale radio.

**15,40-20** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Evenuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

**Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)**

20,30: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA
1. Cairone: *Mamma mia;* 2. Schisa: *Quando mi guardi;* 3. Mariotti: *Quando t'incontro per la via;* 4. Rusconi: *Lasciati baciar;* 5. Severin: *Baciami;* 6. Lindemann: *Su, beviam;* 7. Ferrari: *Nostalgia d'amore;* 8. Benedetto: *Rosalpina;* 9. Ravasini: *Quando si sveglia il cuore;* 10. Raimondi: *In guardia, Topolino;* 11. Prato: *Tocco il cielo col dito;* 12. Ferrario: *Negli occhi tuoi c'è il sole.*

21,15:

### Il ritorno di Odisseo

Un atto di GIOVANNI PASCOLI
PERSONAGGI E INTERPRETI: *Odisseo*, Corrado Racca; *Il narratore*, Leo Garavaglia; *La fanciulla d'Itaca*, Giulietta de Riso — *I Feaci, il popolo di Itaca.*
Regia di ALBERTO CASELLA

21,35 (circa): MUSICA VARIA diretta dal M° FRAGNA
1. Savino: *Piedigrotta;* 2. E. Fischer: *Berlino di notte;* 3. Brusso: *Una notte a Madrid;* 4. Ranzato: *Carovana notturna;* 5. Becce: *Leggenda d'amore;* 6. De Micheli: *Le canzoni d'Italia;* 7. Richartz: *Gavotta galante;* 8. Daneri: *Parata di monelli.*
22,15: *Racconti e novelle per la radio:* Cosimo Giorgieri Contri: « La certezza del sole ».
22,25: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M° STORACI: 1. Ciarrapica: *Primavera;* 2. De Muro: *Valzer d'amore;* 3. Orsomando: *Serenata appassionata;* 4. Marenco: *Ballo sport.*
22,45-23: Giornale radio.

# vetrina

PIERO BARGELLINI: *S. Francesco d'Assisi* - Unione Tipografica Editrice Torinese.

*La Collana di Biografie «I grandi Italiani», diretta da Luigi Federzoni e che comprende già volumi dedicati a Scipione, Cesare, Cicerone, Virgilio, Augusto, Tacito, S. Benedetto, Gregorio Magno e Gregorio VII, dedica il sesto dei volumi a San Francesco d'Assisi. La cura di quest'opera venne affidata ad uno scrittore che al profondo senso religioso unisce la migliore conoscenza dei luoghi e della figura del Santo: Piero Bargellini. L'autore inquadra in una sintesi, chiara, inspirata, luminosa, la vita del Santo, rievocata con religiosa semplicità e ardente fervore. Il racconto della vita del Serafico ha per premessa un panorama del secolo che vide nascere il Santo, «Il secolo della lana», entro il quale si staglia la figura del Padre, Bernardone, e si identificano in inconfondibile limpidità tempo e costume. Eppoi, dopo la scapigliata giovinezza di Francesco, l'incontro col lebbroso; la conversione e la rivelazione attraverso le quali Francesco ode la voce di Dio: «Francesco restaura la mia casa»; l'incontro con la «Povertà»; la vocazione elettasi da Francesco, «povero per amore»; la formazione della «Regola». Indi la repulsa ed il sogno miracoloso e, infine, la tonsura, concessa da Innocenzo III; eppoi Orte, Assisi, la Porziuncola e la «Predicazione volante», insieme ai primi «fratelli». E di qui la grande missione di redenzione e di fede. Le tappe di Firenze e di Roma. La mondiale crociata, destinata al prodigio di perpetuarsi nei secoli, operatrice la grande «Famiglia Francescana». Santa Chiara. Le Tre Regole. Le Opere, i libri. Le Stimmate. La Verna. La morte in miracolosa letizia, mentre le campane della Porziuncola annegano nel crepuscolo, avvolte dal canto di una nuvola di allodole. Doviziose di immagini, raggianti di ieratico fascino, sono le pagine di questa opera del Bargellini, la quale non vuole essere, e non è, infatti, storia arida ed elementare; ma animata di tale mistico fervore per cui, anche se della figura del Santo già preso sei, ancor più te ne innamori.*

NICOLA MOSCARDELLI: *Controluce* - Edizione Mondadori, Milano.

*Che cos'è* Controluce? *Racconto? saggio? lirica? E' tutto questo e dell'altro ancora. Uno di quei libri che rivelano la loro originalità sin dalla prima riga. Adoperando un linguaggio più pedestre, possiam senz'altro dire che si tratta di una raccolta di brevi saggi, che, tanto per intenderci, diremo filosofico-discorsivi, sui più svariati argomenti, resi nello stile sobrio e limpido che è proprio di questo acuto e poliedrico scrittore nostro.*

AGNO BERLESE: *Storie di alpini* - Editore Ceschina, Milano.

*Gli alpini chi non li conosce? Chi non ha sentito parlare di loro e delle loro impossibili avventure di guerra, nelle quali l'assurdo diventa la più semplice delle realtà? Questo il succo del libro del Berlese, che benissimo ha fatto a riunire in volume le sue storie pubblicate su uno dei più diffusi giornali per i più piccoli, storie che dopo aver così deliziato tanti bambini, sapranno indubbiamente suscitare nell'animo di molti papà il ricordo delle belle avventure che non si possono dimenticare.* **Im.**

# VENERDÌ 21 MARZO 1941-XIX

**Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)**

**7,30** Giornale radio.
**7,45:** Notizie a casa dall'Albania.
**8:** Segnale orario - Notizie a casa dall'Albania.
**8,15:** Giornale radio.
**8,30-8,45:** Notizie a casa dall'Albania.
**10-10,30:** RADIO SCOLASTICA: Trasmissione dedicata alle Scuole dell'Ordine Superiore: Quinto medaglione per il Secondo Corso: « Vincenzo Bellini ».
**10,45:** RADIO SCOLASTICA: Trasmissione dedicata alle Scuole dell'Ordine Elementare: « Santi italiani: San Benedetto », scena di Agostino Turla.
**11,15-11,35** (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

**12,15** Borsa - Dischi.
**12,30:** RADIO SOCIALE: Trasmissione organizzata in collaborazione con le Confederazioni Fasciste dei Lavoratori.
**13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO
**13,15:** Musiche per orchestra dirette dal M° Arlandi (parte prima): 1. Rossini: *Tancredi*, introduzione dell'opera; 2. Gualdi: *Fiorellin di siepe;* 3. Carabella: *Suite in re minore;* 4. Fioretti: *La lavandaia di San Giovanni;* 5. Vittadini: *Scherzo;* 6. Wolf Ferrari: *Due rispetti;* 7. Arlandi: *Introduzione e allegro.*
**14:** Giornale radio.
**14,15:** « Le prime cinematografiche », conversazione di Alessandro De Stefani.
**14,25:** Musiche per orchestra dirette dal M° Arlandi (parte seconda): 1. Crispo: *Bozzetti pastorali;* 2. De Nigris: *L'ultima danza;* 3. Della Maggiora: *Notturno;* 4. Ranzato: *Ronda di fantasmi;* 5. Angelo: *Sinfonietta.*
**14,45-15:** Giornale radio.

**15,40** La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: *Le canterine di Nonno Radio*, dirette da Mamma Giannina.

**16:** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

**17:** Segnale orario.

**17,15:** Trasmissione dall'Accademia di Santa Cecilia:

## Concerto

del soprano Margherita Carosio
Al pianoforte Cesarina Buonerba

1. Olivieri Sangiacomo: *Cantare campagnolo;* 2. Cilea: *Vocalizzo da concerto;* 3. Tocchi: *La colomba;* 4. Wolf Ferrari: a) *L'addio,* b) *La lontananza,* c) *Il ritorno,* dai « Sei canti »; 5. Davico: Tre canti popolari toscani: a) *Fior d'amaranto,* b) *O luna che fa lume,* c) *Acqua di rio;* 6. Strauss: *Serenata.*

**18:** Notizie a casa dall'Albania.
**18,15-18,25:** Notizie dall'interno - Notizie sportive - Bollettino della neve.

**19,30** Parliamo lo spagnolo (Ventesima lezione di Filippo Sassone).
**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

**Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8**
**(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)**

**20,45:** Stagione sinfonica dell'E.I.A.R.:

## Concerto sinfonico-corale

diretto dal M° Vittorio Gui

Parte prima: Beethoven: *Sinfonia n. 6 in fa maggiore*, op. 68 (Pastorale): a) Allegro ma non troppo (Impressioni piacevoli che si destano all'arrivo in campagna), b) Andante molto mosso (Scena presso il ruscello); c) Allegro (Allegra riunione di campagnoli); d) Allegro (Tuono, tempesta); e) Allegretto (Canto di pastori e sentimenti di benevolenza e di riconoscenza verso la divinità dopo la tempesta).
Parte seconda: Verdi: a) *Luisa Miller*, introduzione dell'opera; b) *Laudi alla Vergine Maria*, tolte dall'ultimo canto del « Paradiso » di Dante, per quattro voci femminili (dai « Quattro pezzi sacri »); c) *La traviata*, finale dell'atto terzo; d) *Te Deum*, per doppio coro, quattro parti e orchestra (dai « Quattro pezzi sacri »); e) *I vespri siciliani*, introduzione dell'opera.
Maestro del coro: Bruno Erminero

Nell'intervallo (21,20 circa): Conversazione di Ugo Chiarelli: « Primavera di Roma ».
**22,45-23:** Giornale radio.

**Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)**

**7,30-11,35** **Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**

**12,15** Musica operettistica: 1. Strauss: *Il pipistrello*, introduzione; 2. Costa: *Scugnizza*, selezione.
**12,30:** Trio Ambrosiano: 1. Koscielny: a) *Piccola lettera*, b) *Addio amore;* 2. Melocchi: *Ronda galante;* 3. Kark: *Il pendolo a suoneria;* 4. Veraldi: *Il sogno del pupo;* 5. Sgambati: *Vecchio minuetto.*

**TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO - BACINO DEL MEDITERRANEO**

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: Dischi di musica operistica: 1. Bellini: *La sonnambula:* a) « Come per me sereno », b) « Prendi, l'anel ti dono »; 2. Donizetti: *La favorita*, « O mio Fernando »; 3. Gomez: *Salvator Rosa*, « Di sposo, di padre le gioie serene »; 4. Leoncavallo: *Pagliacci*, prologo; 5. Giordano: *Andrea Chénier:* a) « La mamma morta », b) « Come un bel dì di maggio »; 6. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, « Voi lo sapete, o mamma ».
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio.
14,15: Conversazione.
14,25: Canzoni sceneggiate - Orchestrina diretta dal M° Strappini.
14,45-15: Giornale radio.

**15,40-20** **Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**

**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

**Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)**

**20,30:** Musiche da filmi incise su dischi Cetra: 1. Mascheroni-Mendes: *La montanina*, da « Lo vedi come sei? »; 2. Derewitski-Martelli: *Quando nasce il primo amore*, da « Validità giorni dieci »; 3. Fragna-Bruno: *Amiamoci così*, dal film omonimo; 4. Fragna-Cherubini: *Fortuna*, dal film omonimo; 5. Bixio-Cherubini: *Cantate con me*, dal film omonimo; 6. Bixio-Cherubini: *Sopra una nuvola con te*, dal film « Mia moglie si diverte »; 7. Sciambra-Verbena: *Leggimi nel cuore*, da « L'uomo del romanzo »; 8. Ruccione-Bonagura: *Amare*, da « Mare »; 9. Bixio-Cherubini: *C'è un'orchestra*, da « Dopo divorzieremo ».

**21:**

## San Benedetto, le rondini sul tetto

Rivista di RICCARDO MORBELLI
Orchestrina Moderna diretta dal M° Seracini
Regia di Tito Angeletti

**22:** MUSICA VARIA
diretta dal M° Fragna

1. De Marte: *Stelle di Spagna;* 2. Italos: *Sprizzi e strazzi;* 3. Pietri: *Seconda selezione di operette;* 4. Armandola: *Primavera d'amore;* 5. Cantarini: *Ai tempi di Madama Pompadour;* 6. Bixio: *Serenata di Don Giovanni;* 7. Ranzato: *Quando un violino parla ad un violoncello.*
**22,30:** Melodie e romanze: 1. Tirindelli: *Strana;* 2. De Crescenzo: *Rondini al nido;* 3. Tosti: *L'ultima canzone;* 4. Cilea: *Nel ridestarmi;* 5. Denza: *Mattinata di maggio.*
**22,45-23:** Giornale radio.

(Organizzazione SIPRA - Torino)

APUANIA CARRARA - Palazzo Vacchelli — ROMA - Via Capo le Case 18, Tel. 62-977 — FIRENZE - Piazza Strozzi, 1, Tel. 25-426

**30** LIBRETTI DIFFERENTI PACCO PROPAGANDA L. **14**
CENT fotoillustrate di 10 opere L. 8 —
GUIDA del RADIOUTENTE e cataloghi novità radio L. 3 —
CANZONIERE della RADIO (N. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13) cad. L. 1,20

**TUTTI i LIBRETTI d' OPERA**

Spediz. raccom. franco di porto. Pag. anticip.
Cataloghi libretti opere gratis.
DISCHI NOVITÀ
Cataloghi mensili a richiesta
LA COMMERCIALE RADIO - Reparto Edizioni
Via Solari 15 - Milano

# GRANDE CONCORSO A PREMI

## L'ISTITUTO EDITORIALE MODERNO DI CULTURA

a scopo di propaganda, sorteggerà tra i solutori dell'emarginato cruciverba 5 copie **gratuite** e 100 **semigratuite** del

**NUOVISSIMO VOCABOLARIO**

di NICCOLÒ TOMMASEO, in due bellissimi volumi rilegati in tela e pastello bianco, il tutto posto in vendita a **L. 50**

IL **NUOVISSIMO VOCABOLARIO**

un'opera magnifica perfetta, di oltre 1500 pagine, contenente circa 120.000 voci, è un necessario complemento alla cultura di tutti

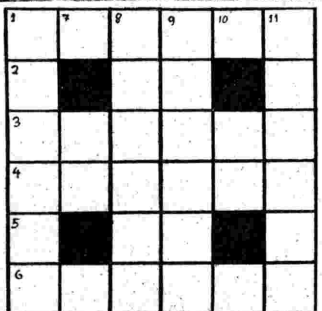
**Le soluzioni dovranno essere inviate all'**

**ISTITUTO EDITORIALE MODERNO DI CULTURA**

VIA SACCHINI, 29 MILANO

**Il concorso si chiude improrogabilmente il 31 Marzo 1941-XIX**

**Orizzontali:**
1. Un vero amico vale un... - 2. Preposizione articolata. - 3. La signora inglese. - 4. Stupido, sciocco. - 5. Nazario Sauro. - 6. Orologio.

**Verticali**
1. Esitante, impacciato. - 7. Idem. - 8. Lo sono i purganti che contengono sale. - 9. Che ha dell'olio. - 10. Davide Téniers. - 11. Non amato.

## QUESTO SOLE SPLENDE SEMPRE...!

Ad ogni ora del giorno ed in qualsiasi stagione il **«SOLE D'ALTA MONTAGNA»** - Originale Hanau - irradia i suoi salutari raggi ultravioletti molto più potenti di quelli del sole naturale. Questi raggi stimolano una intensa irrorazione sanguigna del corpo, eliminano molti agenti patogeni, preservano il vostro bambino dalla rachitide e scrofolosi e possono proteggere anche voi dalle malattie invernali. Il magnifico effetto del **«Sole d'Alta Montagna»** si manifesta anche nella pelle abbronzata e nell'aspetto sano. I nuovi modelli GIUBILEO e S 100 hanno un prezzo così modesto, che il farne acquisto per la propria casa dovrebbe essere possibile ad ogni famiglia. Nessuna epoca è migliore dell'attuale per impiegare stabilmente il denaro e nessun altro acquisto è più utile per salvaguardare la salute di ogni famiglia. Perciò vi proponiamo il **«Sole d'Alta Montagna»**: non mancherete di confermarci più tardi che il nostro consiglio è stato veramente saggio...

**Pagamento in tre oppure sei rate mensili.**

Chiedete opuscoli ed illustrazioni, senza alcun impegno da parte Vostra, alla

**S. A. GORLA - SIAMA - Sez. B**

MILANO - Piazza Umanitaria, 2 - Telefoni 50-032 - 50-712

SOLE ARTIFICIALE D'ALTA MONTAGNA

(Autorizz. Prefett. N. 76991 - 1941

# SABATO 22 MARZO 1941-XIX

## Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

**7,30** Giornale radio.
**7,45:** Notizie a casa dall'Albania.
**8:** Segnale orario - Notizie a casa dall'Albania.
**8,15:** Giornale radio.
**8,30-8,45:** Notizie a casa dall'Albania.
**10,45:** RADIO SCOLASTICA: Trasmissione dedicata alle Scuole dell'Ordine Elementare: « Radiogiornale Balilla », Anno II - N. 10.
**11,15-11,35** (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

**12,15** Borsa - Dischi.
**12,30:** Dischi di musica operistica: 1. Verdi: *Aida*: *a)* « Celeste Aida », *b)* « O cieli azzurri »; 2. Wagner: *Tannhäuser*, racconto di Tannhäuser dell'atto terzo; 3. Boito: *Mefistofele*: *a)* « L'altra notte in fondo al mare », *b)* « Giunto sul passo estremo »; 4. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, « Poveri fiori » (Trasmissione organizzata per la Soc. An. Egidio Galbani di Melzo).
**13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
**13,15:** Musiche per orchestra dirette dal M° Petralia (parte prima): 1. Plessow: *Paprica*, selezione dall'operetta; 2. Contegiacomo: *Nostalgia russa*; 3. Lehar: *Amor di zingaro*, introduzione dell'operetta; 4. Escobar: *Villanueva*; 5. E. Bormioli: *Appassionatamente t'amo*; 6. Fiorillo: *Valzer brillante*; 7. Cilea: *Danza*, dall'opera « Tilde »; 8. Petralia: *Danza del carrozzino*.
**14:** Giornale radio.
**14,15:** Musiche per orchestra dirette dal M° Petralia (parte seconda): 1. Manno: *Umoresca*; 2. Lehar: *Leggenda del Danubio*; 3. Culotta: *Le fiabe della nonna*, suite; 4. Cantarini: *Fantasia*.
**14,45-15:** Giornale radio.

**16** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - « Notizie da casa ».
**16,30:** Trasmissione organizzata per la G.I.L.
**17:** Giornale radio.
**17,15:** Dischi di successo Cetra: *Parte prima*: 1. Mascagni: *a) Le maschere*, introduzione dell'opera, *b) L'amico Fritz*, « Ed anche Beppe amò » (tenore Tagliavini); 2. Verdi: *Il trovatore*, « Stride la vampa » (mezzosoprano Stignani); 3. Leoncavallo: *Pagliacci*, prologo (baritono Tagliabue); 4. Mozart: *Gavotta*, dall'opera « Idomeneo ».
*Parte seconda*: 1. Chiri: *Fiore di montagna*; 2. Concina-Bruno: *Favole*; 3. Rampoldi-Morbelli: *Lupo di mare*; 4. Radicchi-Rivi: *Ti vorrei dimenticare*; 5. Fusco-Galdieri: *Serenata a chi mi pare*; 6. Sieczynski: *Vienna, Vienna*.
**18:** Notizie a casa dall'Albania.
**18,15:** Notizie dall'interno - Notizie sportive - Estrazioni del R. Lotto.
**18,20-18,35:** Rapporto alle massaie rurali.

**19,30** Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani. M. Alfonso Linguiti, reggente il Sindacato nazionale fascista dei dottori in economia e commercio.
**19,40:** Guida radiofonica del turista italiano.
**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

### Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 (per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

**20,30:** **All'insegna della canzone**
Orchestra Cetra e coro diretti dal M° Barzizza
Presentazione di Alberto Cavaliere
1. Giuliani: *Fontanella di paese*; 2. Barzizza: *Domani*; 3. Salvatore: *Strabella*; 4. *Una canzone nuovissima*; 5. Padilla: *El relicario*; 6. De Vera: *Se la luna*; 7. *Una canzone nuovissima*; 8. Mascheroni: *Ti sogno*; 9. Pestalozza: *Ciribiribin*.
(Trasmiss. organizzata per la Soc. An. Stock Cognac Medicinal di Trieste)

**21,10:** Conversazione di Mario Pannunzio.

**21,20** (circa): Trasmissione dal Teatro « La Fenice » di Venezia:
Secondo e terzo atto della commedia musicale
**I quatro rusteghi**
Versi di Giuseppe Pizzolato
Musica di WOLF FERRARI
Personaggi e interpreti del secondo e terzo atto: *Lunardo, mercante*, Enrico Molinari; *Margarita, sua seconda moglie*; Elvira Casazza; *Lucieta, figlia di Lunardo*, Gianna Perea Labia; *Maurizio, mercante*, Mattia Sassanelli; *Filipeto, suo figlio*, Aldo Sinnone; *Marina, zia di Filipeto*, Dolores Ottani; *Simon, mercante*, Mario Gubbiani; *Cancian, ricco borghese*, Ottavio Serpo; *Felice, sua moglie*, Iris Adami Corradetti; *Conte Riccardo*, Eugenio Valori; *una giovane serva di Marina*, Fedora Solveni.
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Antonio Guarnieri
Maestro del coro: Sante Zanon

Nell'intervallo (22,15 circa): Conversazione di Alberto Spaini.
Dopo l'opera (23 circa): Giornale radio.

## Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

**7,30-11,35** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

**12,15** Orchestrina moderna diretta dal M° Seracini: 1. Ala: *Rosellina*; 2. Cergoli: *L'amore è una favola*; 3. Arconi: *Pisanella*; 4. Albeniz-Fusco: *Granada*; 5. Giuliani: *Canzone di mezza stagione*; 6. Vidale: *Un posticin*; 7. Lehar: *Romanza*, dall'operetta « Frasquita »; 8. Simeoni: *Fermo posta*; 9. Cergoli: *Canto della culla*; 10. Raimondo: *Fantasia di canzoni*; 11. Buzzacchi: *Son tanto felice*; 12. Celani: *Con te sotto la luna*.

### TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO - BACINO DEL MEDITERRANEO

**13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO.
**13,15:** Concerto della violinista Elena Turri - Al pianoforte: Germano Arnaldi: 1. Chopin: *Notturno in do diesis minore*; 2. Paganini: *Capriccio n. 3*; 3. Nin: *Saeta*; 4. Lavagnino: *Capriccio*.
**13,30:** Riassunto della situazione politica.
**13,45:** Concerto del soprano Eva Bagni e del mezzosoprano Maria Urban - Al pianoforte: Cesarina Buonerba: 1. Paisiello: *Quando lo stral spezzai*; 2. Schumann: *Canto di primavera*; 3. Soresina: *La sposa aspettata*; 4. Persico: *Scatola musicale*; 5. Mortari: *Cantilene*.
**14:** Giornale radio.
**14,15:** Orchestrina diretta dal M° Strappini: 1. Joselito: *Ascensión*; 2. Ruccione: *Una chitarra nella notte*; 3. Fiorillo: *Per un bacio*; 4. Cantoci: *Senza domani*; 5. Segurini: *Ti porterò con me*; 6. Falcocchio: *Addio piccina*; 7. Mascheroni: *Evviva la polca*; 8. De Muro: *Nuova rosa*; 9. Ala: *La fiaba di Biancastella*.
**14,45-15:** Giornale radio.

**16-20** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

### Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

**20,15:** Trasmissione dal Teatro « La Fenice » di Venezia:
Primo atto della commedia musicale
**I quatro rusteghi**
Versi di Giuseppe Pizzolato
Musica di WOLF FERRARI
Personaggi e interpreti del primo atto: *Lunardo, mercante*, Enrico Molinari; *Margarita, sua seconda moglie*, Elvira Casazza; *Lucieta, figlia di Lunardo*, Gianna Perea Labia; *Maurizio, mercante*, Mattia Sassanelli; *Filipeto, suo figlio*, Aldo Sinnone; *Marina, zia di Filipeto*, Dolores Ottani; *Simon, mercante*, Mario Gubbiani; *Cancian, ricco borghese*, Ottavio Serpo; *Felice, sua moglie*, Iris Adami Corradetti; *Conte Riccardo*, Eugenio Valori; *una giovane serva di Marina*, Fedora Solveni.
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Antonio Guarnieri
Maestro del coro: Sante Zanon

**21,10** (circa):
ORCHESTRINA MODERNA
diretta dal M° Seracini
1. D'Anzi: *Chi lo sa*; 2. Somalvico: *Fammi sognar*; 3. Blanco: *Quando piove*; 4. Zucchini: *Topolino al pianoforte*; 5. Yradier: *La paloma*; 6. Ratti: *Sospirando per te*; 7. Donati: *Ho imparato un ritornello*; 8. De Marte: *Domani non m'aspettar*; 9. Fusco: *Pazzi di gioia*; 10. Chineri: *Da me tornerai*; 11. Di Lazzaro: *Pastorella abruzzese*; 12. Celani: *Baciandoti fingevi*; 13. Aita: *Sogno d'autunno*; 14. Giari: *Colpa dell'età*; 15. Gasti: *Ritorna tarantella*.
**22:** *Racconti e novelle per la radio*: Giuseppe Longo: « Dolce stagione ».
**22,10:**
MUSICA VARIA
diretta dal M° Fragna
1. Consiglio: *Parata di gendarmi*; 2. Malatesta: *Schubert*; 3. Fragna: *Ultimo bolero*; 4. Ranzato: *Mezzanotte a Venezia*; 5. Buongiovanni: *Fili d'oro*; 6. Billi: *Minuetto delle bambole*; 7. Cesarini: *Firenze sogna*; 8. Andreoli: *Danza polacca*; 9. De Micheli: *Baci al buio*.
**22,45-23:** Giornale radio.

# TRASMISSIONI SPECIALI PER L'IMPERO E PER L'ESTERO

## DOMENICA 16 MARZO 1941-XIX

8.15-9.30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: Notiziario in inglese. — 8,45-9,30: Musica sinfonica: Franck: « Sinfonia in re minore » a) Lento - Allegro non troppo, b) Allegretto, c) Allegro non troppo.

9.35-9,50 (2 RO 3): Notiziario in francese.

11.30-11,55 (2 RO 6 - 2 RO 8 - 2 RO 15): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11.30: Notiziario in arabo. 11,43: Conversazione in arabo.

12.00-12,55 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE PRIMA.** — 12,00: Notiziario in olandese. — 12,15: Orchestra sinfonica dell'E.I.A.R. diretta dal M° Fernando Previtali: 1. Beethoven: « Sinfonia n. 8 in fa maggiore », op. 93: a) Allegro vivace con brio, b) Allegretto scherzando, c) Tempo di minuetto, d) Finale; 2. Verdi: « La forza del destino », introduzione dell'opera. — 12.45: Notiziario in inglese. — 12,55: **INTERVALLO.**

13,00-13,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE** in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese. — 13,25: **INTERVALLO.**

13.30-14,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE SECONDA.** — Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in inglese e francese - Musica varia diretta dal M° Cesare Gallino: 1. Suppè: « Poeta e contadino », introduzione dell'operetta; 2. Ramponi: « Ronda notturna »; 3. Manno: « Preludio e saltarello »; 4. Strauss: « Sul bel Danubio blu »; 5 Cantù: « Improvviso »; 6. De Micheli: « Brigata allegra »; 7. Richartz: « Valzer delle castagnette ». — Nell'intervallo: 14.00: Giornale radio in italiano.

13.00-13,25 (2 RO 4 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE IN ITALIANO** e traduzioni in greco, bulgaro, serbocroato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

13.00-15,00 (Onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13.30 alle 15,00]: 2 RO 14 - 2 RO 15): **ITALIANI ALL'ESTERO (BACINO DEL MEDITERRANEO)** (Vedi Secondo Gruppo).

13.30-13,45 (2 RO 4): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — Notiziario in arabo.

14.30-14,40 (2 RO 6 - 2 RO 8): Notiziario in turco.

15.00-15,10: (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE:** Cronache in svedese.

15,35-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,35: Notiziario in inglese. — 15,50: **INTERVALLO.** — 15,55: Notiziario in spagnolo. — 16,05-16,15: Notiziario in portoghese.

16.30-18,10 (2 RO 3 - 2 RO 4): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Brani da opere di Giacomo Puccini: 1. « Le Willi », la tregenda; 2. « Manon Lescaut » (In quelle trine morbide); 3. « La bohème » (Vecchia zimarra); 4. « Tosca » (Te Deum); 5. « Madama Butterfly », coro a bocca chiusa; 6. « La fanciulla del West » (Ch'ella mi creda); 7. « Turandot », morte di Liù — Negli intervalli: 16,50: Notiziario in francese. — 17,00: Giornale radio in italiano. — 17,15: Notiziario in indostano. — 17,40: Notiziario in inglese. — 17,55-18,10: Musica varia: 1. Ranzato: « Pattuglia di tzigani » 2. Chiocchio: « Valzer improvviso »; 3. Rossini: « Tarantella ».

18.10-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,10: Notiziario in bulgaro. — 18,15: Notiziario in ungherese. — 18,20-18,25: Notiziario in romeno.

18.25-19,00 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: Notiziario in turco. — 18,35: Notiziario in francese. — 18,45-19,00: Notiziario in inglese.

18.30-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 18; dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **IMPERO.** — 18,30: Giornale radio — 18,45: Musica varia — 18,50: Notizie sportive. — 19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO.** — 19,55: **INTERVALLO.** — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Conversazione del Cons. Naz. Ezio Maria Gray

19.00-19,55 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** - Notiziario in arabo - Conversazione in arabo per le donne - Musica araba.

20.15-20,30 (2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15): Notiziario in maltese.

20.30-0,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15) e onde medie [solo fino alle 23,30]: m 221,1; kC/s 1357 - m. 263,2; kC/s 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: Notiziario in spagnolo. — 20,35: Notiziario in greco. — 20,50: Notiziario in inglese. — 21,00: Notiziario in turco. — 21,10: Notiziario in romeno. — 21,20: Notiziario in bulgaro. — 21,30: Notiziario in ungherese. — 21.40: Notiziario in serbo-croato. — 21,50: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** - Notiziario in arabo - Musica araba — 22,10: **INTERVALLO.** — 22,15: Notiziario in còrso. — 22,25: Notiziario in tedesco. — 22,35: Notiziario in inglese. — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: Notiziario in francese. — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: Notiziario in serbo-croato. — 23,40: Notiziario in greco. — 23,50: Notiziario in portoghese. — 24,00: Notiziario in spagnolo. — 0,10: Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola: Musica sinfonica: 1. Enescu: « Rapsodia romena n. 1 »; 2. Rossini: « Otello », introduzione dell'opera. — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires. — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo. — 0,30: Notiziario in inglese. — 0,45-0,55: Notiziario in francese.

**STAZIONI ONDE CORTE: 2 RO 3: m 31,15; kC/s 9630 - 2 RO 4: m 25,40; kC/s 11810 - 2 RO 6: m 19,61; kC/s 15300 - 2 RO 8: m 16,84; kC/s 17820 - 2 RO 11: m 41,55; kC/s 7220 - 2 RO 14: m 19,70; kC/s 15230 - 2 RO 15: m 25,51; kC/s 11760 - 2 RO 18: m 30,74; kC/s 9760 — STAZIONI ONDE MEDIE: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140 - m 230,2; kC/s 1303**

1,00-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1,00: Riassunto del programma e notiziario in portoghese. — 1,16: Musica varia: 1. D'Ambrosio: « Canzonetta »; 2. Alex: « Intermezzo »; 3. Ranzato: « Serenata galante ». — 1,25: Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay. — 1,40: Rassegna episodica di guerra. — 1,50: La forza del destino, quattro atti di F. M. Piave, musica di Giuseppe Verdi: atto secondo. — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Rassegna della stampa italiana. — 2,45-2,55: Notiziario in italiano.

3,00-5,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): **NORD AMERICA.** — 3,00: Notiziario in inglese. — 3,10: Notiziario in italiano. — 3,20: Pianista Loredana Franceschini: 1. Galuppi « Sonata in do maggiore »: a) Allegro, b) Andantino, c) Presto; 2. Rutini: « Minuetto »; 3. Chopin: « Scherzo in do diesis minore » 4. Casella: « Pezzi infantili »: a) Preludio, b) Valzer diatonico, c) Canone, d) Bolero, e) Omaggio a Clementi, f) Siciliana, g) Giga, h) Minuetto, i) Suoneria, l) Ninna nanna, m) Galoppo finale. — 3,45: Notiziario in spagnolo. — 3,50: Rassegna episodica di guerra. — 4,00: « Voce di Roma ». — 4,10: Mese Mariano, un atto di Salvatore di Giacomo, musica di Umberto Giordano. — 4,50: Commento politico in inglese. — 5,00: Musica sacra: 1. S. Tommaso D'Aquino: « Adoro te devote »; 2. Perosi M.: « Resurrexit »; 3. Anerio: « Requiem aeterna », introito; 4. Boezi: « Kirie », dalla « Missa solemnis ». — 5,15-5,30: Notiziario in inglese.

5.35-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): Notiziario in italiano.

## LUNEDÌ 17 MARZO 1941-XIX

8,15-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: Notiziario in inglese. — 8,45-9,30: Soprano Luisa Garbi: 1. Guarnieri: « Caro el mio bambin »; 2. Buzzi-Peccia: « Serenata gelata »; 3. Sadero: « L'amor xe una pietanza »; 4 Sapio: « Amore tace »; 5. Gardelli: « Nina nana »; 6. Mayr: « La biondina in gondoleta » - Musica leggera - Musica varia; 1. « Marletta », preludio; 2. Bonnard: « Scena campestre »; 3. Luigi Mascagni: « Danza delle rondini »

9,35-9,50 (2 RO 3): Notiziario in francese.

11,30-11,55 (2 R 6 - 2 RO 8 - 2 RO 15): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: Notiziario in arabo. — 11,43: Musica araba.

12,00-12,55 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE PRIMA.** — 12,00: Notiziario in olandse. — 12,15: Fedora, tre atti di A. Colautti, musica di Umberto Giordano: atto terzo. — 12,45: Notiziario in inglese. — 12,55: **INTERVALLO.**

13,00-13,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE** in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese. — 13,25: **INTERVALLO.**

13,30-14,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE SECONDA.** — Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in inglese e francese - Soprano Elisa Capolino: 1. Caccini: « Fere selvagge »; 2. Sarti: « Rondò »; 3. Tamajo: « Voci di campane ». — 13,45: Notiziario in cinese. — 14,00: Giornale radio in italiano. — 14,15-14,30: Violinista Edmondo Malanotte: 1. Bach: « Adagio »; 2. Tartini: « Larghetto »; 3. Cilea: « Tema con variazioni ».

12,30-13,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): **RADIO SOCIALE.**

13,00-13,25 (2 RO 4 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE IN ITALIANO** e traduzioni in greco, bulgaro, serbocroato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

13,00-15,00 (Onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13.30 alle 15,00]: 2 RO 14 - 2 RO 15): **ITALIANI ALL'ESTERO (BACINO DEL MEDITERRANEO:** Vedi Secondo Gruppo.

13,30-14,40 (2 RO 6 - 2 RO 8): Notiziario in turco.

15,00-15,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE:** Cronache in romeno.

15,35-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,35: Notiziario in inglese. — 15,50: **INTERVALLO.** — 15,55: Notiziario in spagnolo. — 16,05-16,15: Notiziario in portoghese.

16,15-16,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in italiano.

16,30-18,10 (2 RO 3 - 2 RO 4): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Musica leggera. — 16,50: Notiziario in francese. — 17,00: Segnale orario - Giornale radio in italiano. — 17,15: Notiziario in indostano. — 17,30: Canti della montagna. — 17,40: Notiziario in inglese. — 17,55-18,10: Notiziario in iranico.

16,40-17,55 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** — 16,40: Lezione in bulgaro. — 16,55: Lezione in francese. — 17,10: Lezione in spagnolo. — 17,25: Lezione in tedesco. — 17,40-17,55: Lezione in ungherese.

18,10-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,10: Notiziario in bulgaro. — 18,15: Notiziario in ungherese. — 18,20-18,25: Notiziario in romeno.

18,25-19,00 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: Notiziario in turco. — 18,35: Notiziario in francese. — 18,45-19,00: Notiziario in inglese.

18,30-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 18; dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **IMPERO.** — 18,30: Giornale radio. — 18,45: Notizie da casa per i lavoratori residenti in Africa Orientale e in Libia. — 19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO.** — 19,55: **INTERVALLO.** — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

19,00-19,55 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** - Recitazione del Corano - Notiziario in arabo - Conversazione in arabo su argomento d'interesse iraqueno e palestinese - Musica araba.

20,15-20,30 (2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15): Notiziario in maltese.

20,30-0,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,30]: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140]: **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: Notiziario in spagnolo. — 20,35: Notiziario in greco. — 20,50: Notiziario in inglese. — 21,00: Notiziario in turco. — 21,10: Notiziario in romeno. — 21,20: Notiziario in bulgaro. — 21,30: Notiziario in ungherese. — 21,40: Notiziario in serbo-croato. — 21,50: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** - Notiziario in arabo - Musica araba. — 22,10: **INTERVALLO.** — 22,15: Notiziario in còrso. — 22,25: Notiziario in tedesco. — 22,35: Notiziario in inglese. — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: Notiziario in francese. — 23,15: Conversazione in inglese o musica — 23,30: Notiziario in serbo-croato. — 23,40: Notiziario in greco. — 23,50: Notiziario in portoghese. — 24,00: Notiziario in spagnolo. — 0,10: Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola: Selezione del secondo atto dell'opera Il barbiere di Siviglia di Gioacchino Rossini. — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires. — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo. — 0,30: Notiziario in inglese. — 0,45-0,55: Notiziario in francese.

1,00-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1,00: Riassunto del programma e notiziario in portoghese. — 1,16: Musica varia: 1. Ramorino: « Barcarola »; 2. Ranzato: « Pattuglia di zigani » — 1,25: Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay. — 1,40: Lezione in spagnolo dell'U.R.I. — 1,55: Musica sinfonica: 1. Beethoven: « Egmont », introduzione, op. 84; 2 Respighi: a) « La primavera », b) « L'adorazione dei Re Magi », dal « Trittico Botticelliano ». — 2,20: Rassegna navale. — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Rassegna della stampa italiana. — 2,45-2,55: Notiziario in italiano.

3,00-5,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): **NORD AMERICA.** — 3,00: Notiziario in inglese. — 3,10: Notiziario in italiano. — 3,20: Rassegna in esperanto. — 3,30: Selezione di operette dirette dal M° Cesare Gallino: 1. Lehàr: « La vedova allegra »; 2. Lombardo: « Madama di Tebe ». — 3,45: Notiziario in spagnolo. — 3,50: Rassegna navale. — 4,00: Conversazione in inglese — 4,10: Concerto bandistico: 1. Respighi: « Gli uccelli », dalla suite: a) Preludio, b) La colomba, c) La gallina, d) L'usignuolo, e) Il cucù; 2. Vagnozzi: « Il decennale », marcia. — 4,30: Canzoni toscane. — 4,45: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 4,50: Commento politico in inglese. — 5,00: Organista Maria Amalia Pardini: 1. Bach: « Fuga in sol minore »; 2. Pardini: « Sogno »; 3. Bossi: « Scherzo » — 5,15-5,30: Notiziario in inglese.

5,35-5.50 (2 RO 3 - 2 RO4 - 2 RO 18): Notiziario in italiano.

## MARTEDÌ 18 MARZO 1941-XIX

8,15-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: Notiziario in inglese. — 8,45-9,30: Selezione di operette dirette dal M° Cesare Gallino: 1 Komiati: « La romanza di Liszt »; 2. Lombardo: « Madama di Tebe » - Soprano Matilde Reyna e baritono Luigi Bernardi: 1. De Lucia: « Voci mistiche »; 2. Sarrocchi: « Serenata romana »: 3. Tosti: « Non senti, tu »; 4. Gasco: « Selvaggia »; 5. Cimara: « Notturnino »; 6. Mascagni: « Serenata » 7. Brogi: « Fiorellin d'amore ».

9,35-9,50 (2 RO 3): Notiziario in francese.

11,30-11,55 (2 RO 6 - 2 RO 8 2 RO 15): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: Notiziario in arabo. — 11,43: Musica araba.

12,00-12,55 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE PRIMA.** — 12,00: Notiziario in olandese. — 12.15: Musica leggera. — 12,45: Notiziario in inglese. — 12,55: **INTERVALLO.**

13,00-13,25 (2 RO 4 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE** in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese. — 13,25: **INTERVALLO.**

13,30-14,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE SECONDA.** — Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in inglese e francese - Musica varia: 1. Brogi: « Isabella Orsini », intermezzo dell'opera, 2 Amadei: « Nel bazar »; 3. Pizzini: « L'isola del sogno ». — 13.45: Conversazione in giapponese. — 14,00: Giornale radio in italiano. — 14,15-14,30: Canzoni bolognesi.

13,00-13,25 (2 RO 4 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE**

**ARMATE** in italiano e traduzioni in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

**13,00**-15,00 (onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00]: 2 RO 14 - 2 RO 15): **ITALIANI ALL'ESTERO (BACINO DEL MEDITERRANEO**: Vedi Secondo Gruppo.

**13,30**-13,45 (2 RO 4): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** - **Notiziario in arabo.**

**14,30**-14,40 (2 RO 6 - 2 RO 8): **Notiziario in turco.**

**15,00**-15,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE:** Cronache in tedesco.

**15,35**-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,35: **Notiziario in inglese.** — 15,50: **INTERVALLO.** 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

**16,15**-16,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in francese.

**16,30**-18,10 (2 RO 3 - 2 RO 4): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Musiche di Nicola Rimski Korsakoff nell'anniversario della nascita: 1. «Ivan il terribile», l'uragano; 2. «Sadko», canzone indiana; 3. «Zar Saltan», Il volo del calabrone; 4. «Scena e canto zingaresco» dal «Capriccio spagnolo». — 16,50: **Notiziario in francese.** — 17,00: Segnale orario - Giornale radio in italiano. — 17,15: **Notiziario in indostano.** — 17,30: Musica varia: 1. Ramponi: «Ronda notturna»; 2. De Micheli: «Brigata allegra»; 3. Cantù: «Improvviso». — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,10: Conversazione in inglese.

**17,10**-17,55 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** — 17,10: Lezione in portoghese. — 17,25: Lezione in romeno. — 17,40-17,55: Lezione in serbo-croato.

**17,55**-18,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): Conversazione in bulgaro.

**18,10**-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,10: **Notiziario in bulgaro.** — 18,15: **Notiziario in ungherese.** — 18,20-18,25: **Notiziario in romeno.**

**18,25**-19,00 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19,00: **Notiziario in inglese.**

**18,30**-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 18; dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **IMPERO.** — 18,30: Giornale radio — 18,45: Musica sinfonica: 1. Mascagni: «Guglielmo Ratcliff», il sogno; 2. Pick-Mangiagalli: «Notturno», op. 28; 3. Borodin: «Doubinuska»; 4. Mancinelli: «La fuga degli amanti a Chioggia», dalle «Scene veneziane». — 19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO.** — 19,55: **INTERVALLO.** — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

**19,00**-19,55 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1: kC/s 1357): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — Recitazione del Corano - **Notiziario in arabo** - Conversazione in arabo su argomenti d'interesse libanese e siriano - Musica araba.

**20,15**-20,30 (2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15): **Notiziario in maltese.**

**20,30**-0,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,30]: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: **Notiziario in spagnolo.** — 20,35: **Notiziario in greco.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21,00: **Notiziario in turco.** — 21,10: **Notiziario in romeno.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: **Notiziario in ungherese.** — 21,40: **Notiziario in serbo-croato.** — 21,50: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** - **Notiziario in arabo** - Musica araba — 22,10: **INTERVALLO.** — 22,15: **Notiziario in còrso** — 22,25: **Notiziario in tedesco.** — 22,35: **Notiziario in inglese.** — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: **Notiziario in francese.** — 23,15: Conversazione in inglese o musica — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,40: **Notiziario in greco.** — 23,50 **Notiziario in portoghese.** — 24,00: **Notiziario in spagnolo.** — 0,10: **Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola:** Soprano Luisa Garbi: 1. Mascagni: «M'ama, non m'ama»; 2. Guarnieri: «Caro el mio bambin»; 3. Mulè: «A lei» - Pianista Mario Ceccarelli: 1. Busoni: «All'Italia»; 2. Chopin: «Polacca in sol diesis minore». — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-0,55: **Notiziario in francese.**

**1,00**-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1,00: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,16: Musica leggera. — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,40: Conversazione in portoghese su argomento di attualità. — 1,50: Musica operistica: 1. Rimski Korsakoff: «Kovancina», preludio; 2. Rossini: «Il barbiere di Siviglia» (Largo al factotum); 3. Puccini: «La fanciulla del West» (Laggiù nel Soledad); 4. Boito: «Mefistofele», aria del fischio; 5. Vittadini: «Anima allegra» (E' arrivata primavera); 6. Verdi: «Aida» (Rivedrai le foreste imbalsamate). — 2,15: Lezione in portoghese dell'U.R.I. — 2,30. Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Rassegna della stampa italiana. — 2,45-2,55: **Notiziario in italiano.**

**3,00**-5,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): **NORD AMERICA.** — 3,00: **Notiziario in inglese.** — 3,10: **Notiziario in italiano.** 3,20: Conversazione in italiano. — 3,30: Musica varia: 1. Manno: «Preludio e saltarello»; 2. Richartz: «Valzer delle castagnette»; 3. Mascagni: «Danza delle rondini». — 3,45: **Notiziario in spagnolo** — 3,50: Commento politico in italiano. — 4,00: Lezione in inglese dell'U.R.I. — 4,15: Musica operistica: 1. Puccini: «Tosca», preludio dell'atto terzo; 2. Boito: «Nerone» (Ecco il magico specchio); 3. Donizetti: «Lucrezia Borgia» (M'odi, ah! m'odi); 4. Verdi: «Rigoletto», duetto Rigoletto-Sparafucile, 5. Flotow: «Marta» (Qui sola vergin rosa); 6. Catalani: «Loreley», gran duetto dell'atto terzo. — 4,45: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 4,50: Commento politico in inglese. — 5,00: Trio Campajola-Oblach-Piccioli: Zecchi: a) «Solenne e largo»; b) «Pensoso e rapsodico», dal «Trio». — 5,15-5,30: **Notiziario in inglese.**

**5,35**-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): **Notiziario in italiano.**

## MERCOLEDÌ 19 MARZO 1941-XIX

**8,15**-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Banda del R. Corpo di Polizia di Roma diretta dal M° Andrea Marchesini: 1. Marchesini: «Camerati arditi»; 2. Sciortino: «Matelda», preludio dell'opera; 3. Rimski Korsakoff: «Capriccio spagnolo»: a) L'alba, b) Scena e canto zingaresco, c) Fandango asturiano; 4. Carabella: «Girotondo dei fanciulli», dalla «Piccola suite»; 6. Paoli: «Marcia militare» - Musica varia: 1. Kreuger: «Parata di monelli»; 2. Cairone: «Perchè non m'ami più»; 3. Lehàr: «Amore di zingaro», introduzione dell'operetta.

**9,35**-9,50 (2 RO 3): **Notiziario in francese.**

**11,30**-11,55 (2 RO 6 - 2 RO 8 - 2 RO 15): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: **Notiziario in arabo.** — 11,43: Musica araba.

**12,00**-12,55 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE PRIMA.** — 12,00: **Notiziario in olandese.** — 12,15: Musica sinfonica: 1. Mulè: «Vendemmia»; 2. Strauss: «Don Giovanni», poema sinfonico, op. 20; 3. Casella. «Marcia», dalla «Serenata». — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 12,55: **INTERVALLO.**

**13,00**-13,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE** in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese. — 13,25: **INTERVALLO.**

**13,30**-14,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE SECONDA.** — Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in inglese e francese - Musica operistica: 1. Ponchielli: «La Gioconda» (Cielo e mar); 2. Verdi: «La forza del destino» (Me pellegrina e orfana); 3. Mozart: «Don Giovanni», serenata; 4. Refice: «Cecilia» (L'annuncio); 5. Giordano: «Andrea Chénier» (Son sessant'anni); 6. Puccini: «La bohème», quartetto. — Negli intervalli: 13,45: **Notiziario in spagnolo.** — 14,00: Giornale radio in italiano.

**12,30**-13,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): **RADIO SOCIALE.**

**13,00**-13,25 (2 RO 4 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE** in italiano e traduzioni in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

**13,00**-15,00 (Onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00]: 2 RO 14 - 2 RO 15): **ITALIANI ALL'ESTERO (BACINO DEL MEDITERRANEO)** (Vedi Secondo Gruppo).

**13,30**-13,45 (2 RO 4): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** - **Notiziario in arabo.**

**14,30**-14,40 (2 RO 6 - 2 RO 8): **Notiziario in turco.**

**15,00**-15,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE:** Cronache in ungherese.

**15,35**-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,35: **Notiziario in inglese.** — 15,50: **INTERVALLO.** — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

**16,15**-16,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in inglese

**16,30**-18,10 (2 RO 3 - 2 RO 4): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: La Gioconda, quattro atti di Tobia Gorrio, musica di Amilcare Ponchielli: seconda scena del terzo atto. — 16,50: **Notiziario in francese.** — 17,00: Segnale orario - Giornale radio in italiano — 17,15: **Notiziario in indostano.** — 17,30: Musica varia: 1 Ranzato: «Serenata galante»; 2. Galliera: «Idillio». — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,10: Conversazione in indostano.

**16,40**-17,55 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** — 16,40: Lezione in bulgaro. — 16,55: Lezione in francese. — 17,10: Lezione in spagnolo. — 17,25: Lezione in tedesco. — 17,40-17,55: Lezione in ungherese.

**18,10**-18,25 (2 RO 4 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,10: **Notiziario in bulgaro.** — 18,15: **Notiziario in ungherese.** — 18,20-18,25: **Notiziario in romeno.**

**18,25**-19,00 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARIO IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19,00: **Notiziario in inglese.**

**18,30**-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 18 e dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **IMPERO.** — 18,30: Giornale radio. — 18,45: Notizie da casa per i lavoratori residenti in Africa Orientale e in Libia. — 19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO.** — 19,55: **INTERVALLO.** — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

**19,00**-19,55 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** - Recitazione in arabo - **Notiziario in arabo** - Conversazione in arabo su argomento di carattere storico-orientale - Musica araba.

**20,15**-20,30 (2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15): **Notiziario in maltese.**

**20,30**-0,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,30]: m 221,1, kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: **Notiziario in spagnolo.** — 20,35: **Notiziario in greco.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21,00: **Notiziario in turco.** — 21,10: **Notiziario in romeno.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: **Notiziario in ungherese.** — 21,40: **Notiziario in serbo-croato.** — 21,50: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** - **Notiziario in arabo** - Musica araba. — 22,10: **INTERVALLO.** — 22,15: **Notiziario in còrso.** — 22,25: **Notiziario in tedesco.** — 22,35: **Notiziario in inglese.** — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: **Notiziario in francese.** — 23,15: Conversazione in inglese o musica — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,40: **Notiziario in greco.** — 23,50. **Notiziario in portoghese.** — 24,00: **Notiziario in spagnolo.** — 0,10: **Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola:** Canzoni e stornellate fiorentine — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-0,55: **Notiziario in francese.**

**1,00**-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1,00: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,10: Musica varia: 1. Marletta: «Preludio»; 2. Bonnard: «Scena campestre». — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,40: Lezione in spagnolo dell'U.R.I. — 1,55: Musica leggera. — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Rassegna della stampa italiana. — 2,45-2,55: **Notiziario in italiano.**

**3,00**-5,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): **NORD AMERICA.** — 3,00: **Notiziario in inglese.** — 3,10: **Notiziario in italiano.** — 3,20: Musica varia: 1. Savino: «Pattuglia gaia»; 2. Malberto: «Come le stelle»; 3. Amadei: «Sulle rive del Tana»; 4. Di Lazzaro: «Valzer della felicità». — 3,35: Musica leggera. — 3,45: **Notiziario in spagnolo.** — 3,50: Commento politico in italiano. — 4,00: Conversazione in inglese su argomento musicale — 4,10: Organista Alessandro Pascucci e baritono Luigi Bernardi: 1. Emilio de' Cavalieri: Dalla «Rappresentazione di Anima e Corpo»: a) Introduzione, b) Il tempo fugge; 2. Tebaldini: «Meditazione» - Musica sinfonica: 1. Liszt: «I preludi», poema sinfonico; 2. Wolf Ferrari: «Il segreto di Susanna», introduzione dell'opera. — 4,45: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 4,50: Commento politico in inglese. — 5,00: Canzoni popolari. — 5,15-5,30: **Notiziario in inglese.**

**5,35**-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): **Notiziario in italiano.**

## GIOVEDÌ 20 MARZO 1941-XIX

**8,15**-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: **Mese Mariano,** un atto di S. Di Giacomo, musica di Umberto Giordano.

**9,35**-9,50 (2 RO 3): **Notiziario in francese.**

**11,30**-11,55 (2 RO 6 - 2 RO 8 - 2 RO 15): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: **Notiziario in arabo.** — 11,43: Musica araba.

**12,00**-12,55 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE PRIMA.** — 12,00: **Notiziario in olandese.** — 12,15. Pianista Marta De Concilis: 1. Bach: «Toccata» dalla «Partita in mi minore»; 2. Ignoto del secolo XVII: «Siciliana»; 3. Scarlatti: «Sonata in si minore»; 4. Brahms: a) «Due intermezzi», op. 118, n 1 e 6, b) «Ballata in sol minore»; 5. Ferrari-Trecate. «Il prode Anselmo»; 6. Fasano: «En Castilla esté un castello». — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 12,55: **INTERVALLO.**

**13,00**-13,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE** in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese. — 13,25: **INTERVALLO.**

**13,30**-14,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE SECONDA.** — Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in inglese e francese - Concerto variato diretto dal M° Giuseppe Savagnone: 1 Rossini. «Il signor Bruschino», introduzione dell'opera; 2. Giuranna: «Allegro da concerto»; 3. Respighi: a) «Vincenzo Galilei», gagliarda, b) Ignoto: «Villanella», c) Ignoto: «Passo mezzo e mascherata», dalle «Antiche arie e danze del secolo XVII». — Negli intervalli: 13,45: Conversazione in inglese: 14,00: Giornale radio in italiano

**13,00**-13,25 (2 RO 4 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE** in italiano e traduzioni in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

**13,00**-15,00 (Onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00]: 2 RO 14 - 2 RO 15): **ITALIANI ALL'ESTERO (BACINO DEL MEDITERRANEO**: Vedi Secondo Gruppo.

**13,30**-13,45 (2 RO 4): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** - **Notiziario in arabo.**

**14,30**-14,40 (2 RO 6 - 2 RO 8): **Notiziario in turco.**

**15,00**-15,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE:** Cronache in spagnolo.

**15,35**-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,35: **Notiziario in inglese.** — 15,50: **INTERVALLO.** — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

**16,15**-16,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in tedesco.

**16,30**-18,10 (2 RO 3 - 2 RO 4): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Violoncellista Luigi Chiarappa: 1. Gluck: «Melodia»; 2. Haendel: «Sonata in sol minore»: a) Grave, b) Allegro, c) Sarabanda, d) Allegro; 3. Bucchi: «Estasi», foglio d'album; 4. Giardini: «Rondò». — 16,50: **Notiziario in francese.** — 17,00: Segnale orario - Giornale radio in italiano. — 17,15: **Notiziario in indostano.** — 17,30: Musica bandistica: 1. Pellegrino: «Aquila legionaria»; 2. D'Elia: «Armi e brio»; 3. Di Miniello: «Sfilano gli arieri». — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,10: **Notiziario in bengalico.**

**17,10**-17,55 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** — 17,10: Lezione in portoghese. — 17,25: Lezione in romeno. — 17,40-17,55: Lezione in serbo-croato.

**17,55**-18,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): Conversazione in ungherese.

**18,10**-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,10: **Notiziario in bulgaro.** — 18,15: **Notiziario in ungherese.** — 18,20-18,25: **Notiziario in romeno.**

**18,25**-19,00 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19,00: **Notiziario in inglese.**

**18,30**-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 18; dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **IMPERO.** — 18,30: Giornale radio — 18,45: Musica operistica: 1. Verdi: «La forza del destino» (O tu, che in seno agli Angeli); 2. Ponchielli. «La Gioconda» (L'amo come il fulgor del creato); 3. Boito: «Mefistofele» (Forma ideal purissima). — 19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO.** — 19,55: **INTERVALLO.** — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

**19,00**-19,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** - Recitazione del Corano - **Notiziario in arabo** - Conversazione in arabo su argomento d'interesse egiziano e sudanese - Musica araba

**20,15**-20,30 (2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15): **Notiziario in maltese.**

20,30-0,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,30]: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO. — 20,30: Notiziario in spagnolo. — 20,35: Notiziario in greco. — 20,50: Notiziario in inglese. — 21,00: Notiziario in turco. — 21,10: Notiziario in romeno. — 21,20: Notiziario in bulgaro. — 21,30: Notiziario in ungherese. — 21,40: Notiziario in serbo-croato. — 21,50: QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI - Notiziario in arabo - Musica araba. — 22,10: INTERVALLO. — 22,15: Notiziario in còrso. — 22,25: Notiziario in tedesco. — 22,35: Notiziario in inglese. — 22,45. Giornale radio in italiano. — 23,00: Notiziario in francese. — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: Notiziario in serbo-croato. — 23,40: Notiziario in greco. — 23,50: Notiziario in portoghese. — 24,00: Notiziario in spagnolo. — 0,10: Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola: Musica varia diretta dal M° Fragna: 1. De Nardis: «Tarantella d'Amalfi»; 2. Schubert: a) «Momento musicale», b) «Serenata»; 3. Brusso: «Una notte a Madrid»; 4. Savino: «Fontanelle»; 5. Pedrotti: «Tutti in maschera», introduzione dell'opera. — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires. — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo. — 0,30: Notiziario in inglese. — 0,45-0,55: Notiziario in francese.

1,00-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): AMERICA LATINA E PORTOGALLO. — 1,00: Riassunto del programma e notiziario in portoghese. — 1,16: Musiche richieste. — 1,25: Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay. — 1,40: Conversazione su argomento di attualità. — 1,50: Musiche richieste. — 2,15: Lezione in portoghese dell'U.R.I. — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Rassegna della stampa italiana — 2,45-2,55: Notiziario in italiano.

3,00-5,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): NORD AMERICA. — 3,00: Notiziario in inglese. — 3,10: Notiziario in italiano. — 3,20: Musica sinfonica: 1. Berger: «Preludio giocoso per archi»; 2. Pizzetti: «Sette pezzi per la sacra rappresentazione cinquecentesca S. Uliva», per soprano ed orchestra: a) Caccia, b) Navarra e Castiglia, c) Inno dell'Imperatore, d) Danza di corte, e) Il trionfo di Uliva; 3. Martucci: «Tarantella» op. 6 — 3,45: Notiziario in spagnolo. — 3,50: Commento politico in italiano. — 4,00: Lezione in inglese dell'U.R.I. — 4,15: Musica operistica: 1. Mozart: «Così fan tutte», introduzione; 2. Donizetti: «La favorita» (O mio Fernando); 3. Leoncavallo: «La bohème» (Testa adorata); 4. Mascagni: «Cavalleria rusticana» (Tu qui, Santuzza), duetto; 5. Verdi: «Don Carlos» (Ella giammai m'amò); 6. Wolf-Ferrari: «Il segreto di Susanna», introduzione dell'opera. — 4,45: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 4,50: Commento politico in inglese. — 5,00: Banda della Milizia artiglieria contraerea diretta dal M° Liberato Vagnozzi: 1. Blanc: «Mediterraneo»; 2. Verdi: «Nabucco», introduzione dell'opera; 3. Mascagni: «Cavalleria rusticana», preludio dell'opera. — 5,15-5,30: Notiziario in inglese.

5,35-5,50 (2 RO - 2 RO 4 - 2 RO 18): Notiziario in italiano.

## VENERDÌ 21 MARZO 1941-XIX

8,15-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): PACIFICO. — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: Notiziario in inglese. — 8,45-9,30: Musica leggera.

9,35-9,50 (2 RO 3): Notiziario in francese.

11,30-11,55 (2 RO 6 - 2 RO 8 - 2 RO 15): PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — 11,30: Notiziario in arabo. — 11,43: Musica araba.

12,00-12,55 (2 RO 6 - 2 RO 8): ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE PRIMA. — 12,00: Notiziario in olandese. — 12,15: Rassegna settimanale in francese — 12,30: Musica leggera. — 12,45: Notiziario in inglese — 12,55: INTERVALLO.

13,00-13,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese — 13,25: INTERVALLO.

13,30-14,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE SECONDA. — Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in inglese e francese - Banda della R. Guardia di Finanza diretta dal M° Antonio D'Elia: 1. Blanc: «Il decennale»; 2. Puccini: «Tosca», fantasia dell'opera; 3. D'Elia: «Scherzo in si bemolle minore»; 4. Weber: «Euriante», introduzione dell'opera. — Nell'intervallo: 14,00: Giornale radio in italiano.

12,30-13,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): RADIO SOCIALE.

13,00-13,25 (2 RO 4 - 2 RO 14 - 2 RO 15): SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE in italiano e traduzioni in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

13,00-15,00 (Onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00]: 2 RO 14 - 2 RO 15): ITALIANI ALL'ESTERO (BACINO DEL MEDITERRANEO): Vedi Secondo Gruppo.

13,30-13,45 (2 RO 4): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI - Notiziario in arabo.

14,30-14,40 (2 RO 6 - 2 RO 8): Notiziario in turco.

15,00-15,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE: Cronache in bulgaro.

15,35-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 15,35: Notiziario in inglese. — 15,50: INTERVALLO. — 15,55: Notiziario in spagnolo. — 16,05-16,15: Notiziario in portoghese.

16,15-16,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA: Comunicazioni in spagnolo.

16,30-18,10 (2 RO 3 - 2 RO 4): MEDIO ORIENTE. — 16,30: Concerto variato diretto dal M° Cesare Gallino: 1. Cimarosa: «Gli Orazi e Curiazi», introduzione dell'opera; 2. Luigini: «Balletto»; 3. Rilli: «Czarda»; 4. Alex: «Intermezzo giapponese»; 5. Strauss: «Loreley», valzer. — Negli intervalli: 16,50: Notiziario in francese. — 17,00: Segnale orario - Giornale radio in italiano. — 17,15: Notiziario in indostano. — 17,40: Notiziario in inglese. — 17,55-18,10: Conversando con gli ascoltatori (in inglese).

16,40-17,55 (2 RO 14 - 2 RO 15): LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE. — 16,40: Lezione in bulgaro. — 16,55: Lezione in francese. — 17,10. Lezione in spagnolo. — 17,25: Lezione in turco. — 17,40-17,55: Lezione in ungherese.

18,10-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 18,10: Notiziario in bulgaro. — 18,15: Notiziario in ungherese. — 18,20-18,25: Notiziario in romeno.

18,25-19,00 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 18,25: Notiziario in turco. — 18,35: Notiziario in francese. — 18,45-19,00: Notiziario in inglese.

18,30-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 18; dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): IMPERO. — 18,30: Giornale radio. — 18,45: Notizie da casa per i lavoratori residenti in Africa Orientale e in Libia. - 19,00: TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO. — 19,55: INTERVALLO. — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

19,00-19,55 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357): TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI - Recitazione del Corano - Notiziario in arabo - Conversazione in arabo su argomento religioso islamico - Musica araba.

20,15-20,30 (2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15): Notiziario in maltese.

20,30-0,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,30]: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO. — 20,30: Notiziario in spagnolo. — 20,35: Notiziario in greco. — 20,50: Notiziario in inglese. — 21,00: Notiziario in turco. — 21,10: Notiziario in romeno. — 21,20: Notiziario in bulgaro. — 21,30: Notiziario in ungherese. — 21,40: Notiziario in serbo-croato. — 21,50: QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI - Notiziario in arabo - Musica araba. — 22,10: INTERVALLO. — 22,15: Notiziario in còrso. — 22,25: Notiziario in tedesco. — 22,35: Notiziario in inglese. — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: Notiziario in francese. — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: Notiziario in serbo-croato. — 23,40: Notiziario in greco. — 23,50: Notiziario in portoghese. — 24,00: Notiziario in spagnolo. — 0,10: Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola: Musica bandistica: 1. Verdi: «Ernani», fantasia dell'opera; 2. D'Elia: «Il trionfo di Bellerofonte» impressione sinfonica; 3. Caravaglios: «Zingaresca». — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires. — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo. — 0,30: Notiziario in inglese. — 0,45-0,55: Notiziario in francese.

1,00-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): AMERICA LATINA E PORTOGALLO. — 1,00: Riassunto del programma e notiziario in portoghese. — 1,16: Musica leggera. — 1,25: Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay. — 1,40: Lezione in spagnolo dell'U.R.I. — 1,50: Tenore Arvedo Felicioli: 1. Cimarosa: «Resta in pace», 2. Schubert: a) «Ninna nanna», b) «Impazienza»; 3. Rimski Korsakoff: «La rosa e l'usignolo»; 4. Pertici: «Stornello d'aprile»; 5. Cimara: «Allegoria» - Violinista Remy Principe: 1. Bach: «Sonata in la maggiore»: a) Andante, b) Allegro, c) Adagio, d) Allegro; 2. Principe: a) «Canzone», b) «Nei boschi del Renon». — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Rassegna della stampa italiana. — 2,45-2,55: Notiziario in italiano.

3,00-5,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): NORD AMERICA. — 3,00: Notiziario in inglese. — 3,10: Notiziario in italiano. 3,20: Musica leggera — 3,45: Notiziario in spagnolo. — 3,50: Commento politico in italiano. — 4,00: Conversazione in inglese. — 4,10: Organista Margherita Nicosia: 1. Frescobaldi: «Toccata terza»; 2. Bach: «Toccata in modo dorico e fuga» — 4,30: Musiche di Domenico Cimarosa (sopr. Eva Bagni, ten. Arvedo Felicioli): 1. «Il matrimonio segreto», aria; 2. «La vergine del sole» (Ah! tornar la bella aurora); 3. «Le astuzie femminili» (Un palpito atroce), duetto. — 4,45: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 4,50: Commento politico in inglese. — 5,00: Violinista Bruna Franchi: « Bartok: «Danze romene»; 2. Gasco: «Canto elegiaco» 3. Paganini: «La campanella». — 5,15-5,30: Notiziario in inglese.

5,35-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18); Notiziario in italiano.

## SABATO 22 MARZO 1941-XIX

8-15-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): PACIFICO. — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: Notiziario in inglese. — 8,45-9,30: Musica operistica: 1. Verdi: a) «La forza del destino», introduzione, b) «Otello» (Niun mi tema), c) «Aida» (Ritorna vincitor) 2. Wagner: a) «Lohengrin», preludio atto terzo, b) «Tannhäuser» (O tu, bell'astro), c) «Parsifal», scena delle vergini fiori - Musica varia: 1. Luigini: «Balletto»; 2. Lehàr: «La vedova allegra», selezione dell'operetta.

9,35-9,50 (2 RO 3). Notiziario in francese.

11,30-11,55 (2 RO 6 - 2 RO 8 - 2 RO 15): PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — 11,30: Notiziario in arabo. — 11,43: Musica araba.

12,00-12,55 (2 RO 6 - 2 RO 8): ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE PRIMA. — 12,00: Notiziario in olandese. — 12,15: Resurrezione, quattro atti dal romanzo di Leone Tolstoi, musica di Franco Alfano, atto secondo - Intermezzi da opere: 1. Cilea: «Adriana Lecouvreur», intermezzo dell'atto secondo; 2. Mascagni: «Guglielmo Ratcliff», il sogno. — 12,45: Notiziario in inglese. — 12,55: INTERVALLO.

13,00-13,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese — 13,25: INTERVALLO.

13,30-14,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE SECONDA. — Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in inglese e francese - Musica varia: 1. Sor: «Tema variato»; 2. Boccaccio: «L'usignolo»; 3. Fiaccone: «La villanella»; 4. Strauss: «Musica delle sfere»; 5. Denza: «Occhi turchini»; 6. Giuranna: «Stornello»; 7. Culotta: «Serenatella andalusa». — Negli intervalli: 13,45 Notiziario in giapponese: 14,00: Giornale radio in italiano.

13,00-13,25 (2 RO 4 - 2 RO 14 - 2 RO 15): SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE in italiano e traduzioni in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

13,00-14,00 (2 RO 6): SECONDA TRASMISSIONE SCAMBIO ITALO-GIAPPONESE DA ROMA: Conversazione di attualità - Concerto di musica leggera.

13,00-15,00 (Onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00]: 2 RO 14 - 2 RO 15): ITALIANI ALL'ESTERO (BACINO DEL MEDITERRANEO): Vedi Secondo Gruppo.

13,30-13,45 (2 RO 4): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI - Notiziario in arabo.

14,30-14,40 (2 RO 6 - 2 RO 8): Notiziario in turco.

15,00-15,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE: Cronache in serbo-croato.

15,35-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 15,35: Notiziario in inglese. — 15,50: INTERVALLO. — 15,55: Notiziario in spagnolo. — 16,05-16,15: Notiziario in portoghese.

16,15-16,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA: Comunicazioni in russo.

16,30-18,10 (2 RO 3 - 2 RO 4): MEDIO ORIENTE. — 16,30: Soprano Alba Dora: 1. Davico: «O luna, che fa' lume»; 2. Santoliquido: a) «Tristezza crepuscolare», b) «Un'ora di sole» - Tenore Attilio Pace: 1. Costa: «A quel bacio io penso»; 2. Magaldi: «Voglio chinar la fronte»; 3. Bagiardi: «La nonna canta»; 4. De Angelis: a) «Miracolo dell'alba», b) «Seduzione», dai «Canti giapponesi». — 16,50: Notiziario in francese. — 17,00: Segnale orario - Giornale radio in italiano. — 17,15: Notiziario in indostano. — 17,30: Musica leggera. — 17,40: Notiziario in inglese. — 17,55-18,10: Notiziario in indostano.

17,10-17,55 (2 RO 14 - 2 RO 15): LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE. — 17,10: Lezione in portoghese. — 17,25: Lezione in romeno. — 17,40-17,55: Lezione in serbo-croato.

17,55-18,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): Conversazione in romeno.

18,10-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 18,10: Notiziario in bulgaro. — 18,15: Notiziario in ungherese. — 18,20-18,25: Notiziario in romeno.

18,25-19,00 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 18,25: Notiziario in turco. — 18,35: Notiziario in francese. — 18,45-19,00: Notiziario in inglese.

18,30-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 18; dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): IMPERO. — 18,30: Giornale radio. — 18,45: Musica varia: 1. Bixio: «Madonna fiorentina»; 2. Pedemonte: «Gavotta»; 3. Strauss: «Storielle del bosco viennese». — 19,00: TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO. — 19,55: INTERVALLO. — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

19,00-19,55 ( RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357): TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI - Recitazione del Corano - Notiziario in arabo - Conversazione in arabo su argomento di carattere politico - Musica araba.

20-15-20,30 (2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15): Notiziario in maltese.

20,30-0,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,30]: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO. — 20,30: Notiziario in spagnolo. — 20,35: Notiziario in greco. — 20,50: Notiziario in inglese. — 21,00: Notiziario in turco. — 21,10: Notiziario in romeno. — 21,20: Notiziario in bulgaro. — 21,30: Notiziario in ungherese. — 21,40: Notiziario in serbo-croato. — 21,50: QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI - Notiziario in arabo - Musica araba. — 22,10: INTERVALLO. — 22,15: Notiziario in còrso. — 22,25: Notiziario in tedesco. — 22,35: Notiziario in inglese. — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: Notiziario in francese. — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: Notiziario in serbo-croato. — 23,40: Notiziario in greco. — 23,50: Notiziario in portoghese. — 24,00: Notiziario in spagnolo. — 0,10: Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola: Musica varia: 1. Rossetti: «Questa è la vita»; 2. Sciorilli: «Danza con me»; 3. Mario: «Bionda sirena»; 4. Raimondo: «Mazurca paesana»; 5. Albeniz: «Seguidillas»; 6. Del Pistoia: «Donne capricciose». — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires. — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo. — 0,30: Notiziario in inglese. — 0,45-0,55: Notiziario in francese.

1,00-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): AMERICA LATINA E PORTOGALLO. — 1,00: Riassunto del programma e notiziario in portoghese. — 1,16: Musica varia: 1. Manno: «Sirventese»; 2. Petralia: «Serenità»; 3. Vallini: «Tamburino». — 1,25: Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay. — 1,40: Rassegna episodica di guerra. — 1,50: Canzoni popolari. — 2,15: Lezione in portoghese dell'U.R.I. — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Rassegna della stampa italiana. — 2,45-2,55: Notiziario in italiano.

3,00-5,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): NORD AMERICA. — 3,00: Notiziario in inglese. — 3,10: Notiziario in italiano. — 3,20: Conversazione in italiano. — 3,30: Musica leggera. — 3,45: Notiziario in spagnolo. — 3,50: Commento politico in italiano — 4,00: Lezione in inglese dell'U.R.I. — 4,15: Orchestra sinfonica dell'E.I.A.R. diretta dal M° Franco Mander: 1. Vivaldi: «L'Olimpiade», introduzione dell'opera; 2. Mozart: «Sinfonia n. 40 in sol minore» (K. 550): a) Allegro molto, b) Andante, c) Minuetto, d) Finale. — 4,45: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 4,50: Commento politico in inglese. — 5,00: Musica varia: 1. Escobar: «Danza»; 2. Cortopassi: «Santa poesia»; 3. D'Ambrosio: «Ronda di folletti». — 5,10: Riassunto del programma settimanale. — 5,15-5,30: Notiziario in inglese.

5,35-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): Notiziario in italiano.

## PARLIAMO LO SPAGNOLO



***Schema delle lezioni che verranno tenute dal prof. Filippo Sassone***

### DICIANNOVESIMA LEZIONE

**Lunedì 17 marzo - ore 19 30**

*Riassunto di quanto è stato spiegato sino ad ora sull'alfabeto.*

### VENTESIMA LEZIONE

**Venerdì 21 marzo - ore 19 30**

Poichè conoscete già molte parole, parliamo oggi dell'accento ortografico. In spagnolo v'è un solo accento, l'accento acuto.

Le parole possono essere piane, in spagnolo: *llanas*; tronche, in spagnolo: *agudas*; sdrucciole, in spagnolo: *esdrújulas*. Vi sono anche delle parole *sobreesdrújulas*, cioè che portano l'accento prima della antipenultima sillaba.

Le parole piane non portano mai accento ortografico se finiscono in vocale o nelle consonanti *n, s*. Esempi: *cochero*, cocchiere; *marido*, marito; *matrimonio*, matrimonio; *calculen*, calcolate; *buenas*, buone; *noches*, notti; *coman*, mangiate. In tutti gli altri casi le parole piane debbono portare scritto l'accento. Esempi: *alcázar*, che vuol dire « castello moresco »; *bórax*, che vuol dire « borace », che deve portare l'accento sulla *o*.

Le parole tronche, *agudas*, si accentuano ortograficamente sempre che finiscano in vocale o nelle consonanti *n* o *s*. Esempi: *José*, Giuseppe; *mamá*, mamma; *nación*, nazione; *melón*, melone; *Satanás*, Satanasso; *Satán*, Satana. In tutti gli altri casi non portano accento e così dovrete leggere come parole tronche, marcando l'accento sulla ultima sillaba, tutte quelle parole senza accento ortografico finite in consonante che non sia *n* o *s*. Esempi: *natural*, naturale; *amar*, amare; *temer*, temere; *partir* partire; *coronel*, colonnello; *fusil*, fucile; *ajedrez*, il giuoco degli scacchi. Tutte, tutte, senza eccezione, le parole sdrucciole portano un accento scritto, e così mai dovrete leggere come parola sdrucciola la parola scritta senza accento ortografico. Esempi: *sábana*, lenzuola; *huérfano*, orfano; *pérfido*, perfido; *hipócrita*, ipocrita; *espectáculo*, spettacolo.

L'accento è molto importante nella pronuncia perchè serve a decidere e fissare il vero senso della parola. Per esempio: la parola *público* se sdrucciola significa una cosa, se piana un'altra, se tronca un'altra ancora. Diciamo *público* in spagnolo e per pronunciare *público* nel leggere ci vuole un accento scritto sulla *u*; e vuol dire « pubblico ». Ma *publico* è la prima persona del presente indicativo del verbo « pubblicare », in spagnolo *publicar*, e per leggere *publico* bisogna che non ci sia nessun accento scritto poichè si tratta di una parola piana che finisce in vocale. *Publicó*, senza nessuna doppia, è la terza persona singolare del passato del verbo « pubblicare » e per leggere *publicó* in spagnolo ci vuole un accento scritto sullo *o* perchè si tratta di una parola tronca, *aguda*, che finisce in vocale.

Le vocali sole quando sono congiunzioni e preposizioni (e mai del resto possono essere altro in spagnolo) si scrivono sempre senza accento.

## I PROGRAMMI DELLA RADIO TEDESCA

### LE STAZIONI TEDESCHE

DEUTSCHLANDSENDER, m. 1571; BERLINO, m. 356,7; BOEMEM, m 269,5; BREMA I, m. 395,8; BREMA II, m. 224; BRESLAVIA, m. 315,8; Görlitz, m. 243,7; Kattovice, m. 249,2; Troppau, m. 243,7; DANZICA I, m. 304,3; DANZICA II, m. 230,2; FRANCOFORTE, m. 251; Cassel, Coblenza, Treviri, m. 251; AMBURGO, m. 331,9; Flensburgo, Hannover, Magdeburgo, Stettino, Stolp, Unterweser, m. 225,6; COLONIA m. 455,9; KOENIGSBERG, m. 291; Koenigsberg II, m. 222,6; Memel, m. 233,5; LIPSIA, m. 382,2; Dresda, m. 204,8; MONACO, m. 405,4; Norimberga, Innsbruck, Salisburgo, m. 578; SAARBRUECKEN, m. 349; Kaiserslautern, m. 209,9; STOCCARDA, m. 522,6; Friburgo, Voralberg, e Bregenz, m. 231,8; VIENNA m. 506,8; Graz, m. 338,6; Linz, m. 236,6; Klagenfurt, m. 338,6.

### LE STAZIONI DEL PROTETTORATO

PRAGA, m. 470,2; DANUBIO, m. 325,4; BRNO, m. 259,1; MORAVSKA-OSTRAVA, m. 222,6.

### LE STAZIONI DEL GOVERNATORATO

VARSAVIA, m 216,8; CRACOVIA m. 293,5; LITZ-MANNSTADT, m. 224; THORN, m. 304,3; POZNAM, m. 345,6.

### LE STAZIONI DELLA ZONA DI GUERRA OCCIDENTALE

Lussemburgo, m. 1193.

## PROGRAMMA FISSO PER TUTTE LE STAZIONI DEL REICH

### GIORNI FERIALI

Notiziario alle ore 7; 12,30; 14; 17; 20; 22; 24.
Ore 18,30-19: Radiocronaca e attualità.
» 19-19,45: Notizie dal fronte.
Serie di conversazioni su temi diversi, dalle 19,45 alle 20.
*Lunedì*: « Il nostro esercito ».
*Martedì*: Rassegna politica della stampa e della radio.
*Mercoledì*: La guerra navale odierna.
*Giovedì*: Rassegna politica della stampa e della radio.
*Venerdì*: « La nostra aviazione di guerra ».
*Sabato*: Rassegna politica della stampa e della radio.
Ore 21-21,15: Notiziario militare.

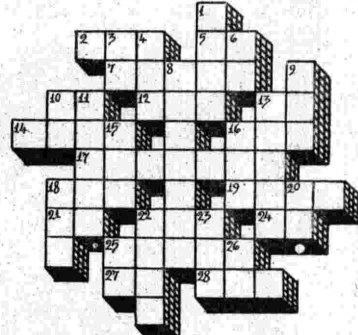
### GIORNI FESTIVI

Notiziario alle ore 7; 10; 14; 20; 22; 24.
Ore 6-8: Concerto variato - Nell'intervallo: Conversazione.
» 6,55-7: Per il dilettante giardiniere.
» 9-10: Programma vario musicale-letterario.
» 11-11,30: Echi dal fronte.
» 16-18 Concerto di musica popolare - Nell'intervallo: Echi dal fronte.
» 18,30-19: Cronache e attualità varie.
» 21-21,15: Notizie militari.

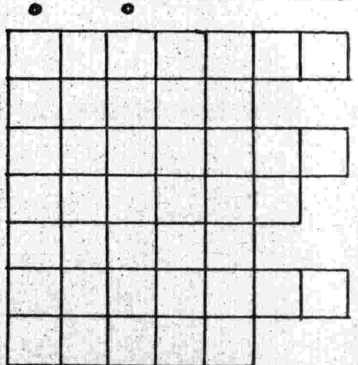


## giochi

### PAROLE CROCIATE

**ORIZZONTALI**: 2. Nel profondo; 5. Arezzo; 7. Voler bene; 10. Conosce; 12. Componimento poetico; 13. Trento; 14. Unici; 16. Prego; 17. Venerare; 18. In mezzo; 19. Due semestri; 21. Il capo; 22. A beneficio; 24. Due nullità; 25. Circo; 27. Affermazione; 28. Ente supremo.

**VERTICALI**: 1. Competizioni; 3. Incertezza; 4. Trappola per pesci; 6. Come il 21; 8. Acconsentire; 9. Il primo di una serie infinita; 10. Sono edotto; 11. Per il camino; 13 Corre su rotaie; 15. Nome di donna; 16. In questo momento, 18. Numero perfetto; 20. Negazione; 22. Prima, dice il poeta; 23. Creata dal Regime; 25. Argentina e Svezia; 26. Lamento.

### DOPPIO ACROSTICO

1. Avanzo, resto di nave distrutta — 2. La pecora — 3. Calzature estive — 4. Antica città della Palestina. Fu distrutta dal fuoco celeste, per le sfrenatezze degli abitanti — 5. Immagine sacra — 6. Del settentrione — 7. Feticcio.

*Nelle due colonne verticali segnate con un cerchietto si leggerà il nome di un musicista e di un suo personaggio.*

### SOLUZIONI DEI GIOCHI PRECEDENTI

**PAROLE CROCIATE (N. 10)** - *Orizzontali*: 1. Ossa; 5. Atra; 8. Calamai; 9. Cala; 10. Asma; 12. Soli; 14. Sara; 15 Seviziare.

*Verticali*: 2 Scale; 3. Saliva; 4. Ala; 5. Ama; 6. Tassar; 7. Rimar; 9. Cosa; 11. Area; 13. Ozio.

**SILLABE CROCIATE (N 10)** - *Orizzontali*: 2. Indice; 4. Orca; 5 Rose; 7. Emerito; 9. Teca; 11. Costato; 13 Tare; 15. Topolino; 17. Api; 19. Grado; 20 Orafo.

*Verticali*: 1. Ludi; 2. Incarico; 3. Cero; 4. Orme; 6. Sete; 7 Evita; 8 Tostato; 10. Camino; 12 Tipografo; 14 Rea; 16 Lido; 18. Fio; 21. Raso.

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI

Società Editrice Torinese . Corso Valdocco, 2 - Torino.

# CONCORSO PRONOSTICI

## SUL CAMPIONATO ITALIANO CALCIO DIVISIONE NAZIONALE SERIE A

## REGOLAMENTO

Il Concorso è basato sul pronostico del risultato e del punteggio di quattro partite per ogni domenica di campionato. **Le partite saranno annunziate sul « Radiocorriere ».** Per partecipare occorre pronosticare su cartolina postale il risultato e i punteggi delle partite annunziate indirizzando a:

**« PRONOSTICI BUTON - CASELLA POSTALE n. 684 - BOLOGNA »**

## PREMI

**10 cassette di squisiti liquori e Cognac Buton** saranno assegnate settimanalmente ai dieci nominativi che totalizzeranno il maggior numero di punti.

**3 Fonoradio di lusso marca « Voce del Padrone »,**

**2 Radio di lusso marca « Voce del Padrone »,**

**10 Cassette di squisiti Liquori Buton** verranno assegnate al termine del concorso in ordine di classifica ai **quindici nominativi che otterranno il massimo punteggio complessivo.**

Il punteggio sarà così assegnato: N. 4 punti per ogni partita indovinata nel risultato e nelle porte segnate dalle due squadre; N. 3 punti per ogni partita indovinata nel risultato e nelle porte segnate da una delle due squadre; N. 2 punti per ogni partita indovinata nel risultato soltanto. Ogni solutore non potrà inviare più di una cartolina settimanale. Contrariamente a quanto comunicato in precedenza le cartoline dovranno pervenire non oltre il mezzogiorno della domenica. I nomi dei vincenti settimanali e la classifica dei primi quindici, verranno pubblicati sul « Radiocorriere ». In casi di parità di punteggio si procederà con le cautele di legge a sorteggio. Per ogni controversia è competente il Foro di Bologna.

## PARTITE DA PRONOSTICARE PER DOMENICA 23 MARZO 1941

1. TRIESTINA-GENOVA
2. ROMA-JUVENTUS
3. ATALANTA-FIORENTINA
4. BARI-BOLOGNA

**NOMINATIVI RISULTATI VINCENTI NEI PRONOSTICI DI DOMENICA 2 MARZO 1941:** Rovighi Bruno, Modena, punti 16 - Rovatti Ada, Bologna - Persico Gennaro, Napoli - Capra Gaetano, Catania - Beriani Jolanda, Borgo Panigale, tutti con punti 15 - Rossi Alessandro, Milano - Gonnella Vincenzo, Barga (Lucca) - Mancini Nella, Rimini - Franzoni Ugo, Bologna - Bonino Giulio, Torino, tutti con punti 14.

**CLASSIFICA GENERALE DOPO LA SESTA SETTIMANA (Domenica 23 Febbraio):** Primo: Recciani Ivan, Pistoia, con punti 47 - Secondi: Carlucci Secondo, Grosseto - Enrietti Matteo, Torino - Giambelli Mario, Bologna, tutti con punti 46 - Terzi: Pirolo Giuseppe, Aversa - Giorgini Carlo, Modena, con punti 45 - Quarti: Saracinelli Annamaria, Ancona - Rossini Maria, Bologna - Marchi Clara, Milano, tutti con punti 44 - Quinti: De Angelis Emilia, Napoli - Cassuti Giovanni, Schio, con punti 43 - Sesti: Rossi Pio, Bologna - Lanza Eugenio, Fiume - Giacinti Maria, Bologna - Giolito Giuseppe, Torino - Maggi Adele, Milano, tutti con punti 42.

## CHIEDETE COGNAC STRAVECCHIO BUTON, IL GRANDE COGNAC NAZIONALE

# 600.000 LITRI DI GIACENZE IN CANTINE INVECCHIAMENTO